

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXXIII
n. 5

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE
RECANTE MISURE PER LA RIDUZIONE DEL DEBITO
ESTERO DEI PAESI A PIÙ BASSO REDDITO E
MAGGIORMENTE INDEBITATI

(Aggiornata al 30 giugno 2012)

(Articolo 6 della legge 25 luglio 2000, n. 209)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(GRILLI)

Trasmessa alla Presidenza l'8 ottobre 2012

PAGINA BIANCA

I N D I C E

<i>Prefazione</i>	<i>Pag.</i>	5
CAPITOLO I - L'INIZIATIVA HIPC	»	6
1.1 Le origini dell'iniziativa HIPC	»	6
1.2 I criteri di eleggibilità all'iniziativa HIPC	»	9
1.3 Le modalità di funzionamento dell'iniziativa HIPC	»	12
1.4 Lo stato di attuazione dell'iniziativa HIPC	»	16
1.5 I costi dell'HIPC	»	18
1.6 La partecipazione dei creditori	»	18
CAPITOLO II - LA LEGGE 209/2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE	»	27
2.1 La legge 209/2000	»	27
2.2 I paesi beneficiari delle cancellazioni della legge 209/2000	»	29
2.3 Le cancellazioni bilaterali in attuazione delle fasi dell'HIPC	»	31
2.4 Lo stato di attuazione della legge 209/2000	»	32
CAPITOLO III - L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE	»	38
3.1 Le condizioni della legge 209/2000 per la cancellazione del debito	»	38
3.2 I progetti presentati in attuazione dell'articolo 3 comma 3 della legge 209/2000	»	39
3.3 Accordi bilaterali di cancellazione debitoria ex articolo 5, legge 209/2000: Catastrofi naturali e crisi umanitarie	»	57
3.4 Accordi di conversione conclusi ex articolo 5, legge 209/2000, come modificato dalla legge finanziaria 2007 (legge 296/2006)	»	59
CAPITOLO IV - LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL MANTENIMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO	»	77
4.1 L'importanza della sostenibilità del debito per i paesi HIPC	»	77

4.2 Il Debt Sustainability framework (DSF)	Pag.	78
4.3 La revisione delle <i>facilities</i> del FMI	»	79
4.4 L'iniziativa MDRI	»	81
4.5 L'iniziativa sul <i>Sustainable Lending</i>	»	82
4.6 Rapporto FMI-BM sulla vulnerabilità della situazione debitoria dei paesi a basso reddito	»	83
ALLEGATO 1: <i>I paesi debitori oggetto della legge 209/2000.</i>	»	85
ALLEGATO 2: <i>Schema di accordo bilaterale di cancellazione</i>	»	91
ALLEGATO 3: <i>Schede tecniche degli accordi bilaterali di cancellazione</i>	»	97

PREFAZIONE

La legge 209/2000, approvata all'unanimità dal Parlamento, è lo strumento di cui l'Italia si è dotata per poter partecipare all'iniziativa per la cancellazione del debito bilaterale dei paesi più poveri, denominata *Highly Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC), consentendole di acquisire una posizione di avanguardia nella strategia di cancellazione del debito concordata a livello internazionale.

Nel primo capitolo della presente Relazione sono quindi illustrati l'HIPC e il relativo stato di attuazione. Nel secondo capitolo, dedicato in particolare alla Legge 209/2000, viene evidenziato il profilo bilaterale dell'Iniziativa HIPC, con le misure di riduzione del debito dei Paesi più poveri adottate dall'Italia con i relativi importi, sia nel periodo di riferimento della presente Relazione (luglio 2011-giugno 2012), sia dall'entrata in vigore della Legge stessa. Il terzo capitolo si occupa del monitoraggio sull'impiego delle risorse liberate con le cancellazioni del debito nei singoli Paesi sulla base degli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con i paesi beneficiari. Nell'ultimo capitolo si riportano, infine, le iniziative adottate a livello internazionale per aiutare i paesi beneficiari delle cancellazioni a mantenere nel tempo un livello sostenibile del debito.

CAPITOLO I

L'INIZIATIVA HIPC

1.1 LE ORIGINI DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC) fu lanciata, su sollecitazione dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) nell'autunno del 1996 per promuovere la riduzione del debito dei Paesi altamente indebitati. Essa muoveva dalla constatazione che il ricorso ai tradizionali meccanismi di riduzione del debito e l'erogazione di finanziamenti a termini concessionali non erano sufficienti a ricondurre a livelli sostenibili il debito estero dei Paesi poveri altamente indebitati entro un ragionevole lasso di tempo, ma che occorrevano contributi esterni aggiuntivi.

Non erano mancate, infatti, negli anni '80, operazioni di cancellazione del debito, le quali, però, avevano carattere volontario ed episodico ed erano limitate ai crediti bilaterali vantati dai Governi. Il principale ambito di riferimento per il trattamento del debito era rappresentato dal Club di Parigi, che riunisce i principali Governi creditori, che aveva messo in atto solo cancellazioni parziali.¹ (vedi *infra*). Il limite di queste operazioni era quello di rimandare il problema nel tempo e di escludere dalla cancellazione i debiti verso le Istituzioni finanziarie multilaterali (FMI, BM, Banche Multilaterali di Sviluppo) che, in molti casi, rappresentavano e continuano a rappresentare la parte preponderante del servizio del debito. Si consideri, inoltre, che i debiti verso le istituzioni finanziarie non sono riscadenzabili, in virtù della clausola del creditore privilegiato.

¹Gli accordi di cancellazione del Club di Parigi riguardavano solo i crediti di aiuto e i crediti commerciali con garanzia governativa. La percentuale di cancellazione, che era in origine del 33 per cento (Vertice G7 di Toronto del 1988), è stata progressivamente innalzata al 50 per cento (condizioni di Toronto rafforzate del 1990) e poi al 67 per cento (condizioni di Napoli del 1994).

L’aspetto innovativo dell’Iniziativa HIPC è rappresentato, invece, dal suo carattere onnicomprensivo e multilaterale: il programma si è posto, infatti, sin dall’inizio, l’obiettivo di offrire una soluzione a tutto il debito dei Paesi interessati, sia quello nei confronti dei Governi, sia quello verso le Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), sia quello verso i creditori privati.

L’Iniziativa mira a offrire una soluzione definitiva alla questione del debito dei Paesi poveri che presentino una buona *performance* di politica economica e si impegnino a lottare contro la povertà. Non si tratta di una cancellazione totale, ma di una riduzione del debito in una percentuale determinata caso per caso, sulla base della capacità di ripagamento del Paese indebitato. Una volta definita tale misura, tutti i creditori devono compiere lo sforzo necessario per riportare il debito a un livello sostenibile.

Il Vertice G7 di Colonia del 1999 ha ampliato la portata dell’HIPC, dando vita alla cd. Iniziativa HIPC Rafforzata (*Enhanced Heavily Indebted Poor Countries Initiative*), per offrire una più ampia, rapida e incisiva remissione del debito (“*deeper, faster and broader debt relief*”) ai Paesi più poveri e indebitati, ma anche per valorizzare il legame tra riduzione del debito e lotta alla povertà. Si è deciso, infatti, di chiedere ai Paesi beneficiari un impegno specifico a destinare le risorse liberate con la cancellazione del debito all’adozione di misure per la riduzione della povertà individuate nel *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), elaborato dai Paesi con l’assistenza delle IFI.

In particolare, l’Iniziativa HIPC rafforzata presenta le seguenti novità:

- a) una maggiore certezza sull’ammontare dell’assistenza: infatti, il calcolo del debito da cancellare viene fatto al momento del *decision point* (vedi oltre) e non più su proiezioni sul suo possibile ammontare al *completion point* (ciò implica anche un trattamento di fatto più favorevole per i Paesi beneficiari);
- b) l’abolizione del periodo triennale che doveva intercorrere tra il *decision* e il *completion point*, con l’introduzione di un “*floating completion point*”: la durata del periodo è dunque variabile, essendo ormai legata allo stato di

avanzamento delle riforme previste, compresa la valutazione della performance nei settori sociali e nella lotta alla povertà;

- c) il rafforzamento dei benefici nel breve periodo (attenzione al *cash flow*; più fondi per l’assistenza nel periodo intercorrente tra il *decision* e il *completion point* (cd. *interim relief*); maggiore concentrazione dell’aiuto nella fase iniziale –*frontloading*);
- d) la moltiplicazione degli sforzi per permettere l’accesso all’Iniziativa ai Paesi più poveri altamente indebitati ancora non eleggibili per motivi diversi (presenza di arretrati, situazioni di conflitto, ecc,);
- e) la revisione dei criteri per determinare la sostenibilità del debito (abbassamento dell’obiettivo minimo del rapporto debito/esportazione al 150%; abbassamento del rapporto tra il valore attuale netto del debito e le entrate fiscali al 250% e contestuale abbassamento degli obiettivi minimi del rapporto PIL/esportazioni e del rapporto PIL/entrate fiscali, rispettivamente al 30% e al 15%);
- f) l’innalzamento fino al 90% della percentuale del debito di origine commerciale cancellabile al Club di Parigi. Inoltre, quando necessario per raggiungere gli obiettivi previsti dal programma HIPC, è stata ammessa la possibilità di un livello di cancellazione superiore al 90%, da valutarsi caso per caso;
- g) l’invito alla cancellazione di tutti i crediti d’aiuto bilaterali, con modalità differenziate, tenendo conto delle difficoltà specifiche di alcuni creditori molto esposti.

L’obiettivo iniziale dell’Iniziativa di ricondurre il debito dei Paesi eleggibili a livelli sostenibili è stato quindi ampliato per includere temi prioritari dello sviluppo, in tal modo innovando significativamente rispetto all’approccio tradizionale degli interventi internazionali sul debito.

1.2 I CRITERI DI ELEGGIBILITÀ ALL'INIZIATIVA HIPC

Per poter beneficiare dell'Iniziativa HIPC, un Paese indebitato deve possedere una serie di requisiti:

- 1) deve trovarsi nella condizione di poter usufruire solamente dell'assistenza degli sportelli concessionali della BM (IDA)² e del FMI (*Extended Credit Facility* - ECF)³;
- 2) deve presentare un volume di debito considerato insostenibile⁴ anche dopo l'applicazione degli strumenti tradizionali di riduzione del debito⁵;
- 3) deve aver dimostrato una buona performance in campo macroeconomico e deve impegnarsi a rispettare gli impegni assunti nell'ambito di programmi concordati con il FMI e l'IDA che prevedono l'attuazione di riforme di tipo strutturale e l'adozione di politiche macroeconomiche appropriate;

² L'*International Development Association* (IDA), agenzia della Banca Mondiale creata per concedere prestiti a condizioni altamente concessionali a Paesi in via di Sviluppo molto poveri, elargisce prestiti a quei Paesi che hanno un reddito medio *pro-capite* annuo inferiore a USD 1.025, che non hanno la capacità finanziaria di contrarre prestiti a termini di mercato e che attuano una politica di riduzione della povertà e promozione dello sviluppo.

³ Si tratta dello strumento principale del FMI per i Paesi a basso reddito, che ha preso il posto della *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF). Questo meccanismo permette al FMI di concedere prestiti a tassi altamente agevolati a sostegno del Programma nazionale di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Paper* - PRSP) adottato dal Paese.

⁴ La sostenibilità del debito viene valutata in relazione a due soglie: valore attuale netto del rapporto tra debito ed esportazioni (cd. *export window*) e valore attuale netto del rapporto tra debito ed entrate fiscali (cd. *revenue window*). Il debito è giudicato insostenibile se tali rapporti risultano superiori, rispettivamente, al 150 e al 250 per cento. Per qualificarsi all'Iniziativa in base al secondo criterio, un Paese deve avere un rapporto esportazioni/PIL superiore al 30 per cento e un rapporto entrate fiscali/PIL superiore al 15 per cento.

⁵ Per strumenti tradizionali di cancellazione del debito si intendono i trattamenti già esistenti, come ad esempio i cd. "termini Napoli" del Club di Parigi che prevedono: a) la cancellazione dei debiti commerciali fino al 67 per cento e la ristrutturazione della parte rimanente in 23 anni, di cui 6 di grazia; b) la ristrutturazione dei crediti di aiuto in 40 anni, di cui 16 di grazia, ai tassi originari.

- 4) deve elaborare un piano strategico di riduzione della povertà (*Poverty Reduction Strategy Paper - PRSP*)⁶.

L’Iniziativa HIPC non è nata come meccanismo permanente per alleggerire il debito estero dei Paesi più poveri. Infatti, i Paesi che presentavano i criteri di eleggibilità alla data del 31 dicembre 2004, per beneficiare dell’Iniziativa, dovevano avviare entro due anni dall’entrata in vigore dell’HIPC i programmi di riforma *upper-credit tranche*⁷ supportati dal FMI e dall’IDA. L’introduzione di un termine di scadenza per le adesioni (cd. *sunset clause*) era motivata dalla volontà di minimizzare comportamenti di *moral hazard* da Parte dei paesi indebitati e di incoraggiarli ad adottare al più presto programmi di riforma. Tuttavia, per consentire l’accesso a un maggior numero di partecipanti, le IFI hanno deciso di prorogare il termine di adesione per quattro volte, fissando l’ultima scadenza per l’accesso al 31 dicembre 2006, sempre sulla base dei dati di fine 2004.

La possibilità di partecipare all’Iniziativa è quindi formalmente terminata, in virtù della *sunset clause*, il 31 dicembre 2006, quando la lista dei Paesi potenzialmente eleggibili è stata definita (*ring-fencing*). Tuttavia, le IFI, con il pieno sostegno italiano, hanno deciso di permettere a tutti quei Paesi che rispettano i criteri di eleggibilità sulla base dei dati di fine 2004, sia quelli già identificati sia quelli che lo saranno in futuro, di beneficiare ugualmente dell’Iniziativa, anche se la decisione di partecipare è stata formalizzata dopo il 31 dicembre 2006 (cd. *grandfathering*). Questi Paesi possono però qualificarsi per le misure di alleggerimento del debito solo se il loro onere debitorio rimane al di sopra della soglia dell’Iniziativa sulla base dei dati più recenti e se rimangono Paesi IDA-*only* ed eleggibili alla ECF.

⁶ I PRSP sono un’altra delle innovazioni introdotte nel 1999 in occasione del rafforzamento dell’Iniziativa HIPC. Essi sono predisposti dai Governi dei Paesi a basso reddito in seguito a un ampio processo di consultazione con la società civile e i partner esteri e descrivono le politiche e i programmi, con il relativo fabbisogno, che il Paese attuerà negli anni successivi al fine di promuovere la crescita diffusa e la riduzione della povertà.

⁷ I Programmi cd. *upper credit tranche* sono programmi approvati dal *board* del FMI che presentano un elevato grado di condizionalità. Essi sono: lo *Stand-By Arrangement* (SBA), l’*Extended Fund Facility* (EFF), l’*Extended Credit Facility* (ECF), la *Stand-by Credit Facility* (SCF) e il *Policy Support Instrument* (PSI).

Attualmente, la lista finale comprende 39 Paesi, di cui 33 dell'Africa Sub-Sahariana, 5 dell'America Latina e 1 dell'Asia Centrale.

La lista dei Paesi HIPC attualmente qualificati o potenzialmente eleggibili è riportata nell'Allegato 1. Tale lista potrà subire variazioni nel tempo. In essa sono riportati anche i Paesi IDA-*only* e IDA-*blend*, che sono presi in considerazione dalla Legge 209/2000.

Nel 2011, al FMI e alla Banca Mondiale è stata avviata la discussione sul futuro dell'Iniziativa. Non si intende trasformare l'HIPC in un meccanismo permanente, né, allo stesso tempo, si intende chiuderla a breve, perché ciò impedirebbe di affrontare la situazione debitoria di alcuni Paesi potenzialmente eleggibili. Sono state formulate, quindi, due opzioni: mantenere l'Iniziativa così com'è oppure aggiungere nuovi criteri di indebitamento sulla base dei dati di fine 2010 per circoscrivere ulteriormente i Paesi potenzialmente eleggibili.

Sulla base della prima opzione, l'Iniziativa sarebbe chiusa all'accesso di nuovi partecipanti, mentre tutti i Paesi potenzialmente eleggibili, anche nel caso in cui abbiano dichiarato di non volersene avvalere, rimarrebbero tali a tempo indeterminato. Questa opzione presenta l'inconveniente di perpetuare comportamenti di *moral hazard*, che invece la *sunset clause* vuole evitare.

Se invece si scegliesse l'opzione – preferita dal FMI e dalla Banca Mondiale – di limitare ulteriormente la lista dei Paesi eleggibili, introducendo nuovi criteri di accesso coerenti con gli obiettivi e le *policies* del FMI, si arriverebbe all'esclusione di molti dei Paesi che hanno dichiarato di non voler beneficiare dell'HIPC, perché i dati sull'indebitamento negli ultimi anni sono scesi al di sotto della soglia di accesso. Essi non potrebbero più partecipare anche se, in futuro, dovessero superare di nuovo i limiti di accesso.

La scelta di circoscrivere ulteriormente il meccanismo non andrebbe, tuttavia, a colpire i Paesi che erano eleggibili sulla base dei dati a fine 2004, ma non hanno ancora raggiunto il *decision point*, oppure che hanno manifestato la volontà di

partecipare, ma non sono ancora entrati nell’Iniziativa. Al contrario, non potrebbero rientrare i Paesi che soddisfano i criteri di indebitamento solo sulla base dei dati del 2010 e non su quelli del 2004 (pare tuttavia che non ci siano Paesi che rientrino in questa ipotesi).

In base alle stime contenute nel Rapporto del FMI sullo stato di attuazione dell’HIPC del 2011, con la seconda opzione resterebbero esclusi 3 Paesi che finora hanno dichiarato che non intendono avvalersi dell’HIPC (Butan, Repubblica del Kirghizistan e Laos), mentre resterebbero ancora eleggibili l’Eritrea, il Nepal, la Somalia e il Sudan.

1.3 LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELL’INIZIATIVA HIPC

Alla cancellazione finale del debito si perviene attraverso un procedimento di durata variabile, che si articola in una pluralità di fasi.

a) Fase preliminare

Per accedere all’Iniziativa, gli esperti del FMI e della BM, assieme alle autorità del Paese considerato che ha fatto richiesta di ammissione, effettuano un’analisi della sostenibilità del debito, per valutare se le operazioni tradizionali del Club di Parigi, congiuntamente ad altri tipi di azione da parte di altri creditori non multilaterali, siano sufficienti a riportare il debito a livelli sostenibili, cui il Paese potrà far fronte attraverso le entrate da esportazioni e i flussi di capitali.

Se il debito è giudicato insostenibile, prima di raggiungere il primo passo dell’Iniziativa, il cd. *decision point*, il Paese deve impegnarsi a realizzare politiche correttive della dinamica del debito, deve raggiungere una buona *performance* in campo macroeconomico e deve attuare le riforme di tipo strutturale definite nei programmi concordati con il FMI e con l’IDA.

In questa fase, è assicurato al Paese un trattamento di flusso (*flow treatment*) ai termini di Napoli (vedi nota n.1).

b) *Decision Point*

Per accedere al *decision point*, il Paese deve aver attuato in modo soddisfacente gli impegni assunti nel quadro dei programmi concordati con FMI e BM e deve aver preparato il PRSP. Il Paese deve inoltre aver ripianato gli arretrati verso le IFI.

Spetta ai Consigli di Amministrazione del FMI e della BM decidere se il Paese ha raggiunto il *decision point* ed è quindi eleggibile all’assistenza HIPC. In questa fase, il FMI e la BM predispongono un’analisi di sostenibilità del debito (*Debt Sustainability Analysis - DSA*) aggiornata per: i) verificare se gli indicatori del debito continuano a essere superiori alle soglie descritte e se, quindi, il Paese può beneficiare concretamente dell’Iniziativa; ii) calcolare il livello di cancellazione necessario a riportare gli indicatori sotto le soglie previste e iii) ripartire lo sforzo tra i gruppi di creditori sulla base del fattore comune di riduzione che emerge. Le risorse necessarie per attuare l’Iniziativa vengono calcolate in termini di valore attuale netto (NVT) e in termini nominali e vengono ripartite tra i creditori multilaterali e bilaterali, i quali si impegnano a far fronte alle necessità del Paese con modalità differenziate.

Al *decision point* vengono inoltre concordati i programmi economici e le riforme chiave da adottare, i cd. *triggers*, per raggiungere il secondo e ultimo passo dell’Iniziativa, il cd. *completion point*.

I requisiti per il raggiungimento del *decision point* sono stati applicati con una certa flessibilità al fine di permettere ai Paesi eleggibili di beneficiare in modo più rapido dell’assistenza prevista. Ad esempio, i Paesi dovrebbero dimostrare di aver rispettato gli impegni assunti nell’ambito dei programmi concordati con FMI e IDA per un periodo di tre anni, mentre è stato considerato soddisfacente un periodo molto più limitato, con un limite minimo di sei mesi. Inoltre, il *decision point* può essere raggiunto anche con la sola predisposizione di un *interim PRSP*.

Agli strumenti delle IFI utilizzabili al fine di dimostrare la capacità di rispettare gli impegni, sono stati aggiunti prima l'*Emergency Post Conflict Assistance* (EPCA) e poi lo *Staff Monitored Program* (SMP). L’Iniziativa prevede, inoltre, degli incentivi per il ripianamento degli arretrati, che avrà un peso sull’ammontare di cancellazione del debito di pertinenza del creditore.

c) Fase di *interim*

Raggiunto il *decision point*, i Paesi ricevono il cd. *interim relief* che, per quanto riguarda il Club di Parigi, si traduce nell’applicazione dei termini di Colonia⁸ ai debiti in scadenza nel periodo considerato dal programma con il FMI, nella misura richiesta dal fattore comune di riduzione.

Gli istituti multilaterali potrebbero decidere di contribuire all’alleggerimento dell’onere del debito in questa fase con l’adozione di misure temporanee (*interim assistance*) per quei Paesi che mostrino una performance valida e continuativa, anche per garantire un *cash flow* e la visibilità dell’Iniziativa anche a livello nazionale. Un esempio di tali misure è rappresentato dai doni concessi dall’IDA.

Nel periodo precedente il raggiungimento del *completion point* i Paesi si impegnano a continuare nelle politiche di riforma intraprese sotto il monitoraggio delle IFI, per un periodo che in origine era di 3 anni. Tuttavia, come anticipato sopra, nel periodo tra il 1996 e il 1999, considerazioni storiche e di opportunità hanno comportato la riduzione del periodo triennale inizialmente previsto. Attualmente il periodo di monitoraggio è fluttuante.

d) *Completion Point*

Per raggiungere il passo finale dell’Iniziativa, il cd. *completion point*, e quindi beneficiare della cancellazione complessiva del debito prevista dall’Iniziativa, nonché di quanto previsto dalla *Multilateral Debt Reduction Initiative* (MDRI, vedi oltre), i Paesi devono mantenere la stabilità macroeconomica nell’ambito del

⁸ Il trattamento ai termini di Colonia prevede la cancellazione del 90% dell’ammontare dei debiti commerciali, con il riscadenzamento in 23 anni dell’ammontare residuo, con un periodo di grazia di 6 anni; i crediti di aiuto sono riscadenzati su 40 anni, con un periodo di grazia di 16 anni.

programma concordato con le IFI, devono realizzare le riforme fondamentali concordate al momento del *decision point* e devono attuare per almeno un anno in maniera soddisfacente il proprio PRSP, realizzando le riforme individuate dalle IFI come *triggers* per accedere al livello successivo dell'HIPC. Anche per il raggiungimento del *completion point*, i requisiti previsti sono stati applicati con flessibilità, per esempio riducendo il periodo di rispetto degli impegni. Il *completion point* viene raggiunto quando i Consigli di Amministrazione del FMI e della BM attestano che il Paese ha ottemperato alle condizioni previste per ricevere l'assistenza.

Al raggiungimento del *completion point*, si procede con la cancellazione del debito multilaterale (dovuto cioè alle IFI) e bilaterale. Il Club di Parigi invita al negoziato il Paese debitore per negoziare la cancellazione finale del debito bilaterale (concessionale e commerciale con garanzia sovrana) con i vari creditori, le cui condizioni vengono formalizzate nelle cosiddette *Agreed Minutes*.

A questo punto i creditori possono iniziare a effettuare le riduzioni nella misura concordata, qualora non siano state fatte in precedenza, e il valore attuale netto dello stock del debito viene ridotto a livelli considerati sostenibili.

Permanendo un certo grado di incertezza sulla previsione dell'effettivo bisogno dei Paesi, è prevista comunque la possibilità di ricevere maggiore assistenza rispetto a quanto precedentemente stabilito al *decision point*.

Ogni istituzione o Paese creditore, anche se non è membro del Club di Parigi ha la facoltà di aderire all'HIPC con modalità differenziate, nel quadro comunque di un'equa ripartizione degli oneri tra creditori bilaterali e multilaterali.

1.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA HIPC

L'Iniziativa HIPC è ormai in gran parte attuata. A oggi, i Paesi qualificati o potenzialmente eleggibili all'Iniziativa HIPC rafforzata sono 39: 33 dell'Africa subsahariana, 5 dell'America Latina e 1 dell'Asia.

Al 30 giugno 2012, dei 39 Paesi qualificati o potenzialmente eleggibili, 33 di essi hanno raggiunto il *completion point*: Uganda, Bolivia, Mozambico, Tanzania, Burkina Faso, Mauritania, Mali, Benin, Gambia, Guyana, Nicaragua, Niger, Etiopia, Senegal, Ghana, Madagascar, Honduras, Ruanda, Zambia, Camerun, Malawi, Sao Tomè e Principe, Sierra Leone, Burundi, Haiti, Repubblica Centrafricana, Afghanistan, Repubblica del Congo, Liberia, Repubblica Democratica del Congo, Togo, Guinea Bissau, Costa d'Avorio. Rispetto allo scorso anno, si è aggiunta la Costa d'Avorio, che ha raggiunto il *completion point* a giugno 2012, con la conseguente firma dell'Intesa multilaterale al Club di Parigi.

Sono invece nella fase di *interim*, avendo raggiunto solo il *decision point*, 3 Paesi: la Guinea Conakry, il Ciad e le Comore.

Restano, infine, nella fase *pre-decision point* 3 Paesi: Eritrea, Somalia e Sudan. Questi Paesi non hanno ancora raggiunto il *decision point*, a causa della situazione di conflitto interno o esterno, per l'accumulo di arretrati o per non aver ancora finalizzato un proprio Programma di Riduzione della Povertà. Per quanto riguarda il Sudan, in particolare, il 9 luglio 2011 è stata proclamata l'indipendenza del Sud Sudan, e, nonostante permangano difficoltà nell'attuazione dell'accordo di pace tra il Sudan e il Sud Sudan, la BM e il FMI hanno definito una *roadmap* affinché il Sudan, che intende accollarsi l'intero debito estero a determinate condizioni, possa beneficiare delle misure di alleggerimento del debito previste dall'Iniziativa HIPC.

Sarebbero potenzialmente eleggibili all'HIPC anche la Repubblica del Kirghizistan, il Laos, il Nepal e il Bhutan, che tuttavia hanno dichiarato che non intendono avvalersene.

Permangono, invece, incertezze sull'eleggibilità all'HIPC per lo Zimbabwe e il Myanmar, a causa della mancanza di dati certi sulle esportazioni e sulle entrate. Le recenti aperture di entrambi i Paesi verso la Comunità internazionale potrebbero portare a una maggiore trasparenza sulle informazioni relative alle loro economie e quindi alla possibilità di valutare se essi possano beneficiare dell'Iniziativa HIPC.

Gli effetti positivi dell'Iniziativa HIPC e della MDRI sui 36 Paesi che hanno raggiunto il *decision point* sono significativi in relazione al servizio del debito e alla spesa legata alla riduzione della povertà. Le IFI (Rapporto annuale del FMI sullo stato di attuazione dell'HIPC 2011) stimano, infatti, che i 36 Paesi che sono entrati nell'iniziativa hanno ottenuto assistenza finanziaria per un ammontare equivalente a quasi il 35 per cento loro PIL del 2010. Insieme alla riduzione del debito ottenuta con i meccanismi tradizionali e con le cancellazioni bilaterali aggiuntive, si stima che questi Paesi vedranno il proprio debito ridursi di circa il 90 per cento, rispetto ai livelli pre-*decision point*. In particolare, a fine 2010, in valore attuale netto, lo stock di debito di questi Paesi è sceso da 122,9 miliardi USD circa a 45 miliardi USD, dopo la piena attuazione dell'Iniziativa HIPC, a 35,1 miliardi USD dopo le cancellazioni bilaterali addizionali che alcuni Paesi, tra i quali l'Italia, concedono, e a 4,8 miliardi USD in seguito alla MDRI.

In dettaglio, nel periodo 2001/2010 il rapporto debito/esportazioni è sceso dal 13 al 2,9 per cento, mentre il rapporto debito /PIL si è ridotto dal 3,1 per cento del 2001 allo 0,9 per cento del 2010. La spesa legata alla riduzione della povertà registra un consistente incremento nello stesso periodo: in valori assoluti, essa è passata da 6,5 a 34,9 miliardi USD; in rapporto al PIL, le spese per la riduzione della povertà, sono passate dal 6,2 al 9,5 per cento.

I dati esposti rafforzano ulteriormente la necessità che i Paesi eleggibili che non hanno ancora raggiunto il *decision point* si qualifichino per l'Iniziativa, affrontando gli ostacoli esistenti con l'assistenza della Comunità internazionale.

1.5 - I COSTI DELL'HIPC

In base alle più recenti stime elaborate dalle IFI, il costo complessivo dell’Iniziativa HIPC per i 36 Paesi che hanno già raggiunto il *decision point* è di 59 miliardi USD in valore attuale netto 2010. Dal punto di vista dei Paesi beneficiari, i costi dell’Iniziativa possono essere ripartiti in 54,6 miliardi USD per i Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* e in 4,4 miliardi per i Paesi nel periodo interinale, cioè quelli che hanno raggiunto il *decision point*. Il costo stimato per gli altri 3 paesi in fase *pre-decision point* ammonta invece a 17 miliardi USD. Il costo complessivo dell’Iniziativa, considerando tutti i Paesi HIPC, è stimato, quindi, in circa 76 miliardi USD in valore attuale netto 2010.

Rispetto ai creditori, il costo complessivo può essere suddiviso in 34 miliardi di dollari (45 per cento del totale) a carico dei creditori multilaterali e 42 miliardi (55 per cento) a carico dei creditori bilaterali e commerciali. All’interno del primo gruppo, la BM/IDA detiene la quota di maggioranza relativa (14,9 miliardi USD, pari al 20 per cento), seguita dal FMI (6,5 miliardi USD, pari al 9 per cento), dalla Banca Africana di Sviluppo (5,5 miliardi USD pari al 7 per cento) e dalla Banca Interamericana di Sviluppo (1,7 miliardi, pari allo 0,5 per cento); gli altri organismi multilaterali vantano invece crediti per 5,4 miliardi USD.

Per quanto concerne i creditori bilaterali, i crediti vantati dai Paesi membri del Club di Parigi ammontano a 27,6 miliardi USD, quelli vantati dai creditori non membri del Club sono pari a 9,9 miliardi USD, mentre i crediti commerciali corrispondono a 4,6 miliardi USD.

1.6 - LA PARTECIPAZIONE DEI CREDITORI

Il successo pieno dell’iniziativa HIPC è strettamente legato all’effettivo grado di partecipazione di tutti i creditori al processo di cancellazione del debito.

L’Italia ha chiesto a tutti i creditori bilaterali, membri e non membri del Club di Parigi, di seguire il suo esempio nello spingersi oltre quanto deciso nelle varie sedi internazionali, favorendo di conseguenza la liberazione di preziose nuove risorse finanziarie che, in linea con quanto ribadito nelle recenti conferenze delle Nazioni Unite, consentano ai Paesi HIPC di avviare o consolidare in modo incisivo uno sviluppo sostenibile, potendo quindi partecipare a pieno titolo alle dinamiche economiche e finanziarie internazionali. Al riguardo, nel 2003 gli Stati Membri dell’Unione Europea hanno deciso di andare oltre e di procedere alla cancellazione del 100 per cento dei propri crediti *pre-cut off date (cod)*⁹ come minimo. Più in generale, all’interno del Club di Parigi, in seguito alle recenti decisioni prese dalle Autorità spagnole e russe, i Paesi creditori cancellano su base regolare il 100 per cento dei crediti di aiuto, sia *pre* che *post cod*, con l’eccezione dell’Austria che si limita al *pre-cod* (la Finlandia non vanta crediti *post-cod*, Russia e Svezia non hanno crediti di questo tipo; Norvegia e Svizzera hanno già cancellato i loro crediti), mentre per i crediti commerciali Austria, Belgio, Francia, Giappone, Olanda, Svezia e Svizzera continuano a limitarsi al solo *pre-cod*. La Finlandia non ha crediti *post-cod* e la Norvegia ha deciso di comunicare la propria decisione in merito solo dopo la concessione delle cancellazioni finali, in conseguenza della politica delle IFI di includere nel calcolo del fabbisogno al *completion point* le cancellazioni addizionali bilaterali, dato che in tal modo viene ridotto il beneficio per i Paesi debitori e alterato il *burden sharing* tra i creditori.

Per quanto riguarda i creditori multilaterali, che, come menzionato in precedenza, rappresentano il 45 per cento dei costi totali dell’Iniziativa, essi partecipano all’HIPC attraverso risorse interne (reddito netto, proventi degli investimenti degli attivi) e/o attraverso contributi dei Paesi donatori.

⁹ La *cut-off date (cod)* è la data prima della quale un debito deve essere stato contratto affinché possa essere oggetto di trattamento. I prestiti concessi dopo questa data non possono essere ristrutturati. La cod è stabilita al tempo del primo trattamento al Club di Parigi. Per i Paesi che non hanno negoziato con il Club, la cod è stata fissata per tutti a giugno 1999 (data dell’Accordo di Colonia)

Tuttavia, otto di essi, che rappresentano lo 0,6 per cento del costo a carico di questa categoria di creditori, non hanno ancora comunicato le proprie intenzioni¹⁰.

Per far fronte ai costi della cancellazione del debito dei Paesi HIPC, le IFI, cioè la BM e le Banche Multilaterali di Sviluppo (Regionali e Sub-regionali) hanno mobilitato in primo luogo risorse proprie, in particolare il reddito netto, che però si sono rivelate insufficienti a coprire tutti i costi, stimati in circa 14 miliardi di dollari. Vi è infatti un limite all’ammontare delle risorse interne che possono essere rese disponibili, allo scopo di salvaguardare la solidità finanziaria di tali istituzioni. Essendo pertanto necessarie risorse addizionali per finanziare il gap multilaterale, è stato costituito il Fondo fiduciario per l’HIPC (*HIPC Trust Fund*) che raccoglie, oltre al reddito netto della Banca Mondiale, anche i contributi volontari bilaterali dei donatori. I costi della cancellazione del debito sono quindi sostenuti dalla BM e dalle Banche Multilaterali di Sviluppo (Regionali e Sub-regionali) attraverso il *Debt Relief Trust Fund*, e, per quanto riguarda l’IDA, dai contributi dei donatori nell’ambito delle periodiche ricostituzioni. Gli Stati Uniti rappresentano il maggiore donatore bilaterale con 750 milioni di dollari, seguiti da: Regno Unito (501 ml), Germania (402 ml), Francia (285 ml), Giappone (258 ml), Olanda (254 ml) e Italia (215 ml), mentre, aggregando i dati, l’Unione Europea è il primo donatore con 2,3 miliardi di dollari, seguita dagli Stati Uniti con 750 milioni.

Il FMI, che entra in azione al *completion point* per procedere alla riduzione del valore attuale dei propri crediti nella misura concordata al *decision point*, finanzia la propria partecipazione all’HIPC mediante il PRGF-HIPC Trust Fund, gestito dallo stesso FMI e alimentato da risorse proprie (reddito netto), da contributi bilaterali e dai proventi della vendita controllata di parte dell’oro “eccedentario”, conclusa nell’aprile 2000.

¹⁰ *Banque des Etats de l’Afrique Centrale* (BEAC), *Economic Community of West African States* (ECOWAS), *Eastern and Southern African Trade and Development Bank* (PTA Bank), *Banque de Development des Etats des Grand Lacs* (BDEGL), *Conseil de l’Entente* (FEGECE), *Fondo Centroamericano de Estabilizacion Monetaria* (FOCEM), *Islamic Solidarity Fund for Development* (IFSID), *Banque de Développement des Etats de l’Afrique Centrale* (BDEAC).

Per monitorare l’andamento dell’Iniziativa in tutte le sue implicazioni e per migliorare il coordinamento tra BM e FMI, nel maggio 2000 è stato creato il *Joint IMF/World Bank Committee* (JIC), che dovrà informare periodicamente i rispettivi Consigli di Amministrazione sullo stato di avanzamento dell’HIPC Paese per Paese.

La partecipazione di IDA, FMI e Fondo Africano di Sviluppo è stata rafforzata con il lancio, avvenuto nel 2006 su impulso dei Paesi G8, della *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), che prevede la cancellazione totale dei debiti verso tali istituzioni per i Paesi che raggiungono il *completion point* dell’Iniziativa HIPC¹¹. Ad essa si è aggiunta l’analoga *2007 Initiative* della Banca Interamericana di Sviluppo. La finalità di MDRI e della *2007 Initiative* è di liberare ulteriori risorse per il raggiungimento dei *Millennium Development Goals* (MDGs) da parte dei Paesi che mostrino una performance soddisfacente. I costi dell’MDRI per i quattro creditori multilaterali sono pari a 30,3 miliardi USD in valore attuale netto 2010, di cui circa l’88 per cento già concesso ai 32 Paesi che hanno raggiunto il *completion point*. Del costo totale, 19,5 miliardi USD (circa il 65 per cento del totale) sono di pertinenza dell’IDA, 3,7 (pari al 12 per cento) del FMI, 4,2 (15 per cento) del Fondo Africano di Sviluppo e 2,9 (8 per cento) della Banca Interamericana di Sviluppo.

I Paesi creditori non membri del Club di Parigi, che rappresentano il 13 per cento dei costi totali dell’Iniziativa, hanno concesso in media tra il 34 e il 39 per cento della loro quota di cancellazione del debito. C’è stato un incremento delle cancellazioni concesse da questa categoria di creditori, che è passata dal 34-39 per cento del 2009 al 39-43 per cento del 2010¹², ma la percentuale rimane bassa. Tra di essi, soltanto undici hanno garantito tutto lo sforzo previsto, per un ammontare pari tuttavia solo a circa l’1 per cento del totale a loro carico. Invece, 25 Paesi creditori, che rappresentano il 65 per cento del costo totale, hanno fatto la loro parte solo

¹¹ - Il FMI ha garantito la cancellazione totale anche ai Paesi con reddito pro-capite annuo inferiore alla soglia di 380 dollari, ovvero alla Cambogia e al Tagikistan, per assicurare uniformità di trattamento nell’utilizzo delle risorse.

¹² L’incremento della percentuale di cancellazione del debito è dovuto soprattutto all’Algeria, che ha concesso ulteriori riduzioni a 10 Paesi HIPC.

parzialmente e 18 creditori, che rappresentano il 34 per cento del totale, non hanno concesso alcuna forma di cancellazione. La Comunità internazionale ha continuato a fare pressione sui Paesi creditori non membri del Club di Parigi: le IFI attraverso il dialogo costante con creditori e debitori, l'assistenza tecnica a questi ultimi e la diffusione delle informazioni; il Club di Parigi attraverso il rafforzamento della clausola di comparabilità di trattamento, che prevede che i Paesi debitori debbano negoziare trattamenti del debito a termini comparabili con quelli concessi dal Club; il dialogo tecnico con i Paesi debitori e le attività di *outreach* con i Paesi creditori; i creditori membri del Club attraverso i loro contatti bilaterali con i non membri.

Per avere una stima del debito dei Paesi HIPC che è ancora in essere, ma potrebbe o dovrebbe essere cancellato, bisogna considerare che la partecipazione dei creditori multilaterali (diversi dalle IFI) e bilaterali non membri del Club di Parigi lascia scoperto tra il 9 e il 10 per cento del costo totale della cancellazione del debito, cui deve essere aggiunta la quota di debito non trattata, dovuta ai creditori che non cancellano come l'Italia il 100 per cento dei propri crediti,

Per quanto riguarda, infine, i creditori commerciali, che detengono il 6 per cento dei crediti, pari a circa 4,6 miliardi USD in termini di valore attuale netto 2010, dei 36 Paesi già qualificati per l'Iniziativa HIPC, la loro posizione non è assimilabile a quella delle altre categorie di creditori, trattandosi di soggetti privati, ma la loro partecipazione può essere determinante in alcuni casi e comunque è destinata ad assumere un'importanza crescente in considerazione della composizione del debito dei Paesi che devono ancora completare il percorso previsto dall'Iniziativa. A tale riguardo, va ricordato che questo può avere effetti negativi sul ruolo del Fondo Monetario, che per procedere necessita delle cd. assicurazioni finanziarie (*financial assurances*), cioè dell'assicurazione che una parte significativa del debito verrà cancellata, e quindi può trovarsi nella situazione di non poter fare la sua parte, o di agire con ritardo, nei confronti di quei Paesi che hanno una quota rilevante di debito in possesso di creditori che non vogliono concedere la loro quota di assistenza, con effetti negativi a cascata sul Club di Parigi.

A dicembre 2010 con lo strumento della *Debt Reduction Facility*¹³ (DRF) dell'IDA è stato fornito un aiuto alla Liberia per la conclusione della seconda fase dell'operazione di buyback del 2009, che ha comportato l'estinzione del debito verso i due creditori commerciali rimanenti. Tali miglioramenti sono dovuti sia alla pressione costante che la Comunità internazionale ha esercitato negli ultimi anni, sia alle riforme alla DRF nel 2008, che consentono di utilizzare lo strumento in modo più efficiente ed efficace. Il DRF, tuttavia, è terminato il 30 giugno 2012.

Queste decisioni, peraltro, hanno effetti anche su uno dei principali problemi che la Comunità internazionale ha affrontato negli ultimi anni, rappresentato dai cd. *litigating creditors (Vulture Funds)*. Si tratta di quei creditori che intentano cause contro i Paesi HIPC per il recupero dei propri crediti e, in particolare, dei fondi specializzati nell'acquisto di debiti in *default* ai fini dell'avvio di procedimenti legali (cd. *distressed debt fund* o *vulture fund*) per il recupero di somme notevolmente superiori. In virtù della pressione costante della Comunità internazionale (G8, Club di Parigi), nell'ultimo anno si sono registrati notevoli progressi, dato che il numero delle azioni legali in corso è sceso da 33 a 17, ma l'attenzione deve restare alta. Due cause intentate verso la Liberia sono state risolte nel 2011 grazie all'intervento della DRF, ma due nuove cause sono state avviate verso la Repubblica Democratica del Congo. A tal riguardo, considerato che il 70 per cento delle cause dei *vulture funds* sono verso Paesi africani, nel 2008 la AfDB ha lanciato l'*African Legal Support Facility* per fornire assistenza legale a tali Paesi.

IL CLUB DI PARIGI

Il Club di Parigi è un gruppo informale di Paesi creditori che si riuniscono 10/11 volte l'anno per negoziare con i Paesi debitori accordi di cancellazione e di ristrutturazione del debito, a condizioni di mercato o con elementi di concessionalità,

¹³ Si tratta di uno strumento creato nel 1989 per aiutare i Paesi a estinguere i loro debiti a sconto nei confronti dei creditori commerciali. Lo strumento, alimentato dal reddito netto della Banca Mondiale e da contributi bilaterali, è intervenuto nel tempo su debiti per circa 9 miliardi di dollari attraverso 24 operazioni di *buyback*, a sostegno di 20 Paesi HIPC e 2 *IDA-only*.

per consentire di superare le difficoltà di pagamento e/o i problemi di sostenibilità di ciascun Paese debitore. Il Club di Parigi conta 19 Paesi membri permanenti, che vantano di norma la maggior parte dei crediti nei confronti dei Paesi debitori, e invita altri Paesi creditori a unirsi al negoziato quando questi rappresentano una quota significativa dei crediti verso il Paese debitore in corso di esame. A tale ultimo riguardo, in considerazione del ruolo che svolgono i flussi di finanziamento provenienti dai cd. *emerging lenders*, e principalmente da Cina, India e Brasile, l'attività di *outreach* del Club di Parigi ha assunto una notevole importanza e a essa viene dedicata un'attenzione costante.

Il Club di Parigi, che opera dal 1956 e ha finora concluso 424 accordi con 89 Paesi, per un totale trattato di circa 562 miliardi di dollari, non è un'istituzione internazionale ma opera sulla base di alcuni principi e regole volti a garantire l'efficiente svolgimento dei negoziati e l'efficace attuazione degli accordi.

I principi fondamentali sui quali si basa l'attività del Club sono 5: il principio della decisione caso per caso, in base al quale il Club deve adattare il trattamento del debito alla situazione specifica di ciascun Paese debitore; il principio del consenso nelle decisioni, che comporta la necessità dell'unanimità delle decisioni; il principio della condizionalità, che lega gli accordi all'attuazione da parte del Paese debitore delle riforme concordate tra lo stesso e il FMI; il principio della solidarietà, che impegna i Paesi creditori ad agire come gruppo allorché trattano con un Paese debitore e a prestare attenzione alle conseguenze della gestione delle proprie esposizioni sulla situazione degli altri Paesi creditori; il principio della comparabilità del trattamento, per il quale il Paese debitore che ha concluso un accordo con il Club di Parigi non deve accettare da altri Paesi non membri condizioni di trattamento del debito meno favorevoli di quelle ottenute dai creditori del Club.

Il principio della comparabilità del trattamento è particolarmente rilevante, perché consente di assicurare l'efficacia del Club di Parigi, come foro negoziale e di coordinamento, a favore dei Paesi debitori in generale, e di quelli HIPC in particolare. Infatti, nelle intese sottoscritte tra i Paesi creditori e il Paese debitore è sempre presente la clausola di comparabilità del trattamento, che è stata

recentemente rafforzata, con la quale il debitore si impegna a non concedere ad altri creditori condizioni migliori (ovvero con tempi di ripagamento ridotti o con minori livelli di concessionalità) rispetto a quelle concordate con il Club di Parigi. Si tratta di una clausola fondamentale per il debitore, perché gli conferisce una posizione negoziale più forte nei confronti dei creditori non membri del Club di Parigi per ottenere trattamenti del proprio debito a condizioni generose quanto quelle concesse dal Club di Parigi.

- Il trattamento del debito dei Paesi non-HIPC: l'*Evian approach*

Al Club di Parigi vengono trattati non solo i Paesi HIPC, per i quali viene seguita la procedura descritta nel primo capitolo, ma anche i Paesi non-HIPC, ai quali viene applicato il cd. *Evian approach*, adottato nell’ottobre del 2003 al Vertice G8 di Evian.

In base a tale approccio, il gruppo dei Paesi non-HIPC viene distinto in due categorie: i Paesi con debito sostenibile ma con problemi di liquidità e i Paesi con debito insostenibile. Ai primi vengono concessi trattamenti del debito partendo dai termini esistenti (in particolare, termini classici¹⁴ e di Houston¹⁵), adattandoli, se necessario, alla specifica situazione del Paese debitore. Ai secondi viene, invece, concesso un trattamento complessivo del debito che è disegnato sulla specifica situazione del Paese, strutturato in fasi e condizionato all’impegno del Paese debitore di non ricorrere ulteriormente al Club di Parigi, di rispettare gli accordi con il Fondo Monetario e di negoziare con gli altri creditori termini comparabili a quelli concessi dal Club di Parigi.

Gli aspetti essenziali del nuovo approccio sono due: l’analisi di sostenibilità del debito e il *tailoring*. Il primo elemento, che rappresenta il punto di partenza del

¹⁴ Il trattamento ai termini classici prevede che sia i crediti di aiuto che i crediti commerciali vengano ristrutturati a condizioni di mercato, con un profilo di rimborso definito caso per caso.

¹⁵ Il trattamento ai termini di Houston, adottato dal Club di Parigi nel 1990, prevede per i crediti commerciali un periodo di rimborso di almeno 15 anni e per i crediti di aiuto un periodo di rimborso fino a 20 anni, con al massimo 10 anni di grazia. I crediti di aiuto vengono ristrutturati a tassi concessionali.

nuovo approccio, consiste nell'esame approfondito della situazione debitoria, presente e prospettica, del Paese debitore, al fine di identificare la presenza di una situazione di insostenibilità o di crisi di liquidità. Il secondo elemento, il *tailoring*, comporta che il trattamento del debito, ovvero le condizioni, le modalità e i termini della ristrutturazione che il Club di Parigi concorda con il Paese debitore, venga disegnato sulla situazione specifica di questo, così come essa emerge dall'analisi di sostenibilità.

Sinora, i casi in cui è stato applicato pienamente l'Evian *approach* sono dodici: Kenya (accordo multilaterale del 15 gennaio 2004), Gabon (11 giugno 2004), Iraq (21 novembre 2004), Georgia (21 luglio 2004), Kirghizistan (11 marzo 2005), Grenada (12 giugno 2006), Nigeria (20 ottobre 2005), Repubblica Dominicana (21 ottobre 2005), Moldavia (12 maggio 2006), Grenada (12 giugno 2006), Gibuti (16 ottobre 2008), Seychelles (15 aprile 2009), Antigua e Barbuda (16 settembre 2010). A Iraq e Kirghizistan è stato accordato un trattamento complessivo e risolutivo del debito, che contempla anche una parziale cancellazione, al fine di ricondurre la posizione esterna del Paese su un sentiero sostenibile. Con la Nigeria è stato stipulato un accordo fortemente innovativo, che ha comportato il pagamento degli arretrati e l'utilizzo combinato di una tradizionale cancellazione con un *buyback* a sconto. La Moldavia, la Georgia, il Kenya e Gibuti hanno ottenuto trattamenti modellati ai termini di Houston. A Gabon, Grenada e Antigua e Barbuda è stato concesso un trattamento a partire dai termini classici. Le Seychelles, che non hanno mai beneficiato di trattamenti al Club, hanno ottenuto un trattamento particolarmente generoso in considerazione del livello di insostenibilità del debito e degli effetti della crisi finanziaria.

Per le sue caratteristiche di flessibilità, l'Evian *approach* ha rappresentato il principale strumento a disposizione del Club per intervenire a sostegno di Paesi non-HIPC colpiti dalla crisi, come hanno dimostrato i recenti casi delle Seychelles e di Antigua e Barbuda.

CAPITOLO II

LA LEGGE 209/2000 E GLI ACCORDI BILATERALI DI
CANCELLAZIONE

2.1 LA LEGGE 209/2000

La legge n. 209 del 25 luglio 2000 ha rappresentato una delle iniziative più avanzate sul debito a livello internazionale. Essa, infatti, oltre a costituire lo strumento operativo che ha consentito all’Italia di completare la partecipazione all’Iniziativa HIPC a livello bilaterale, autorizzando la cancellazione del debito, ha simboleggiato anche il ruolo di avanguardia svolto dal nostro Paese in tema di cancellazione del debito, poiché l’Italia è stato il primo Paese ad aver approvato una legge di cancellazione bilaterale in attuazione dell’HIPC rafforzata, andando anche oltre l’ambito di applicazione dell’HIPC stessa. La legge 209 ha infatti ampliato la categoria dei beneficiari delle misure di cancellazione, che non si identificano solo con i Paesi HIPC, ma con tutti i Paesi eleggibili ai finanziamenti dell’IDA (IDA-Only)¹⁶. La legge, inoltre, prevede modalità più vantaggiose per i Paesi HIPC beneficiari delle misure di cancellazione del debito, con procedure e tempi differenti rispetto a quelli concordati in sede multilaterale.

Come evidenziato dall’art. 1, primo comma, la finalità della legge 209/2000 è di “rendere operative le intese raggiunte dai Paesi creditori in sede multilaterale in tema di trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo a più basso reddito e maggiormente indebitati”, nonché di favorire e promuovere “misure destinate alla riduzione della povertà delle popolazioni di tali Paesi”.

La principale sede multilaterale in cui vengono raggiunte le intese per il trattamento del debito dei Paesi in via di sviluppo (PVS) è rappresentata dal Club di Parigi, la cui

¹⁶ L’elenco dei Paesi HIPC, IDA-only e IDA-blend è contenuto nell’allegato n. 1.

funzione è richiamata dal decreto ministeriale di attuazione della legge 209 (DM 185/2001). Il collegamento con quanto determinato in ambito internazionale, in particolare in seno al Club di Parigi, è fondamentale sotto il profilo politico ed economico, in quanto consente all'Italia di svolgere un'opera di stimolo costante nei confronti degli altri creditori più esposti, che in alcuni casi non condividono le ragioni della cancellazione del debito dei Paesi poveri.

Tra gli aspetti innovativi della Legge c'è anche la possibilità di procedere con misure di cancellazione dei crediti di aiuto a favore dei Paesi colpiti da catastrofe naturale e da gravi crisi umanitarie, senza condizioni e senza una previa cornice multilaterale (art. 5).

I crediti possono essere cancellati con tutte le modalità previste in ambito multilaterale, compresa la conversione in programmi di riduzione della povertà. Le condizioni e le modalità dell'annullamento, nonché la possibilità di operazioni di conversione sono definite negli accordi bilaterali con i Paesi interessati.¹⁷

La cancellazione del debito proposta non è incondizionata. I Paesi che ottengono la cancellazione devono infatti impegnarsi a “rispettare i diritti umani e le libertà fondamentali, a rinunciare alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire il benessere e il pieno sviluppo sociale e umano, favorendo in particolare la riduzione della povertà” (art. 1 comma 2). Il DM 185/2001 ha stabilito i criteri di stipula degli accordi bilaterali di cancellazione da firmare al termine del negoziato multilaterale. Le condizioni degli accordi sono fissate in un modello standard, concordato con il Ministero degli Affari Esteri, allegato alla presente relazione (allegato n. 2).

La legge prevede, infine, la possibilità di chiedere un parere alla Corte Internazionale di Giustizia sulla coerenza tra le regole internazionali che disciplinano il debito estero dei PVS e i principi generali dei diritti dell'uomo e dei popoli (art. 7).

¹⁷ Il calcolo dei crediti vantati dall'Italia nei confronti dei Paesi HIPC è estremamente complesso, dovendosi tener conto di una serie di variabili, temporali e finanziarie, che si possono accertare matematicamente solo al momento in cui la cancellazione verrà legalmente concordata con l'accordo bilaterale, nonché da una serie di variabili che si inseriscono nei calcoli, come ad esempio il tasso degli interessi di ritardo.

Per quanto concerne l'impatto finanziario delle cancellazioni sul bilancio dello Stato italiano, per la cancellazione bilaterale non è richiesta una copertura finanziaria, in quanto il provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, ma soltanto mancati rientri negli anni futuri – un'ipotesi comunque teorica, vista la situazione finanziaria dei Paesi debitori. Per i crediti di aiuto, la relativa copertura è stata assicurata al momento della loro concessione mediante gli stanziamenti sul Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo (art. 6 L. 49/1987), mentre, per quanto riguarda i crediti commerciali, si tratta di operazioni per le quali SACE ha già corrisposto i relativi indennizzi. La Ragioneria Generale dello Stato viene comunque informata con cadenza trimestrale sulle cancellazioni effettuate nei tre mesi precedenti.

2.2 I PAESI BENEFICIARI DELLE CANCELLAZIONI DELLA LEGGE 209/2000

I principali beneficiari della legge sono, come già detto, i Paesi eleggibili all'Iniziativa HIPC Rafforzata.

Sebbene l'Iniziativa HIPC sia terminata il 31 dicembre 2006 (*sunset clause*), l'Italia, accogliendo l'invito delle IFI, ha deciso di applicare i benefici HIPC anche ai Paesi che hanno fatto domanda dopo la scadenza. A tali Paesi si riferisce l'articolo 1, comma 3, il quale stabilisce che nei loro confronti “l'annullamento del debito può essere concesso in misura, condizioni, tempi e con meccanismi diversi da quelli concordati fra i Paesi creditori in sede multilaterale”. In attuazione di questo principio, il Governo italiano si è impegnato a cancellare il 100 per cento dei propri crediti nei confronti di questi Paesi, andando quindi oltre lo sforzo internazionale, nonché a farlo fin dal *decision point*, anche in questo modo superando le intese internazionali.

Gran parte dei Paesi beneficiari dell'HIPC sono Paesi IDA-*only*, appartengono cioè alla categoria dei Paesi eleggibili esclusivamente ai finanziamenti dell'*International*

Development Association (IDA), lo sportello concessionale del Gruppo Banca Mondiale. La legge 209/2000 rivolge una particolare attenzione a tutto il gruppo degli *IDA-only*, disponendo, all'articolo 1, comma 2, che i crediti vantati dall'Italia nei loro confronti possano essere annullati a condizione che si impegnino a rispettare i diritti umani, a ripudiare la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie e a perseguire lo sviluppo e la riduzione della povertà.

I Paesi cosiddetti *IDA-only*, al netto degli HIPC, sono, in base ai dati OCSE di luglio 2012, 23 di cui 5 africani, 9 asiatici, 1 europeo e 8 dell'Oceania. Questi ultimi, definiti *Small Island economy exception*, sono particolarmente vulnerabili a *shock* esterni per la ridotta dimensione delle loro economie e sono quindi meritevoli di una particolare attenzione e assistenza.

In relazione ai Paesi *IDA-only*, l'Italia ha proposto sin dal 2001, in un'ottica di equità, che i creditori bilaterali prendano in considerazione un innalzamento dei livelli di cancellazione utilizzati, laddove tale necessità emerga dalle relative analisi finanziarie effettuate dalle IFI. Potrebbe infatti accadere, almeno in linea teorica, che un Paese HIPC, una volta ottenuta la cancellazione della maggior parte del proprio debito estero in base ai parametri dell'Iniziativa HIPC rafforzata, mostri una situazione finanziaria più favorevole rispetto a un Paese *IDA-only* che per vari motivi non si era indebitato oltre la soglia dell'insostenibilità. A tali Paesi trova applicazione in ambito Club di Parigi l'*Evian approach*, con un trattamento tagliato sulle esigenze specifiche del Paese interessato (vedi box sul Club di Parigi al capitolo primo). Si sottolinea che per l'adozione di questo nuovo approccio è stato determinante l'impegno dell'Italia nel corso del negoziato in sede G7 nel 2003, che ha consentito di andare oltre le soglie di concessionalità previste fino a quel momento e di identificare un procedimento che mira a costruire il trattamento del debito sulle esigenze reali del Paese debitore (cd. *tailoring*).

Nella categoria dei PVS rientrano anche i Paesi cosiddetti *IDA-blend*, così definiti in quanto possono beneficiare sia dei fondi dell'IDA sia dei prestiti dell'IBRD (*International Bank for Reconstruction and Development*): Si tratta di 11 Paesi, di cui 2 africani, 8 asiatici e 1 dell'America Latina.

La legge 209/2000, infine, individua, con l’articolo 1, comma 4, una categoria residuale di Paesi beneficiari, ovvero gli altri PVS diversi dagli HIPC e dagli *IDA-only*, che sono identificati nel DM 185/2001 (articolo 2, comma 1, lettera o) come quei Paesi classificati in via di sviluppo dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). A questi Paesi, che sono in numero variabile, si applicano unicamente i livelli e le condizioni concordate fra i Paesi creditori in sede multilaterale, anche se questa previsione assume, alla luce dell’*Evian approach*, un significato potenzialmente molto ampio.

2.3 LE CANCELLAZIONI BILATERALI IN ATTUAZIONE DELLE FASI DELL’HIPC

Dopo la riconciliazione delle liste debitorie e la firma delle Intese multilaterali (*Agreed Minutes*), l’Italia procede alla stipula e alla sottoscrizione degli accordi bilaterali di cancellazione tramite le Ambasciate. Come già rilevato, in virtù della legge 209/2000, fin dal *decision point*, l’Italia cancella il 100 per cento degli arretrati, degli interessi di ritardo e delle scadenze considerate nel periodo; non applica, inoltre, la *cut-off date* (cod) del Club di Parigi, che per questi Paesi di solito risale agli anni ottanta, ma quella ben più vicina del 20 giugno 1999 (data del Vertice G7 di Colonia che ha lanciato l’Iniziativa HIPC rafforzata), consentendo, quindi, in tal modo, la cancellazione di un ammontare più elevato di debito. Con questo approccio, lo sforzo italiano va oltre quanto fatto da altri Paesi, sia nella percentuale di cancellazione, sia nei debiti oggetto di trattamento.

Nella fase di *interim*, cioè dopo il raggiungimento del *decision point*, ma prima del *completion point*, si procede alla firma degli accordi interinali di cancellazione, che consistono nella rinuncia alle scadenze dovute nel cosiddetto periodo di consolidamento, cioè alle annualità indicate nell’accordo, senza però cancellare lo stock del debito. Si parla, infatti, di cancellazione di flusso (*flow treatment*). I Paesi giunti al *decision point*, anche in assenza della formale firma dell’accordo bilaterale

(il quale fisserà, oltre ai requisiti generali indicati dalla legge, anche il quadro delle condizioni finanziarie da applicare al caso specifico), sono autorizzati a sospendere completamente il servizio del debito nei confronti dell’Italia, a partire dal momento in cui il FMI e l’IDA li dichiarano eleggibili all’HIPC, in modo da poter usufruire da subito del più ampio beneficio legato alla cancellazione.

Solo dopo il raggiungimento del *completion point* viene invece cancellato l’intero stock del debito, che comprende gli arretrati, le scadenze future e gli interessi di ritardo. Tuttavia, in diverse situazioni, quando la data del *completion point* non era distante da quella del *decision point*, l’Italia ha adottato la linea di firmare direttamente l’accordo finale conseguente, senza però pretendere il pagamento delle scadenze comprese tra il *decision* e il *completion point*.

Per quanto riguarda, invece, i Paesi IDA-only non-HIPC, ogni cancellazione deve essere necessariamente preceduta da un accordo multilaterale raggiunto al Club di Parigi, in virtù del principio di solidarietà.

2.4 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 209/2000

a) Paesi HIPC

Nel periodo luglio 2011 – giugno 2012, l’Italia ha firmato le seguenti intese multilaterali in ambito Club di Parigi (assieme quindi a tutti gli altri creditori) e i seguenti accordi relativi alla cancellazione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati:

- 3 Intese multilaterali al Club di Parigi: 2 Intese di alleggerimento interinale del debito (*interim debt relief*) con la Costa d’Avorio e la Guinea Conakry e 1 Intesa di cancellazione finale con la Costa d’Avorio.
- 1 Accordo bilaterale di cancellazione interinaria con le Comore nell’ambito dell’Iniziativa HIPC rafforzata.

Nel periodo considerato, l'Italia ha effettuato cancellazioni del debito a favore di Paesi HIPC per un importo pari a 0,85 milioni di Euro, corrispondente al debito delle Comore.

Intese Multilaterali luglio 2011-giugno 2012

PAESE	DATA	NOTE	DEBITO TRATTATO AL CLUB DI PARIGI (in milioni USD)	QUOTA ITALIANA	
				in milioni di EURO	in milioni di USD (*)
COSTA D'AVORIO	15 novembre 2011	<i>Interim debt relief</i> nel quadro HIPC	1.822,00	7,30	9,88
GUINEA	11 aprile 2012	estensione <i>Interim debt relief</i> nel quadro HIPC	344,00	15,37	20,18
COSTA D'AVORIO	29 giugno 2012	Cancellazione finale HIPC	6.496,60	45,00	56,65
TOTALE			8.662,60	67,67	86,71

(*) il cambio Euro/USD si riferisce alla data dell'Intesa multilaterale

Accordi bilaterali di cancellazione firmati nel periodo luglio 2011-giugno 2012

in attuazione di Intese multilaterali

PAESE	DATA	ULTIMA INTESA MULTILATERALE DEL CLUB DI PARIGI	DEBITO TOTALE RISTRUTTURATO DAL CLUB DI PARIGI	DEBITO RISTRUTTURATO BILATERALMENTE		
				Valore in milioni di USD	Valore in milioni di EURO	Valore in milioni di USD
COMORE	20 ottobre	19/11/2009 13/08/2010	n.d.	0,85		1,17
TOTALE				0,85		1,17

Complessivamente, dall'approvazione della legge 209/2000 al 30 giugno 2012, l'Italia ha cancellato debiti per 3.979,16 milioni di Euro in favore dei Paesi HIPC, a fronte di un impegno (calcolato nel 2000) dell'ordine di circa 4,78 miliardi di Euro al completamento dell'Iniziativa. Lo stato di attuazione della legge 209, per quanto riguarda la cancellazione debitoria dei Paesi HIPC, risulta pertanto dell'83 per cento circa.

Nel periodo di vigenza della Legge 209/2000, l'Italia ha sottoscritto 67 Intese multilaterali al Club di Parigi con i Paesi più poveri e indebitati, di cui 28 di cancellazione finale, 30 di *interim relief* e 9 a condizioni pre-HIPC.¹⁸

In attuazione delle Intese multilaterali sottoscritte al Club di Parigi, nello stesso arco temporale, l'Italia ha firmato 58 Accordi bilaterali con Paesi HIPC, di cui:

- 22 accordi bilaterali di cancellazione finale: Uganda (17 aprile 2002), Bolivia (3 giugno 2002), Mozambico (11 giugno 2002), Tanzania (18 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (11 marzo 2003), Mali (4 settembre 2003), Benin (19 marzo 2004), Etiopia (3 gennaio 2005), Nicaragua (27 gennaio 2005), Senegal (4 maggio 2005), Ghana (1° giugno 2005), Madagascar (22 novembre 2005), Zambia (16 febbraio 2006), Honduras (29 giugno 2006), Camerun (30 novembre 2006), Sierra Leone (19 aprile 2007), Repubblica Centrafricana (10 marzo 2010), Haiti (11 maggio 2010), Congo (2 luglio 2010), Repubblica Democratica del Congo (31 maggio 2011), Togo (17 giugno 2011);
- 28 accordi bilaterali di *interim debt relief*: Guinea Conakry (22 ottobre 2001), Tanzania (10 gennaio 2002), Malawi (17 giugno 2002: in questo caso trattasi per l'Italia di cancellazione finale in quanto tutte le scadenze cadono nel periodo interinale), Ciad (23 settembre 2002), Benin (8 ottobre 2002), Camerun (23 ottobre 2002), Mali (23 ottobre 2002), Mauritania (24 ottobre 2002), Burkina Faso (12

¹⁸ Il Club di Parigi può concedere ai Paesi che devono ancora raggiungere il “*decision point*” un trattamento anticipato che fornisca loro il respiro finanziario necessario sulla base delle analisi di bilancia dei pagamenti effettuate dal FMI fino alla dichiarazione di eleggibilità all’Iniziativa HIPC rafforzata. Questi accordi sono stipulati di norma ai cd. “*termini di Napoli*”, che prevedono una cancellazione del 67 per cento dei crediti commerciali e il riscadenzamento dei crediti di aiuto in 40 anni, con 16 di grazia.

novembre 2002), Senegal (25 novembre 2002), Ghana (12 dicembre 2002), Sierra Leone (11 marzo 2003), Etiopia (21 marzo 2003), Guinea Bissau (21 marzo 2003), Nicaragua (21 ottobre 2003), Zambia (22 dicembre 2003), Madagascar (8 gennaio 2004), Repubblica Democratica del Congo (26 ottobre 2004), Honduras (18 marzo 2005), Repubblica del Congo (14 settembre 2006), Haiti (5 luglio 2007), Repubblica Centrafricana (14 aprile 2008), Guine Conakry (23 aprile 2008), Repubblica del Congo (11 dicembre 2008), Liberia (4 febbraio 2009), Costa D’Avorio (19 novembre 2009), Togo (3 febbraio 2010) e Comore (20 ottobre 2011).

- 8 Accordi bilaterali pre-HIPC: Sierra Leone (22 marzo 2002), Etiopia (5 giugno 2002), Ghana (27 giugno 2002), Repubblica Democratica del Congo (25 aprile 2003), Costa D’Avorio (5 gennaio 2004), Burundi (29 ottobre 2004), Repubblica del Congo (8 luglio 2005), Repubblica Centrafricana (30 gennaio 2008).

In aggiunta, dato il livello molto ridotto dei crediti vantati (cd. *de minimis*), l’Italia non ha firmato le Intese multilaterali con Mauritania, Mali e Burundi ma, andando anche in questo caso oltre gli accordi internazionali che in tali circostanze prevedono il pagamento immediato, ha comunque proceduto in via bilaterale alla cancellazione di questi importi (cfr. oltre).

Inoltre, sulla base della decisione assunta in ambito Unione Europea nel novembre 2005, l’Italia, insieme ai Paesi europei interessati, ha cancellato nel 2005 il 100 per cento dei crediti derivanti dai fondi speciali della Comunità Europea amministrati dall’IDA¹⁹ (IDA *administered EEC Special Action Credits*) nei confronti dei 14 Paesi che hanno ricevuto tali finanziamenti e hanno raggiunto il *completion point* (Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Madagascar, Mali, Mauritania, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda e Zambia), per un totale di 2,8 milioni di euro. A questi hanno fatto seguito le cancellazioni a beneficio di Malawi (0,20 milioni), Sierra Leone (0,07 milioni), Gambia (0,04 milioni), Repubblica Centrafricana (0,01 milioni), Burundi (0,03 milioni), Haiti (0,147 milioni),

¹⁹ I crediti derivano dall’accordo firmato il 2 maggio 1978 tra i nove Paesi membri della CEE e l’IDA, con il quale a quest’ultima fu affidata la gestione di un fondo per concedere prestiti alle sue condizioni ai Paesi a basso reddito.

Repubblica del Congo (0,1 milioni), Togo (0,154 milioni), Liberia (0,044 milioni), Repubblica Democratica del Congo (0,337 milioni) e Guinea Bissau (0,02 milioni) per un totale complessivo di 3,9 milioni di euro.

Si evidenzia che l’Italia è uno dei pochissimi Paesi a livello mondiale che azzerano l’intero servizio del debito sin dal *decision point*, unitamente agli arretrati accumulati e agli interessi di ritardo maturati, rinviando la cancellazione totale di quanto ancora dovuto al *completion point*. Il nostro Paese, inoltre, nello spirito della legge 209/2000, procede alla cancellazione integrale della categoria dei debiti *de minimis*²⁰ nei confronti dei Paesi più poveri e indebitati, come segnale della determinazione italiana ad affrontare con risolutezza, sfruttando tutti i canali disponibili, la questione dell’indebitamento dei Paesi più poveri.

b) Paesi non-HIPC

Nel periodo di validità della legge 209 sono stati inoltre firmati accordi bilaterali di cancellazione parziale del debito con Paesi non-HIPC: con l’Iraq (€ 2.046,14 milioni), con la Nigeria (€ 872,30 milioni), con la Guinea Equatoriale (€ 34,87 milioni), con la Serbia e il Montenegro (€ 109,07 milioni) e con le Seychelles (€ 6,02 milioni), sulla base delle Intese multilaterali con cui sono stati accordati in ambito Club di Parigi trattamenti *ad hoc* ai suddetti Paesi.

Sono stati, infine, conclusi vari accordi in attuazione dell’originario articolo 5 lettera a) della legge 209/2000, che stabiliva che in caso di grave crisi umanitaria e di catastrofe naturale potevano essere annullati, totalmente o parzialmente, i crediti di aiuto concessi dall’Italia al Paese o ai Paesi coinvolti al solo fine di alleviare le condizioni delle popolazioni. Il 29 novembre 2002 sono stati cancellati circa 20,7 milioni di euro di debito del Vietnam, che aveva subito nel 2000 gli effetti di alluvioni particolarmente rovinose per l’economia locale; il 10 maggio 2004 è stato firmato l’accordo di cancellazione di 20 milioni di euro di debito del Marocco, colpito nel febbraio dello stesso anno da un violento terremoto; il 7 giugno 2004 è

²⁰ Si tratta di quei crediti che, essendo di modesto ammontare in rapporto al totale trattato, non sono inclusi nella ristrutturazione ma devono essere pagati alle scadenze previste.

stata concessa al Pakistan una cancellazione di 80,98 milioni di euro, per contribuire ai costi sostenuti per accogliere i rifugiati dall'Afghanistan, e, infine, 7,67 milioni di euro di crediti di aiuto sono stati cancellati allo Sri Lanka, colpito nel dicembre 2004 dallo Tsunami.

Tale articolo è stato modificato con la legge finanziaria 2007 (legge 296/2006), che ha introdotto la lettera b) al comma 1 dell'art. 5, prevedendo la possibilità di utilizzare lo strumento della conversione, accanto a quello della cancellazione, in assenza di un Intesa del Paese con il Club di Parigi, e di intervenire nei casi di iniziative promosse dalla Comunità internazionale a fini di sviluppo, oltre che per gravi crisi umanitarie e catastrofi naturali. In seguito a tale modifica sono stati firmati i seguenti accordi di conversione: Perù (4 gennaio 2007) per 55,36 milioni di euro, Egitto (3 giugno 2007) per 74,17 milioni di euro, Marocco (13 maggio 2009) per 20 milioni di euro, Vietnam (13 luglio 2010) per 7,7 milioni di euro, Giordania (22 maggio 2011) per 16 milioni, Algeria (12 luglio 2011) per 10 milioni e Albania (24 agosto 2011) per 20 milioni di euro.

Di conseguenza, il totale cancellato dall'Italia dall'entrata in vigore della legge 209/2000 fino a giugno 2012, sia verso i Paesi HIPC che verso i Paesi non HIPC, ammonta, a 7,2 miliardi di euro.

Per completezza di informazione, si evidenzia che l'Italia ha firmato accordi di conversione con 16 Paesi (Albania, Algeria, Ecuador, Egitto, Filippine, Gibuti, Giordania, Indonesia, Kenya, Macedonia, Marocco, Pakistan, Perù, Tunisia, Vietnam, Yemen) per un ammontare complessivo pari a circa 1.160 milioni di euro.

CAPITOLO III

L'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE CON GLI ACCORDI DI CANCELLAZIONE E DI CONVERSIONE

3.1 LE CONDIZIONI DELLA LEGGE 209/2000 PER LA CANCELLAZIONE DEL DEBITO

L'art. 1, comma 2, della legge 209/2000 dispone che le cancellazioni debitorie accordate dall'Italia devono essere subordinate alle seguenti condizioni: a) l'impegno del Paese debitore al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali; b) la rinuncia dello stesso Paese alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; c) il perseguitamento del benessere e del pieno sviluppo sociale e umano, con particolare riferimento alla riduzione della povertà.

A tal fine, il successivo art. 3, comma 3 prevede l'impegno da parte del Paese beneficiario a presentare, entro tre mesi dalla data di firma dell'accordo, un progetto di utilizzo a scopo sociale del risparmio conseguito, prevalentemente nei settori dell'agricoltura, della sanità di base, dell'istruzione primaria e delle infrastrutture. In attuazione dello spirito dell'Iniziative HIPC, quindi, alla quale la legge 209 è legata, i Paesi beneficiari sono vincolati a utilizzare le risorse liberate con la cancellazione per realizzare interventi nei settori indicati che possano contribuire alla riduzione della povertà.

In attuazione di tali previsioni normative, è stato adottato il DM 185/2001, il quale all'art. 3, comma 2, lettera b), dispone che la stipula e l'efficacia degli accordi bilaterali con i Paesi interessati sono subordinate alla verifica delle condizioni menzionate e alla presentazione e positiva valutazione del progetto di cui all'art. 3, comma 3, della legge. Al successivo terzo comma, il DM prevede che le condizioni menzionate si ritengono soddisfatte se il Paese: a) non è destinatario di deliberazioni

adottate da organizzazioni internazionali competenti di cui l’Italia è membro (in particolare ONU e UE) relative a gravi violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali o ad attività in contrasto con il principio della rinuncia alla guerra come mezzo di risoluzione delle controversie; b) ha adottato uno specifico programma di riduzione della povertà (*PRSP*) o un altro documento nazionale equivalente, contenente le priorità dello sviluppo economico e della lotta contro la povertà.

Infine, l’art. 4, primo comma, lettere c) e d) del DM 185/2001 dispone che gli accordi bilaterali definiscano le modalità del monitoraggio della corretta attuazione dell’accordo stesso, nonché la procedura per la sua sospensione. L’art. 5 definisce “uso illecito” il mancato rispetto delle condizioni esposte, ne affida l’accertamento al Ministero degli Affari Esteri e definisce la procedura preliminare all’eventuale sospensione dell’accordo, prevedendo forme di consultazione con il Governo del Paese beneficiario e l’acquisizione di ulteriori eventuali elementi di valutazione. In caso di esito negativo o di mancata risposta, entro sessanta giorni, da parte del Paese beneficiario, la sospensione dell’accordo è disposta dal Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Le previsioni normative esposte sono rese vincolanti per il Paese beneficiario dagli accordi bilaterali, redatti sulla base di uno schema unico per tutti i Paesi interessati (cfr. l’allegato 2), che specificano altresì le procedure e le Istituzioni di riferimento.

3.2 I PROGETTI PRESENTATI IN ATTUAZIONE DELL’ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 209/2000

In attuazione dell’art. 3, comma 3²¹, ad oggi sono pervenuti progetti finanziati con le risorse liberate dalle cancellazioni da parte dei seguenti Paesi: Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Etiopia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia,

²¹ I dati e gli aggiornamenti sui progetti delle risorse liberate (art.3 comma 3 legge 209/2000) sono stati forniti dalla DG Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari esteri, competente in materia.

Honduras, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Nicaragua, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica del Congo, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia.

Il progetto della Guine-Bissau non è stato accettato per motivi di non conformità alla legge 209/2000, poiché descriveva iniziative non direttamente legate alla riduzione della povertà; la nostra Ambasciata ha sollecitato le Autorità competenti a presentare un nuovo progetto.

Altri Paesi non hanno presentato alcun progetto, nonostante i termini siano scaduti: Ciad, Costa d'Avorio, Comore, Haiti, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone e Togo. Le nostre Ambasciate hanno più volte sollecitato le Autorità nazionali in proposito.

Il Camerun, pur avendo presentato una proposta relativa all'utilizzo dei fondi derivanti dalla cancellazione definitiva, non ne ha presentato uno per i fondi derivanti dalla cancellazione interinaria.

Il ritardo da parte dei Governi dei Paesi suddetti può essere imputato a molti fattori: in alcuni casi si tratta di Paesi usciti da poco da un periodo di guerra o di disordini interni, in cui i normali meccanismi di gestione dell'amministrazione non hanno ancora ripreso a funzionare normalmente; in altri casi l'inefficienza della burocrazia è dovuta all'instabilità politica e all'elevato avvicendamento del personale ministeriale. In generale, il livello delle amministrazioni pubbliche nei Paesi dell'Africa sub-sahariana presenta gravi carenze: l'inadeguata preparazione del personale e una cronica scarsità di fondi rendono spesso molto impegnativi compiti che per degli uffici pubblici dovrebbero essere di routine, tra i quali la gestione dei rapporti con i Paesi donatori.

Si continuerà a fare pressione sulle Autorità di questi Paesi affinché rispettino gli impegni presi con gli accordi di cancellazione; a giudizio del Ministero degli Affari Esteri non appare auspicabile, tuttavia, il ricorso alla sospensione di tali accordi a causa dei ritardi nella presentazione dei progetti di utilizzo: tale misura, infatti, peggiorerebbe la già grave situazione economica dei Paesi stessi.

Si fornisce di seguito un elenco delle iniziative finanziate con i fondi liberati dalla cancellazione del debito nei Paesi dai quali è pervenuto il progetto di utilizzo. Come si può notare, sia le iniziative che i meccanismi di attuazione e valutazione non sono omogenei, ma variano notevolmente da Paese a Paese. Questo appare inevitabile, innanzitutto, perché all'interno dell'area coesistono sistemi statali con livelli di sviluppo, di competenza e di efficienza notevolmente differenti; inoltre, negli ultimi anni si è cercato di dare ai Governi dei Paesi beneficiari un ampio spazio di manovra per disegnare programmi di lotta alla povertà basati sulle priorità nazionali, che abbiano quindi caratteristiche operative peculiari.

Esiste comunque una certa omogeneità nelle politiche di lotta alla povertà, dovuta all'adesione della maggior parte dei Paesi all'Iniziativa HIPC e alla conseguente stesura di documenti strategici di riduzione della povertà (c.d. *Poverty Reduction Strategy Papers-PRSP*) conformi agli standard dettati dalle IFI.

In proposito, si potrà notare che molti Governi, nel proprio progetto di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione, fanno riferimento al PRSP nazionale, alle iniziative in esso contenute e ai meccanismi di monitoraggio dallo stesso previsti. Si ricorda che i PRSP vengono valutati e costantemente monitorati da comitati formati da funzionari delle IFI e da rappresentanti dei principali Paesi donatori, tra i quali l'Italia svolge un ruolo fondamentale. In questi casi, le risorse liberate attraverso la cancellazione del debito da parte dell'Italia confluiscono in un fondo comune insieme alle risorse degli altri donatori, e diventa pressoché impossibile individuare i progetti specifici finanziati esclusivamente attraverso il contributo italiano.

• Benin

Nel luglio 2004 il Benin ha presentato il progetto di utilizzo dei fondi liberati. A partire dal 18 luglio 2000, le risorse rese disponibili sono state versate in tranches annuali in un conto speciale intitolato “*Allégement de la dette*” presso la BCEAO (*Banque Centrale des Etats de l'Afrique de l'Ouest*), utilizzato per il finanziamento del Programma di riduzione della Povertà (PRSP), per un ammontare di 2,47 milioni di Euro, cui si aggiungeranno le somme liberate dalla cancellazione definitiva per

ulteriori 26,55 milioni di Euro, che saranno versate tra il 2004 e il 2030 secondo le scadenze previste dalle liste debitorie riconciliate con l'Italia. Il monitoraggio dell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà è affidato alla Commissione nazionale per lo sviluppo e la lotta contro la povertà. Sono stati ideati due meccanismi istituzionali per la valutazione a livello locale e regionale: il Comitato municipale di monitoraggio e il Comitato di dipartimento di monitoraggio. Gli indicatori pensati per la valutazione sono facilmente verificabili e calcolabili e ciò dovrebbe garantire la possibilità di effettuare controlli sullo stato di avanzamento del programma e l'effettivo utilizzo delle risorse. In linea di principio, l'approccio presentato dal Benin appare coerente con i dettami dell'iniziativa "HIPC rafforzata", nonché con lo spirito della legislazione italiana in materia.

I responsabili della Direzione per la Gestione del Debito Pubblico della "Caisse Autonome d'Ammortissement" del Ministero delle Finanze della Repubblica del Benin, che gestisce dal 2000 l'utilizzo dei fondi liberati grazie alla cancellazione parziale o totale del debito del Benin nei confronti di molti Paesi, hanno comunicato che sono proseguiti i versamenti nell'apposito fondo comune presso la BCEAO (*Banque Centrale des Pays de l'Afrique de l'Ouest*) delle somme liberate dalle predette cancellazioni concesse negli anni scorsi, oltre che dall'Italia, anche tra gli altri dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

Gli interventi realizzati con il predetto fondo comune sono mirati a continuare l'attuazione del Piano Nazionale per la Riduzione della Povertà. Il totale sinora utilizzato per interventi sul campo è' stato di 100 miliardi di CFA, equivalenti a circa 152.5 milioni di Euro.

Recentemente, le opere realizzate hanno interessato particolarmente le aree rurali del Benin, nel centro e nel nord del Paese, ove maggiore è la concentrazione della povertà. Sono state costruite e rese operative scuole elementari e cliniche di prima accoglienza e ospedali. Nel campo dei servizi di base e delle infrastrutture sono state completate numerose reti idriche per il trasporto di acque chiare nei centri urbani per uso potabile. Sono stati messi a punto sistemi di raccolta delle acque piovane per la loro successiva purificazione e utilizzo domestico e agricolo. In quest'ultimo settore

sono stati inoltre realizzati impianti di irrigazione, allo scopo di favorire la differenziazione economica attraverso la rivitalizzazione dell'agricoltura e dell'agro-industria, che rientrano tra le priorità del programma di governo del Presidente della Repubblica Boni Yayi, riconfermato per un secondo mandato alle elezioni del marzo 2010.

I fondi disponibili hanno permesso anche il miglioramento della rete fognaria di centri rurali, in modo da ridurre i rischi, purtroppo endemici, di contrarre la malaria da insetti che popolano acque ristagnanti. Il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera è stato perseguito anche grazie alla sanitizzazione di molti ambienti urbani aventi ancora costruzioni improvvise per offrire alloggi di fortuna ai meno abbienti. E' stato altresì iniziato un programma per permettere la sistemazione in nuovi alloggi delle persone povere che fino a oggi hanno popolato le "bidonville" ubicate ai margini dei centri urbani.

La gestione dei programmi di cui sopra è rimessa ai Ministeri competenti per materia, tra i quali quelli della Sanità, dell'Educazione, dell'Agricoltura e dell'Ambiente, Edilizia Abitativa e Urbanizzazione. La loro realizzazione sul campo è affidata, nella maggior parte dei casi, a ONG con base in loco, anche al fine di sviluppare collaborazioni con le stesse e generare occasioni di impiego in favore della popolazione.

I progressi nell'attuazione del Piano di Riduzione della Povertà sono stati monitorati dall'apposita Commissione Nazionale per lo Sviluppo e la Riduzione della Povertà, la quale coordina a livello strategico i diversi interventi. Di essa fanno parte rappresentanti governativi a livello ministeriale, dipartimentale e municipale, oltre alle ONG responsabili per l'attuazione dei progetti approvati.

• **Bolivia**

In considerazione delle difficoltà riscontrate dalle controparti locali nel reperimento di fondi per la prevista realizzazione di interventi di lotta alla povertà nei settori sanitario e dell'educazione di base, l'Italia ha accettato la proposta delle Autorità

boliviane di utilizzare le risorse rese disponibili dalla cancellazione per il pagamento dello stipendio dei maestri e dei medici, in linea con quanto previsto dalla riforma nazionale del sistema sanitario e dell'educazione e dal Piano Nazionale di Riduzione della Povertà. In effetti, sebbene il pagamento degli stipendi non possa considerarsi alla stregua di un progetto di cooperazione, esso costituisce una condizione indispensabile per portare avanti la Riforma nazionale nei settori dell'Educazione e della Sanità.

- **Burkina Faso**

Nel giugno del 2003 il Governo ha presentato un “Rapporto sull’impiego delle risorse della cancellazione del debito nel quadro dell’iniziativa HIPC”. In esso si illustra come i fondi risparmiati contribuiscano a finanziare il *Cadre Stratégique de Lutte contre la Pauvreté (CSLP)*, che prevede interventi nel settore sociale (sanità ed educazione) e in quello dello sviluppo rurale (gestione delle risorse idriche, agricoltura, allevamento e strade rurali). Il CSLP è finanziato per l’80% dai fondi derivanti dalla cancellazione del debito. Essi vengono depositati presso un apposito conto del Tesoro, il “Fondo speciale per la crescita e la riduzione della povertà”; questo assicura che le risorse liberate vengano utilizzate esclusivamente per finanziare il CSLP.

- **Burundi**

Nel settembre del 2005 le autorità del Burundi hanno fatto pervenire all’Ambasciata italiana una nota verbale con la quale comunicavano che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione del debito verso l’Italia sarebbero state messe a disposizione del Ministero della Sanità Pubblica per l’acquisto di ambulanze.

• **Camerun**

Il progetto di utilizzo relativo alla cancellazione interinaria (del valore di 55 milioni di euro) non è mai pervenuto. Tuttavia, in applicazione di quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 dell'Accordo tra l' Italia e il Camerun per la cancellazione finale del debito, firmato a Yaoundé il 30 novembre 2006 per un importo di 134 milioni di euro, il 25 maggio 2007 il Governo camerunese ha inviato all'Ambasciata italiana una Nota Verbale corredata da un piano di spese a valere sulle somme liberate da quest'ultima cancellazione. Tale piano prevedeva che le risorse finanziarie liberate dalla cancellazione dovessero essere utilizzate nel triennio 2008-2010 per la promozione di alcuni settori quali: finanza pubblica, decentramento, giustizia ed elezioni. La Cooperazione italiana ha tuttavia rilevato il mancato inserimento dei settori della sanità, dell'istruzione e dello sviluppo rurale, di importanza strategica ai fini del processo di riduzione della povertà, previsti dalla legge 209/00. Il Ministero dell'Economia e della Pianificazione camerunese ha pertanto assicurato che le somme liberate dalla cancellazione saranno prioritariamente destinate ai settori summenzionati. Nel presentare l'avvio delle procedure per l'impiego delle risorse liberate con la cancellazione del debito, a giustificazione del mancato invio del progetto di utilizzo delle risorse liberate con l'accordo del 23.10.2002, il Ministro dell'Economia camerunese ha comunicato di considerare i due accordi (di cancellazione parziale e di cancellazione totale) come facenti parte di un unico processo di annullamento del debito.

Nel giugno 2008 il suddetto Ministero, su sollecitazione italiana, ha inserito, tra i progetti da finanziare, il sostegno al progetto di ricerca sull'AIDS, condotto dal Centro Internazionale Chantal Biya (CIRCB) in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Il CIRCB è stato creato a Yaoundé nel 2006 per la ricerca, la prevenzione e il contrasto dell'HIV/AIDS in Camerun.

Nel luglio del 2012 l'Ambasciata italiana in Camerun ha fatto pervenire una nota aggiornata in merito al completamento dei progetti e delle iniziative realizzate nel triennio 2009-2011 con le risorse liberate dalla cancellazione del debito, in tutto 9

miliardi di CFA allocati ai seguenti settori: miglioramento delle finanze pubbliche, giustizia, elezioni, decentralizzazione, sanità, infrastrutture.

In totale i 9 miliardi CFA sono stati così spesi dal governo camerunese per il triennio 2009-2011: 1,8 miliardi al Ministero della Salute, di cui 1 miliardo CFA (circa 1,5 milioni di Euro) per finanziare il Centro Chantal Biya CIRCB (comprensivi dei 600 milioni CFA vincolati su richiesta italiana a favore del Centro); il restante ammontare è stato impiegato per la lotta contro la malaria (acquisto di insetticidi, medicinali, zanzariere per le comunità rurali). Per quanto riguarda il restante ammontare:

- 900 milioni CFA sono stati spesi dal Ministero della Giustizia per reclutamento e formazione dei giudici e del personale di cancelleria per le Corti di Appello, Tribunali provinciali e di grande Istanza.
- 1,2 miliardi destinati all'ammodernamento del Ministero delle Finanze allo scopo di aumentare la percezione e la contabilizzazione delle entrate fiscali e doganali. Sono così state informatizzate le procedure relative, creati nuovi uffici decentrati per la riscossione dei tributi, introdotti sistemi informatici per gli uffici delle dogane.
- 2,4 miliardi sono stati spesi dal Ministero dell'Economia e della Pianificazione (MINEPAT), per finanziare una serie di studi di fattibilità, in primis sui grandi progetti infrastrutturali, tra cui quello sul porto di Kribi, i cui lavori sono cominciati a fine 2011; gli altri studi di fattibilità hanno riguardato i seguenti settori produttivi: mais, riso, olio di palma, acquacoltura, biocarburanti, filiere del cacao e del caffè, zuccherifici nel distretto di Bertoua-Batouri; impianto di raffinazione artigianale del sale a Mamfé; rifacitura della cartografia (rilevamenti terrestri, aerei, satellitari) delle risorse minerarie del Paese; elaborazione di un Codice normativo per regolare la pastorizia.
- 1,2 miliardi a beneficio della Corte dei Conti, per reclutamento e formazione di funzionari contabili e Ispettori; acquisto nuove strutture d'ufficio e per l'informatizzazione delle procedure di controllo dei conti amministrativi dell'apparato statale.

- 1,5 miliardi per il MINATD (*Ministere de l'Administration Territoriale et de la Decentralisation*) spesi per il miglioramento giuridico-normativo del sistema elettorale, di cui hanno beneficiato le elezioni locali e da ultimo quelle presidenziali dell'ottobre 2011. Sono stati finanziati su tale base sia gli studi per l'elaborazione del nuovo Codice Unico Elettorale, sia le campagne di diffusione alla popolazione delle norme e istruzioni di voto, corsi per formatori politici e scrutatori elettorali.

- **Comore**

In data 20 ottobre 2011 è stato firmato l' Accordo bilaterale per la cancellazione parziale del debito (*interim debt relief*) relativo alle Intese firmate al Club di Parigi il 13.08.2010. Finora le Autorità delle Comore non hanno comunicato quali progetti siano stati realizzati con le risorse liberate dal suddetto accordo di cancellazione del debito.

- **Costa d'Averio**

Il progetto di utilizzo dei fondi originati dalla cancellazione del debito non è ancora pervenuto. L'ambasciata italiana ad Abijan aveva avviato colloqui con il Ministro delle Finanze per la creazione di un fondo a cui destinare le risorse liberate dalla cancellazione del debito. La finalità del fondo era quella di costituire delle piccole imprese per la trasformazione artigianale di prodotti agricoli da indirizzare al consumo della popolazione ivoriana, contribuendo in tal modo alla lotta alla povertà e allo sviluppo del mondo rurale. A causa della nota crisi politico istituzionale della Costa D'Averio e in considerazione della situazione di emergenza, il progetto non è stato ancora formulato.

Il Paese a giugno 2012 ha raggiunto il “completion point” e il 29 giugno 2012 è stata firmata al Club di Parigi l'Intesa Multilaterale di cancellazione debitoria finale, cui seguirà l'accordo bilaterale di cancellazione, in corso di negoziazione con le Autorità ivoriane.

- **Etiopia**

A seguito del raggiungimento del *completion point*, il 3 gennaio 2005 è stato firmato a Addis Abeba l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito. Il Ministero delle Finanze etiopico ha inviato in data 20.05.2005 una lettera di intenti contenente una lista di programmi da finanziare tramite le risorse derivanti dalla cancellazione del debito. Essa comprende:

- a) Miglioramento dei servizi sanitari di base; prevenzione e controllo della malaria e di altre malattie infettive; sviluppo di un programma di educazione all'igiene e alla salute; formazione di varie figure professionali in campo sanitario; costruzione di nuovi presidi sanitari e riabilitazione di quelli esistenti;
- b) Lavori di ricostruzione delle strade principali e costruzione di strade rurali;
- c) Miglioramento della produzione agricola; aumento della produttività tramite un migliore impiego delle tecnologie ed un corretto utilizzo del suolo e delle risorse idriche; sviluppo del sistema idrico e di irrigazione; sviluppo del mercato agricolo e dei sistemi di credito; ricerca nel settore primario;
- d) Rafforzamento dei servizi alle famiglie; aumento del numero delle scuole e dei centri di formazione professionale ed ampliamento di quelli esistenti; miglioramento dei testi per l'istruzione primaria.

In data 07.02.2007 il Ministero delle Finanze e dello sviluppo economico etiopico ha inviato un rapporto in cui venivano descritti i risultati ottenuti con le risorse liberate dalla cancellazione del debito nei settori dell'istruzione, sanità, agricoltura e sviluppo rurale, in linea con quanto indicato nella lettera di intenti.

- **Ghana**

Il progetto di utilizzo trasmesso dal Governo ghanese descrive specificamente l'allocazione dei fondi derivati dalla cancellazione del debito italiano; in questo il

Ghana si distingue dagli altri Paesi debitori che forniscono dati aggregati, relativi ai fondi derivati dalle cancellazioni di tutti i creditori.

Il progetto prevede il finanziamento delle attività del Ministero del Governo Locale e dello Sviluppo Rurale nell’ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà (PRSP). I fondi vengono suddivisi tra i diversi distretti e municipalità con lo scopo di finanziare progetti nei settori dell’istruzione primaria, della sanità di base e del miglioramento della rete idrica. Il caso ghanese è finora il miglior esempio di piena comprensione e attuazione della filosofia alla base dell’iniziativa italiana.

In seguito alla firma dell’accordo di cancellazione finale del 1° giugno 2005, il Governo ha fatto pervenire un progetto di utilizzo delle risorse liberate in base al quale 4,41 milioni di Euro saranno utilizzati per finanziare progetti analoghi a quelli finanziati con i fondi derivati dalle precedenti cancellazioni, mentre il rimanente ammontare, pari a 16,57 milioni di Euro andrà ad alimentare il meccanismo *Multi-Donors Budgetary Support* (MDBS) a sostegno dei progetti di lotta alla povertà della *Ghana Poverty Reduction Strategy (GPRS)*.

• **Guinea Conakry**

Le Autorità guineane hanno presentato il progetto relativo all’utilizzo del 90% delle risorse liberate dalla cancellazione, che ammontano a 13,14 milioni di dollari e riguardano attività nei settori prioritari identificati nel Documento di Strategia di riduzione della Povertà. Tali attività si sostanziano in interventi nel settore educativo (costruzione di scuole primarie nelle zone urbane e rurali, di collegi e licei), in quello sanitario (creazione di centri sanitari, dispensari e centri di maternità) e nel settore delle infrastrutture (riabilitazione di pozzi e condutture di acqua potabile, costruzione di latrine e di piste rurali). L’accordo bilaterale firmato con la Guinea ha inoltre previsto la creazione di un fondo di contropartita, denominato *Fonds Guineo-Italien de Reconversion de la Dette* (FOGUIRED), finanziato in parte con il debito annullato (10% pari a 1,46 milioni di dollari) ed in parte con i fondi raccolti dalla Conferenza Episcopale italiana durante il Giubileo. Il FOGUIRED è destinato alla realizzazione

di progetti di sviluppo presentati da ONG e associazioni di base in cinque regioni del Paese (Conakry, Kindia, Mamou, Kankan e Nzerekoré). Esso è legato alla strategia nazionale di lotta alla povertà, in quanto si concentra negli stessi settori e individua le stesse priorità (sanità, istruzione, promozione di attività imprenditoriali). Il FOGUIRED costituisce un caso di *best practice* che può fungere da esempio anche per altri Paesi dell’Africa: tale fondo infatti, attraverso la costituzione di un’apposita struttura, ha permesso di individuare e raggiungere le zone più depresse del Paese e di destinare i contributi alle popolazioni più povere. Il Direttore Nazionale del debito e degli investimenti pubblici del Ministero delle Finanze della Guinea, all’indomani della firma – in data 23.04.2008 - del secondo accordo bilaterale di cancellazione parziale del debito (relativo alle scadenze del periodo 1.1.2008-31.12.2010), si è impegnato a presentare un progetto nei settori ritenuti prioritari nell’ambito della strategia nazionale di lotta alla povertà. In data 17 giugno 2008 il Ministro delle Finanze della Guinea ha inviato una lettera relativa all’utilizzo delle risorse finanziarie liberate dalla cancellazione debitoria. Tale lettera contiene alcune generiche indicazioni circa l’intenzione di utilizzare giudiziosamente le risorse per la realizzazione degli obiettivi della strategia di lotta alla povertà, indicando altresì che dette risorse saranno utilizzate congiuntamente alle altre risorse dello Stato (e, quindi, senza che vi sia possibilità di tracciarne l’utilizzo), seguendo i criteri concordati con il FMI all’interno della *Facilité de Réduction de la Pauvreté et de la Croissance* (FRPC). Tale proposta è stata giudicata non corrispondente a quanto previsto dall’Art. II punto 2 dell’Accordo di Cancellazione debitoria del 23.04.08.

- **Honduras**

L’Honduras ha impegnato le risorse liberate con la cancellazione del debito per realizzare un programma di riorganizzazione istituzionale dei servizi sanitari di base e un programma alimentare per la refezione scolastica.

- **Liberia**

A seguito dell'accordo di cancellazione debitoria con la Liberia firmato il 4.2.09 e dopo vari solleciti, il Ministro delle Finanze liberiano, con lettera del 18.3.10, ha fatto pervenire un rapporto sullo stato di avanzamento della PRS (*Poverty Reduction Strategy*) relativamente al periodo aprile 2008 - settembre 2009, con un'attenzione particolare ai risultati ottenuti dalla cosiddetta "Strategia a 90 giorni" (90 days Action Plans), frutto di una revisione critica della PRS richiesta a seguito del ritardo accusato dal processo di implementazione della strategia stessa.

Con tale trasmissione, la Liberia ritiene di aver soddisfatto le clausole dell'accordo di cancellazione del debito (con particolare riguardo all'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione stessa). Il rapporto è suddiviso in due parti.

La prima parte fa stato dell'attuazione dei 47 obiettivi a 90 giorni (agosto - novembre 2009) individuati a seguito della revisione del PRS, mentre la seconda presenta il quadro di insieme dei risultati raggiunti nel periodo aprile 2008-settembre 2009. L'intera strategia si basa soprattutto sul miglioramento del "capacity building" delle Istituzioni liberiane e si fonda su una struttura a 6 pilastri: ripresa economica, crescita e quadro macroeconomico, *governance* e stato di diritto, infrastrutture e servizi di base, monitoraggio e valutazione, sicurezza.

- **Madagascar**

Nel febbraio del 2006 il Governo malgascio ha presentato un progetto di allocazione delle risorse liberate dalla cancellazione debitoria verso l'Italia, secondo cui i fondi resisi disponibili saranno utilizzati per finanziare iniziative nei settori delle infrastrutture, idrico, sanitario e dell'energia.

- **Malawi**

Nel settembre del 2002 il Governo del Malawi ha comunicato il programma di utilizzo delle risorse liberate. I fondi vengono usati per finanziare attività nel settore agricolo, soprattutto progetti di irrigazione di piccola scala; le attività si collocano nell’ambito del programma nazionale di lotta alla povertà (PRSP).

Nel settembre del 2011, su sollecitazione della nostra Ambasciata, il Governo del Malawi ha comunicato che le risorse liberate dalla cancellazione del debito sono state inserite in un fondo unico a supporto del *Malawi Poverty Reduction Strategy* (MPRS) per il periodo 2002-2005; le risorse sono state utilizzate per attuare i quattro pilastri del PRS: crescita economica sostenibile per i poveri, sviluppo del capitale umano, miglioramento della qualità della vita per i gruppi più vulnerabili e buongoverno. A corredo di questa comunicazione, il governo malawiano ha inviato l’*Annual Progress Report* relativo all’anno 2004-2005 del *Malawi Poverty Reduction Strategy*.

- **Mali**

Alla data della firma dell’Accordo bilaterale di cancellazione debitoria finale, il Mali non aveva ancora inviato il progetto di utilizzo dei fondi liberati dall’Accordo interinale di cancellazione debitoria (*interim debt relief*). Per una migliore efficienza operativa, è stato dunque concesso al Governo del Mali di presentare un unico progetto di utilizzo per un ammontare di 1,08 milioni di dollari. Le risorse liberate dalla cancellazione del debito saranno impiegate secondo le indicazioni fornite dal Quadro Strategico di Lotta alla Povertà (CSLP). Gli interventi del Governo si concentreranno nel settore sanitario, dell’istruzione, dello sviluppo rurale, del buon governo, delle infrastrutture di base e delle riforme strutturali.

• **Mauritania**

Le Autorità mauritane hanno aperto un conto speciale sul quale viene versato l'equivalente in valuta locale delle rate del debito cancellato (circa USD 310.000), man mano che le rate vengono a scadenza. Le risorse liberate dagli accordi di cancellazione con i partner bilaterali e multilaterali sono gestite su un fondo unico e utilizzate per contribuire alla realizzazione del Programma di Strategia Nazionale di Lotta alla Povertà. Le Autorità hanno presentato un progetto di utilizzo delle risorse generate dalla cancellazione del debito verso l'Italia per la costruzione e riabilitazione di piccole dighe in terra e l'estensione della rete idrica in 14 località del Paese.

• **Mozambico**

I fondi ottenuti attraverso la cancellazione del debito sono confluiti nel bilancio statale, per finanziare le spese di sviluppo del Governo mozambicano. Sono state individuate 66 iniziative nei settori dell'Istruzione, della Sanità e della Giustizia sulle quali far convergere i fondi provenienti dalle cancellazioni di tutti i debitori. La Cooperazione italiana ha effettuato un programma di monitoraggio a campione attraverso il controllo della documentazione contabile e la visita ad alcuni progetti.

• **Nicaragua**

Nel luglio 2008 le Autorità del Nicaragua hanno presentato un documento riassuntivo dell'utilizzo di tutti i fondi (anche quelli italiani) liberati con la cancellazione del debito, che sono stati impegnati per il sostegno al bilancio nei settori della sanità e dell'istruzione in aree geografiche prioritarie.

- **Repubblica del Congo**

Nel febbraio 2006 il Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Budget ha fatto pervenire una lista di progetti da finanziare con le risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, di cui all'Accordo dell'8.7.2005. Tali iniziative riguardano l'istruzione, lo sviluppo agricolo, il miglioramento delle forniture di acqua ed energia, il sistema sanitario, e il reinserimento sociale degli ex-combattenti, in conformità con quanto previsto dalla strategia nazionale di riduzione della povertà. A seguito della firma dell'Accordo bilaterale di cancellazione di *“interim debt relief”*, nel gennaio 2007 le Autorità congolesi hanno comunicato con Nota Verbale all'Ambasciata italiana l'apertura di un conto denominato “Fondo PPTE” presso la *Banque des Etats de l'Afrique Centrale* a Brazzaville al fine di ricevere tutti i fondi ottenuti dalle cancellazioni debitorie interinali. In data 7 marzo 2009 è stato firmato un ulteriore accordo bilaterale di cancellazione debitoria di *“interim debt relief”* per un importo pari a 25,13 milioni di Euro, e il 2 luglio 2010 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale per un ammontare di 97,99 milioni di Euro. Non sono ancora pervenute indicazioni da parte delle Autorità sull'utilizzo dei fondi liberati dalla cancellazione in base ai due Accordi sopracitati, nonostante i numerosi solleciti da parte dell'Ambasciata italiana.

- **Repubblica Democratica del Congo**

Nel dicembre 2005 il Ministero del Bilancio congoleso ha fatto pervenire una proposta di utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione del debito verso l'Italia, nella quale veniva indicata una lista di progetti da realizzare nei settori della sanità, dell'istruzione primaria e secondaria, idraulico e socio-umanitario. Il 5 febbraio 2008 è pervenuta la documentazione relativa alla revisione tecnica commissionata dal Governo congoleso a una società di consulenza (CAUDITEC S.c.r.l. & BKR International) per verificare la correttezza delle spese effettuate negli esercizi 2003, 2004 e 2005 a valere sui fondi resi disponibili nell'ambito della Iniziativa HIPCP. Dal rapporto, ottenuto dal locale ufficio della Banca Mondiale, emergono lacune nella gestione dei fondi creati dalle avvenute cancellazioni del debito estero

congolesi. Il documento è integrato da una serie di raccomandazioni rivolte dai revisori al Governo della RDC nell'intento di porre rimedio alle disfunzioni riscontrate sul piano tecnico e finanziario e di promuovere una gestione delle risorse del HIPC allineata alle esigenze di funzionalità e trasparenza. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro. Il 31 maggio 2011 è stato firmato l'Accordo bilaterale di cancellazione finale del debito per un ammontare pari a circa 519,26 milioni di Euro.

Nel mese di marzo 2012 il Governo della Repubblica Democratica del Congo ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria sono stati impegnati per lavori di viabilità urbana e per la ristrutturazione di scuole e ospedali in tutto il Paese.

- **Senegal**

Nel settembre 2003 il Governo senegalese ha inviato alla nostra Ambasciata una lista di settori per i quali verranno utilizzati i fondi provenienti dalla cancellazione del debito. I fondi sono destinati nell'ordine ai seguenti settori: agricoltura, idraulica rurale e agricola, energia, artigianato, trasporti, istruzione, sanità, sviluppo sociale e fondi per l'equipaggiamento delle collettività locali. La descrizione specifica dei progetti si trova nel Piano di Azione Prioritaria contenuto nel *Document de Stratégie de Réduction de la Pauvreté* (DSRP).

Nel settembre del 2011, il Ministero degli Esteri senegalese ha informato la nostra Ambasciata che le risorse liberate nel quadro dell'accordo bilaterale di cancellazione del debito con l'Italia sono state utilizzate globalmente nell'ambito del Programma nazionale di lotta alla povertà, così come riportato nei vari documenti strategici di riferimento (DSRP2 2006-2011) e nel Documento di Politica Economica e Sociale DPES (2011-2015). La nostra Ambasciata ha inoltre avuto assicurazione dal Ministero competente che anche per l'anno 2011-2012 le risorse liberate in seguito alla cancellazione del debito bilaterale con l'Italia, saranno come di consueto

utilizzate dal Governo senegalese nel quadro della realizzazione della sua strategia nazionale di lotta alla povertà, senza distinzione di provenienza rispetto ad altri donatori.

- **Tanzania**

Il Governo tanzano ha comunicato alla nostra Ambasciata che i fondi ottenuti attraverso la cancellazione debitoria alimentano il bilancio del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP) nazionale. L’Italia partecipa, insieme agli altri donatori, al controllo sull’esecuzione dei programmi di lotta alla povertà.

- **Togo**

L’accordo di cancellazione parziale “*interim debt relief*” è stato firmato il 3 febbraio 2010 mentre l’accordo di cancellazione totale del debito è stato firmato il 17 giugno 2011. Non è ancora giunto alcun riscontro sull’utilizzo delle risorse liberate dalla cancellazione.

- **Uganda**

Nel maggio 2002 il Governo ugandese ha comunicato che i fondi derivanti dall’annullamento del debito finanziato il *Poverty Eradication Action Plan* (PEAP), la strategia nazionale di lotta alla povertà. Le cinque aree prioritarie d’intervento di questa strategia sono l’istruzione primaria gratuita, la sanità di base, la rete idrica rurale, le strade rurali e i servizi di assistenza tecnica all’agricoltura. L’effettivo utilizzo all’interno di questi settori è garantito dal *Poverty Action Fund*, un fondo speciale dentro cui confluiscono le risorse HIPC e che può finanziare esclusivamente le spese del PEAP.

Nel febbraio del 2012 la nostra Ambasciata ha comunicato di aver ricevuto informazioni dal Ministero degli Esteri ugandese che, a conclusione dell’anno

finanziario 2010/2011, sono stati riconosciuti quali risparmi HIPC, derivanti dalla cancellazione del debito con l’Italia, 30,21 milioni di USD, accreditati sul “*Poverty Action Fund*” e che tali risparmi sono destinati a finanziare le iniziative governative di eradicazione della povertà.

- **Zambia**

In seguito alla firma dell’accordo di cancellazione totale del debito nei confronti dell’Italia del 16 febbraio 2006, nell’agosto dello stesso hanno le autorità zambiane hanno fatto pervenire una proposta di utilizzo dei fondi resi disponibili da tale cancellazione. La proposta presentata prevede che tali fondi siano utilizzati per programmi nei settori dello sviluppo agricolo, delle infrastrutture e idrico, secondo le priorità previste dal Quinto Programma Nazionale di Sviluppo. In seguito le Autorità zambiane sono state ripetutamente sollecitate a fornire elementi atti a identificare la destinazione delle risorse liberate grazie alla cancellazione.

3.3 ACCORDI BILATERALI DI CANCELLAZIONE DEBITORIA EX ARTICOLO 5 LEGGE 209/2000: CATASTROFI NATURALI E CRISI UMANITARIE.

- **Sri Lanka**

Con l’accordo firmato il 1/12/2005, l’Italia, in risposta alla distruzione causata dallo *tsunami*, ha cancellato 7,13 milioni di euro in crediti di aiuto allo Sri Lanka in attuazione dell’articolo 5 della Legge 209/2000 nel testo previgente. In tal modo, l’Italia ha cancellato tutti i crediti d’aiuto in essere, andando ben oltre la moratoria decisa dal Club di Parigi a favore dei Paesi colpiti dall’evento. Nel marzo 2006 sono stati presentati e approvati 2 progetti, rispettivamente nel settore delle ferrovie (ripristino di tratte ferroviarie – ca.135 Km) e dell’elettricità (riabilitazione di linee elettriche e servizi di connessione). Il 24 giugno 2009 è entrato in vigore uno

scambio di note verbali che modifica l'Accordo, incrementando l'ammontare del debito da cancellare (da Euro 7.134.698 a Euro 7.671.459). A ottobre 2009 è pervenuto tramite l'Ambasciata d'Italia a Colombo il Rapporto finale di spesa al 31/12/2008, redatto dal Ministero delle Finanze e della Pianificazione . Tale Rapporto finale evidenziava spese per un importo pari a Rupie S. 1.479.240.000 equivalenti a circa Euro 9.276.930,72 (superiore di circa un 25% rispetto all'importo dell'Accordo) così di seguito ripartite:

- Riabilitazione tratte ferroviarie (142 Km): Rupie S. 239 ml pari a circa 1,496 ml di euro;
- Ricostruzione sistema trasmissione/distr.elettrico (228 Km): Rupie S. 260 ml pari a circa 1,633 ml di euro;
- Ricostruzione unità abitative (n. 1348): Rupie S. 980 ml pari a circa 6,148 ml di euro.

Nel dicembre 2010 è stata effettuata una missione tecnica in loco per verificare le spese sostenute e lo stato di avanzamento fisico dei progetti su indicati. La verifica dello stato di avanzamento fisico dei progetti è stata effettuata a campione, soprattutto per quanto riguarda la parte elettrica e abitativa. Il controllo amministrativo contabile è risultato invece carente per indisponibilità immediata della documentazione da parte dell'Amministrazione locale. La cancellazione sarà effettuata a seguito di una definitiva missione tecnica in loco che verificherà a campione soprattutto le documentazione amministrativa contabile dei progetti. Nel corso di tale missione saranno, inoltre, effettuate visite in loco sui quei progetti non visitati nel corso della prima missione.

Si è attualmente in attesa di ricevere da parte delle Autorità del Sri Lanka il completamento della documentazione amministrativa contabile dei progetti al fine di poter procedere alla missione di monitoraggio in loco, necessaria per finalizzare la cancellazione del debito in relazione alle spese effettuate sui progetti approvati.

**3.4 ACCORDI DI CONVERSIONE CONCLUSI EX ARTICOLO 5 LEGGE
209/2000, COME MODIFICATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 2007
(LEGGE 296/2006):**

• **Albania**

Nel corso del 2011 si è concluso il negoziato con le autorità albanesi per la finalizzazione di un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di € 20 milioni. L'Accordo è stato firmato il 24.08.2011.

L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita aperto presso una banca albanese sul quale verranno versate, in tranches semestrali, le rate future in scadenza del debito concessionale, oggetto di conversione.

I progetti finanziati, che rientrano tra quelli previsti nel Protocollo/Programma Italia-Albania del 12/04/2010, saranno rivolti principalmente verso i settori educazione, sanità e ambiente con ricadute socio-economiche-occupazionali. La conversione verrà effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

Al 30 aprile 2012 sono state versate nel Fondo di contropartita le prime due rate per un equivalente di Euro 2.450.000 (rispettivamente Euro 500.000 e Euro 1.950.000) .

• **Algeria**

Nel corso del 2011 si è concluso il negoziato con le autorità algerine per la finalizzazione di un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di 10 milioni di euro. L'Accordo bilaterale è stato firmato il 12/07/2011.

Con il primo Accordo di conversione, firmato il 3/06/2002, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a euro 83.194.160,32, destinati principalmente al finanziamento di progetti nel settore ambientale (impianti per la gestione dei rifiuti solidi urbani) ed educazione/insegnamento (costruzione di scuole, centri universitari, complessi sportivi).

Il secondo Accordo prevede la destinazione di almeno il 30% dell'intero importo da convertire nel settore ambientale; tale quota verrà impiegata per finanziare il completamento e l'avviamento di un impianto realizzato con i fondi del primo Accordo di Conversione. La rimanente quota, pari al 70% circa del debito da convertire, verrà utilizzata per il finanziamento di progetti nel settore del patrimonio culturale.

L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita aperto presso una banca locale sul quale verranno versate in tranches le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. La conversione viene effettuata a seguito della spese realizzate sui progetti.

• **Cuba**

Nel corso del corrente anno si sono avviate le negoziazioni con le autorità cubane per la finalizzazione di un Accordo di conversione per un ammontare complessivo di euro 13.376.822,41.

La bozza di Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita presso una banca cubana sul quale verranno versate in tranches annuali le rate del debito concessionale.

I progetti finanziati rientrano tra quelli previsti nel Programma di cooperazione allo sviluppo Italia-Cuba (dichiarazione firmata l'11/03/2011) e saranno rivolti principalmente verso lo sviluppo rurale, la riduzione della povertà, la sicurezza alimentare, il restauro e la preservazione del patrimonio architettonico.

• **Ecuador**

- a) Primo Accordo di Conversione

Un primo Accordo di conversione, per un importo pari a euro 6.368.745,17 e USD 20.152.175,44, firmato nel 2003, è attualmente in fase di conclusione. Sono stati

finanziati 114 progetti nei seguenti settori: sociale-infrastrutturale, piccola impresa (microcredito), protezione ambientale e sviluppo rurale sostenibile, incluso studi di fattibilità e assistenza tecnica.

Dei suddetti 114 progetti, 70 sono in corso di esecuzione e 33 sono terminati. Per consentire la conclusione delle iniziative in corso avviate, nonché l'organizzazione di un quarto bando di gara per impegnare le somme che residuano da progetti non più realizzati e/o sospesi (6 in tutto), la durata dell'Accordo intergovernativo, inizialmente prevista per sei anni, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2012.

E' in corso di negoziazione una ulteriore proroga dell'Accordo fino al 31 dicembre 2015 per consentire il lancio del quarto e ultimo bando per impegnare le somme che residuano.

b) Secondo Accordo di Conversione

Nel corso del 2011 sono state avviate le negoziazioni con le autorità ecuadoriane per la finalizzazione di un secondo Accordo di conversione per un ammontare complessivo di 35 milioni di euro. Le risorse liberate dalla nuova conversione del debito verranno utilizzate per sostenere l'iniziativa Yasuni ITT, lanciata nel 2007 dal Presidente Correa. La proposta ecuadoriana alla Comunità internazionale prevedeva l'impegno ecuadoriano a non estrarre il greggio dai campi petroliferi dell'Ishpingo Tambococha Tiputini nello Yasuni National Park (nord est dell'Ecuador), in cambio di fondi pari a 3,6 miliardi di dollari nell'arco di 13 anni. Anche se tale cifra non potrà essere raggiunta, l'Ecuador è comunque interessato a un avvio dell'iniziativa.

Il nuovo Accordo di Conversione, firmato l'08/06/2012, prevede, per la parte italiana, la possibilità di finanziare, insieme ad altri donatori, il Programma ambientale denominato "Yasuni ITT" tramite un apposito Trust Fund gestito da UNDP (MDTF) su cui verranno versate le rate in scadenza dei debiti da convertire.

Al Governo dell'Ecuador viene data, inoltre, la possibilità di anticipare i pagamenti fino alla concorrenza dell'ammontare di 35 milioni di Euro nel caso in cui dovesse ritenere ciò funzionale alla tempestiva istituzione del Fondo stesso.

La partecipazione italiana ai meccanismi di gestione del TF sarà regolata oltre che dall'Accordo in questione, anche da un Accordo tripartito che verrà siglato tra il Governo della Repubblica Italiana, il Governo della Repubblica dell'Ecuador e UNDP. L'Ecuador ha offerto all'Italia di partecipare al Board del Trust Fund come rappresentante dei Paesi Donatori. Qualora, infine, il MDTF non dovesse essere attivato, l'utilizzo dei fondi della seconda conversione avverrà secondo le modalità definite nell'Accordo di Conversione del 2003, che dovrà essere opportunamente emendato.

• **Egitto**

a) Secondo Accordo di Conversione

Il 3 giugno 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione con l'Egitto, per un ammontare pari a 100 milioni di dollari. La conversione riguarda i crediti di aiuto le cui rate sono comprese nel periodo di 5 anni che intercorre tra la data di entrata in vigore dell'Accordo, cioè il 03/06/2007, e il 03/06/2012. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane nel quale confluisce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati nei conti di progetto. Complessivamente, i 17 progetti approvati ammontano ad un totale di circa 46,8 milioni di dollari, pari al 56% dell'ammontare versato nel fondo. Di tali progetti, 7 sono stati presentati da Enti pubblici egiziani, 2 da Organizzazioni internazionali e 8 da ONG italiane ed egiziane. I settori finanziati hanno riguardato i seguenti settori: ambiente, formazione, agricoltura/alimentare, sociale. Al 30 giugno 2012 l'ammontare complessivo versato nel fondo di contropartita è pari a 100.000.000,00 USD, equivalente a L.E. 559.115.926,23. Di tale ammontare l'importo complessivo di L.E. 180.502.300,13,00, equivalente a 31.634.325,90 USD, è stato trasferito nei conti progetto (inclusa la quota per l'assistenza tecnica pari a L.E. 7.399.605,47) e conseguentemente cancellato.

Durante il periodo considerato (30/06/2011 – 30/06/2012) sono stati approvati ulteriori 6 progetti che si aggiungono ai 21 precedentemente approvati.

Complessivamente sono stati approvati 27 progetti, per un ammontare di circa L.E. 474 ml (compresa la quota di assistenza tecnica) equivalente a circa 85 milioni USD, corrispondenti all'85% dell'ammontare versato.

I progetti finanziati hanno riguardato i seguenti settori: ambiente, formazione, agricoltura / alimentare, sociale.

b) Terzo Accordo di Conversione

Il 10/05/2012 è stato firmato con le autorità egiziane il terzo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD.

La conversione prevista dal terzo Accordo riguarda i crediti di aiuto le cui rate (capitale e interessi) sono comprese nel periodo di 10 anni a partire dal 1° aprile 2012 fino al 2021, per un ammontare complessivo di 100 milioni USD. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in lire egiziane (L.E.) nel quale confluirà il corrispettivo delle rate dovute.

Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione di progetti nel settore agro-alimentare, dell'educazione, della società civile, dell'ambiente e del patrimonio culturale promossi dai competenti Ministeri egiziani. La conversione avviene nel momento in cui i fondi vengono versati sui capitoli di bilancio dei singoli Ministeri proponenti.

Nel mese di maggio 2012 sono stati effettuati i primi versamenti nel fondo di contropartita, per un ammontare di L.E. 25.503.601,24, equivalenti a 311.617,56 euro e 3.815.795,28 USD.

• **Filippine**

Il 29/05/2012 è stato firmato con le autorità filippine l'Accordo di conversione del debito per un ammontare complessivo di Euro 2.916.919,45. Tale Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Land Bank of the Philippines*, sul quale verranno versate le rate in scadenza del debito concessionale oggetto di

conversione. I progetti finanziati promuovono la riduzione della povertà, lo sviluppo socio-economico sostenibile e la salvaguardia ambientale. La conversione verrà effettuata a seguito delle spese realizzate sui progetti.

Al 30/05/2012 è stata versata nel fondo di contropartita la prima rata in scadenza del debito concessionale, per un importo di PHP 23.131.886,47 pari al CTV di Euro 425.166,57.

• **Gibuti**

L'Accordo di conversione è stato firmato l'08/02/2006 ed è entrato in vigore alla stessa data. L'importo da convertire è pari a Euro 14.220.715,14.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 10 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti e programmi finanziati saranno rivolti soprattutto al settore della sanità pubblica.

Nel novembre 2006, il Ministero delle Finanze di Gibuti sottoponeva i primi 5 progetti riguardanti interventi nel settore sanitario a sostegno dell'Ospedale General Peltier dell'Ospedale di Balbala, della Direzione delle Farmacie e della formazione del personale sanitario e delle strutture sanitarie distrettuali.

Tali proposte venivano approvate da parte italiana con richiesta di ulteriori approfondimenti. Veniva inoltre sollecitata l'apertura del fondo di contropartita.

Nel gennaio 2008, a seguito di numerosi solleciti effettuati nel 2007, la parte gibutina ha comunicato l'apertura del conto e informato la parte italiana in merito all'avvenuta spesa (per un importo di circa 3,39 milioni di Euro), relativa alle annualità 2006/2007 e al 1 semestre 2008, precedentemente anche all'apertura del conto, per finanziare in parte i sopracitati programmi sanitari approvati.

Nel giugno 2008 il Comitato Tecnico ha approvato in via eccezionale, tramite un Processo Verbale, le spese effettuate antecedentemente all'apertura del conto, che nel

frattempo avevano raggiunto l'importo complessivo di circa 4 milioni di Euro. La parte italiana ha ribadito che le prossime spese dovranno essere effettuate utilizzando le risorse che verranno versate nel fondo, così come previsto nell'Accordo stesso. La controparte gibutina si è impegnata a rispettare tale condizione.

Nel febbraio 2009 si è tenuta la III riunione del Comitato: sono state presentate ulteriori spese sui progetti per 278.754.927,00 Franchi Gibutini (DJF) relative al II semestre 2008.

Nel mese di aprile 2009, nel corso di una riunione tenutasi a Roma, le autorità gibutine hanno comunicato di aver versato nel fondo di contropartita un importo pari a 178 milioni DJF. La parte italiana ha confermato, a seguito anche di una verifica sulla realizzazione dei progetti effettuata da una missione tecnica della DGCS nel mese di ottobre 2008, l'approvazione delle spese effettuate al 30/06/2008 pari complessivamente a circa 4,9 milioni di Euro. E' stato concordato, inoltre, un Addendum all'Accordo, attraverso il quale la data convenzionale di conversione viene spostata dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno.

Nell'aprile 2010 ha avuto luogo lo scambio di note verbali di emendamento dell'Accordo. Le modifiche hanno riguardato: la data convenzionale di conversione che passa dal 30 giugno al 30 dicembre di ogni anno, nonché l'inserimento di Artigiancassa tra i destinatari della comunicazione relativa ai versamenti gibutini sul fondo di contropartita.

Nel giugno 2010 le autorità gibutine hanno trasmesso documentazione riguardante i versamenti nel fondo di contropartita e i versamenti nei conti progetto, effettuati nel corso del 2009 e del 2010. In particolare, l'importo totale dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita a dicembre 2010 risulta pari a DJF 2.318.077.943 equivalenti, a Euro 8.953.441,60. L'importo versato nei conti progetto a dicembre 2010 ammonta a Euro 8.365.289,46.

Nel febbraio 2012 le autorità gibutine hanno trasmesso la documentazione riguardante i versamenti nel fondo di contropartita e i versamenti nei conti progetto

effettuati nel corso del 2011. Tali dati sono stati successivamente verificati da Artigiancassa.

In particolare l'importo totale dei versamenti effettuati nel fondo di contropartita al 31/12/2012 risulta pari a DJF 2.822.566.443, equivalenti a Euro 11.104.002,18. L'importo versato nei conti progetto al 31/12/2011 ammonta a Euro 10.401.295,30

• Giordania

Il 22/05/2011 è stato firmato con le autorità giordane il secondo Accordo di conversione del debito, per un ammontare complessivo di 16 milioni di Euro.

Con il primo Accordo di conversione, concluso nel 2003, sono stati convertiti debiti per un ammontare complessivo pari a Euro 46.074.482,92 e USD 32.829.851,98, destinati principalmente al finanziamento di progetti nei settori infrastrutture, sanità ed educazione.

Tale secondo Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso la *Hashemite Kingdom of Jordan* sul quale verranno versate in tranche semestrali le rate future in scadenza del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno rivolti verso lo sviluppo rurale, l'educazione e la riduzione della povertà. La conversione viene effettuata a seguito della verifica delle spese realizzate sui progetti.

L'Accordo in oggetto è entrato in vigore il 7 febbraio 2012.

Nel giugno 2012 è stato aperto presso la *Central Bank of Jordan* il conto (FCP) sul quale verranno versate le tranche semestrali del debito.

- **Kenya**

L'Accordo di Conversione è stato firmato il 27/10/2006 ed è entrato in vigore il 12/04/2007. L'importo da convertire è pari a Euro 42.913.028,56 e USD 1.364.283,07.

L'Accordo prevede il versamento dell'importo sopra citato in un fondo di contropartita (FCP), un c/c aperto presso la *Central Bank of Kenya*, in 10 tranches annuali (1° luglio di ogni anno, data convenzionale di conversione) dal 2006 al 2015. I progetti e programmi finanziati saranno rivolti ai settori dell'acqua, della sanità, dell'educazione, dell'edilizia urbana in alcuni distretti prioritari rurali e urbani, congiuntamente definiti tra le parti.

Al giugno 2009 erano state versate nel FCP complessivamente 4 tranches, per un totale di Scellini Kenyoti 1.733.706.677,70 (corrispondenti attualmente a circa Euro 17.337.066,00).

A dicembre 2009 - in base al rapporto annuale 2009 - risultavano approvati complessivamente 52 progetti per un totale pari a circa Scellini Kenyoti 1.694.048.156,00 (corrispondenti a circa Euro 16.940.482) nei settori dell'acqua (61%), della sanità (7%), della formazione professionale (20%) e della riqualificazione urbana (12%). L'ammontare impegnato su tali progetti risulta pari al 92% dell'importo versato sul FCP. L'ammontare speso su tali progetti è pari a Scellini Kenyoti 1.134.320.400 (corrispondenti a circa 11,3 milioni di Euro.), pari al 65% dell'importo versato FCP.

Il 7 giugno 2011 le autorità keniote hanno richiesto la cancellazione delle rate del debito corrispondenti alle spese sostenute per i progetti approvati dal Comitato Tecnico, trasmettendo un rapporto complessivo sullo stato di avanzamento dell'accordo di conversione dal 2007 al primo semestre 2011; da tale rapporto si rilevano i seguenti dati:

- sono state versate nel fondo di contropartita complessivamente 6 tranches, per un totale di Ksh 2.195.344.168.

- sono stati approvati 54 progetti per un totale di Ksh 2.127.664.626, pari a circa 22,3 milioni di Euro, nei settori dell'acqua (66%), della sanità (8%), della formazione professionale giovanile (16%) e della riqualificazione urbana (10%).
- L'ammontare speso è stato pari a Ksh 1.627.112.583, pari a circa il 74% dell'importo versato sul FCP. E' stato pertanto cancellato un importo corrispondente di debito pari a Euro 16.178.228,98 e USD 545.713,23 applicando un tasso medio di circa 98,5 Ksh/Euro e 69,4 Ksh /\$USA.

Il 9 luglio 2012, l'Ambasciata d'Italia a Nairobi ha inoltrato una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo di conversione con i seguenti aggiornamenti al 2012:

- sono stati effettuati versamenti nel FCP per un importo di Ksh 2.764.146.084 pari a circa 27,6 milioni di Euro.
- sono stati approvati 60 progetti per un totale di Ksh 2.569.664.626, pari a circa 25,7 milioni di Euro nei settori dell'acqua (72,17%), della sanità (6,36%), della formazione (13%) e della riqualificazione urbana (8,17%).
- L'ammontare speso nel periodo dal 30/06/2011 al 30/06/2012 è pari a Ksh 643.193.569. Quindi l'ammontare complessivo speso dal 2007 al 2012 è pari a Ksh 2.270.306.152, equivalente a circa 22,7 milioni di Euro, pari all'82% dell'importo versato nel FCP.

• **Indonesia**

Il primo Accordo firmato nel 2005, che si è concluso nel 2010, prevedeva il versamento in un fondo di contropartita di rate in scadenza per un importo totale pari a Euro 5.752.584,23 e USD 24.200.546,11. Con tale Accordo sono stati finanziati progetti nei settori elettrico, infrastrutturale (sistematizzazione tratto costiero della città di Banda Aceh e Porto di Lampulo) e sociale (Programma *Family Hope*)

Nel corso del 2011 sono state avviate le negoziazioni con le autorità indonesiane per la finalizzazione di un secondo Accordo di conversione per un ammontare massimo di circa 13 milioni di Euro.

L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca indonesiana, sul quale verranno versate in tranches annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno quelli che hanno un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla salvaguardia ambientale. La cancellazione del debito avviene nel momento in cui vengono effettuate le spese dei progetti finanziati.

- **Marocco**

- a) Terzo Accordo di conversione

Il 13 maggio 2009 è stato firmato il terzo Accordo di conversione per un importo pari a 20 milioni di Euro, finalizzato al finanziamento di 2 programmi di sviluppo locali: il Programma nazionale di costruzione e sistemazione del sistema viario rurale e il Programma nazionale di sviluppo umano, con una componente destinata al rafforzamento delle associazioni locali di base coinvolte nell'INDH. L'Accordo prevede la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluisce il corrispettivo delle rate future in scadenza. Il fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La cancellazione del debito avverrà nel momento in cui verranno effettuate le spese previste dai progetti finanziati. Nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti progetti:

- riabilitazione/costruzione di 8 strade rurali in 9 Comuni per 106 Km, per un importo complessivo di 10 milioni di euro (programma PNRR2);
- progetti nei settori sanità, educazione primaria, adduzione dell'acqua potabile e sviluppo agricolo, per un importo complessivo di 8 milioni di Euro (Programma INDH).

A giugno 2010 l'importo totale versato nel Fondo di contropartita (FIM) era pari a 12,2 milioni di euro ripartiti nel modo seguente: 8 milioni al *Compte d'Affection Spéciale* del l'INDH e 4,2 milioni alla *Caisse pour le Financement Routier* per il Programma Nazionale di Strade Rurali.

Nell’ aprile 2011 il Comitato misto di gestione ha approvato spese realizzate su progetti al 31/12/2010 per un ammontare di MAD 121.172.606,63, pari al CTV di Euro 10.789.355,99(rispettivamente per l’INDH MAD 63.497.397,00 e per l’PNRR MAD 57.675.209,64). L’importo corrispondente in Euro delle relative rate di debito è stato conseguentemente cancellato.

Nel maggio 2011 è stata firmata una convenzione tra il Ministero delle Finanze marocchino, la locale Agenzia dello Sviluppo Sociale (ADS) e l’INDH, finalizzata al rafforzamento delle capacità della società civile in collaborazione con le ONG italiane, utilizzando la rimanente parte dei fondi dell’Accordo (2 milioni di Euro).

A dicembre 2011 l’importo totale dei versamenti nel fondo di contropartita era pari a MAD 216.482.166,87, pari al CTV di Euro 19.359.433,70, di cui versati nei conti progetto Euro 18.300.000, così ripartiti: 8 milioni di Euro per l’INDH), 10 milioni di Euro per il PNRR e 0,3 milioni di Euro per l’ADS). Il 02/12/2011 il Comitato di gestione ha approvato ulteriori spese realizzate su progetti per un ammontare pari a circa 4,4 milioni di Euro, che si aggiungono ai 10,8 milioni cancellati nel maggio 2011.

b) Quarto Accordo di conversione

Nel corso del corrente anno è iniziato con le autorità del Marocco il negoziato per la finalizzazione di un quarto Accordo di conversione, per un ammontare complessivo di 15 milioni di Euro. L’Accordo prevede di destinare i fondi da convertire nei seguenti progetti:

- Progetti inseriti nel quadro dell’*Initiative Nationale pour le Development Humain* (INDH) per circa 12 milioni di Euro.
- Progetti inseriti nel quadro della conservazione del patrimonio archeologico per circa 2 milioni di Euro.
- Progetti di formazione del personale medico con la partecipazione di professionisti italiani per circa 1 milione di Euro.

Come per i precedenti accordi, è prevista l’apertura di un fondo di contropartita presso una banca locale, sul quale verranno versate le rate future in scadenza del

debito concessionale oggetto di conversione. La cancellazione del debito verrà effettuata a seguito della verifica delle spese effettuate sui progetti finanziati.

• **Myanmar**

Nel corso del 2012 sono state avviate le negoziazioni con le autorità del Myanmar per la finalizzazione di un Accordo di conversione per un ammontare massimo di circa 5 milioni di Euro. L'Accordo prevede l'apertura di un fondo di contropartita presso una banca del Myanmar, sul quale verranno versate in tranches annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno nel settore agricolo, sanitario, dell'educazione, ecc., con un impatto sulla riduzione della povertà, sullo sviluppo socio-economico e sulla salvaguardia ambientale. La cancellazione del debito avverrà nel momento in cui vengono effettuate le spese dei progetti finanziati.

• **Pakistan**

Il 04/11/2006 è stato firmato con il Paese un secondo Accordo di Conversione del debito per un importo di USD 26.521.802,25 e Euro 58.744.266,41.

L'Accordo prevede l'apertura di un c/c (fondo di contropartita) presso la Banca Centrale, sul quale verranno versate in 5 rate annuali le rate del debito concessionale oggetto di conversione.

Nell'aprile del 2008 si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione, dove la controparte pakistana aveva presentato 63 progetti per circa 70 milioni USD nei settori agricolo, sanitario ed educazione.

Nel mese di dicembre 2008 si è perfezionato il regolamento di attuazione dell'Accordo. Nel mese di gennaio 2009 si è costituita l'Unità Tecnica di Supporto (UTS). Nel luglio 2009 si è svolta la II riunione del Comitato di Gestione durante la quale sono stati valutati (sulla base delle valutazioni della UTS) i 63 progetti

presentati nel 2008: in particolare sono stati dichiarati finanziabili 8 progetti (su 11 ammissibili) per un valore complessivo di Rupie pakistane (PKR) 2.669.624.654, pari a ca. 22 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR) nei settori della sanità, del microcredito, della formazione e dell’ambiente.

A fine giugno 2009 risultavano versate nel fondo quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per un ammontare totale di USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16 equivalenti a PKR 6.367.000.716. Al 30 giugno 2010 le spese effettuate per gli 8 progetti approvati ammontavano a PKR 942.896.960 pari circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR).

Ad agosto 2010 si è tenuta la III riunione del Comitato di Gestione nel corso della quale:

- è stato confermato il versamento nel fondo di quattro tranches annuali (pari a 4/5 del totale della somma oggetto di conversione) per PKR 6,37 miliardi (pari a USD 21.217.441,80 ed Euro 46.995.413,16);
- sono stati approvati 23 nuovi progetti per PKR 3.137.030.000, che si sommano ai precedenti 8 progetti per un totale di PKR 5.806.654.654 (equivalenti a circa 48 milioni di Euro al tasso di cambio 1 € = 120,8 PKR);
- sono state approvate le spese effettuate sugli 8 progetti iniziali per PKR 942.896.960, pari a circa 7,8 milioni di Euro (al tasso di cambio di 1 € = 120,8 PKR).

A fronte di tali spese e a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione prodotta dalle autorità pakistane, sono state cancellate rate in scadenza dal 31/05/2006 al 31/05/2020 per un ammontare complessivo di USD 3.813.428,56 e Euro 8.447.189,39, corrispondenti all’importo speso e documentato pari a PKR 919.595.100.

Al 30/06/2011 risultavano versate nel fondo di contropartita tutte le 5 tranches previste per un ammontare complessivo pari a quello dell’Accordo (USD 26.521.802,25 ed Euro 58.744.266,41).

Al 31/12/2011 le iniziative e le allocazioni approvate riguardano 37 progetti e ammontano a PKR 8.096.654.654, pari a circa 67,3 milioni di Euro. Il totale versato nei conti progetto è di PKR 2.195.247.973, pari a circa 18,2 milioni di Euro.

• Perù

Nel gennaio 2007 è stato firmato un secondo Accordo di conversione entrato in vigore il 7 marzo 2007. L'importo oggetto di conversione è pari a Dollari 38.843.638,46 ed Euro 25.722.778,65.

Un primo Accordo di conversione fu firmato nel 2001 per un importo del debito pari a Euro 36.682.125,23 e Dollari 82.598.651,57. Con tale Accordo sono stati finanziati 188 progetti, attualmente conclusi, nei settori delle infrastrutture di base (canali e sistemi di irrigazione, approvvigionamento idrico e fognature, strade rurali, reti elettriche e telefoniche Complessivamente, tra il 2007 ed il 2010, sono stati lanciati 3 bandi. Sono stati approvati definitivamente 88 progetti nei settori dell'educazione, dell'agricoltura e delle infrastrutture, per un ammontare complessivo di 253,8 milioni di Novo soles, equivalente a circa 90,35 milioni USD, di cui spesi al 31 dicembre 2010 88,98 milioni Novo soles, equivalenti a circa 31,68 milioni USD.

Il totale dei progetti è ripartito tra 16 regioni; gli enti esecutor fanno capo per la maggioranza a ONG (68%), mentre il restante (32%) fa capo ad amministrazioni regionali, provinciali e nazionali. I progetti riguardano principalmente i seguenti settori: sviluppo produttivo/commerciale (44%), sociale (18%), infrastrutture (18%), formazione/capacità locali (15%), protezione dell'ambiente (5%).

Al 31/12/2010, risultavano definitivamente completati i versamenti nel fondo di contropartita per un ammontare pari a 38.581.479,61 USD e 21.077.840,70 Euro. L'importo allocato sui progetti è leggermente superiore in quanto include interessi maturati e residui non allocati del 1° Accordo (dovuti anch'essi a interessi maturati).

L'Accordo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 per consentire il completamento dei progetti finanziati.

Al 31/12/2011 l'importo speso sui suddetti 88 progetti è stato pari a 153,5 milioni Novo soles, equivalenti a circa 53,3 milioni USD.

- **Vietnam**

Il 13/07/2010 è stato firmato con le autorità vietnamite l'Accordo di conversione del debito per un ammontare massimo di Euro 10 milioni ed è entrato in vigore nel giugno 2011.

L'Accordo prevede l'apertura di un Fondo di contropartita aperto presso la *State Bank of Vietnam* sul quale verranno versate in 3 rate annuali del debito concessionale oggetto di conversione. I progetti finanziati saranno quelli che hanno un impatto nella riduzione della povertà, nello sviluppo socio-economico e nella salvaguardia ambientale nelle province del Vietnam centrale.

E' attualmente in fase di negoziazione un Accordo tecnico di implementazione dell'Accordo bilaterale di conversione.

- **Yemen**

L'Accordo di conversione, firmato il 10/11/2003, prevede la conversione di un ammontare del debito concessionale pari a USD 15.918.398,93, attraverso la creazione di un fondo di contropartita in valuta locale nel quale confluiscce il corrispettivo delle rate dovute. Tale fondo viene utilizzato per finanziare la realizzazione dei progetti. La conversione avviene nel momento in cui verranno effettuate le spese dei progetti finanziati.

Nel 2005 furono presentati e approvati i seguenti progetti nei settori patrimonio culturale, infrastrutture, sanità:

- a) Restauro area archeologica Barraqish USD 200.000;
- b) Strade rurali nel governatorato di Hodeida USD 5.000.000;

c) Progetti nel settore sanitario USD 5.100.000.

Nel 2007 sono state avviate le prime gare per la costruzione delle strade rurali e sono stati definiti i progetti nel settore sanitario; nel corso del medesimo anno il Comitato Esecutivo locale (luglio 2007) decideva di stanziare i residui fondi del Programma non ancora allocati al settore del Patrimonio culturale.

Nel febbraio 2009 le autorità yemenite presentavano un primo resoconto al 31 dicembre 2008 che evidenziava spese per circa USD 2.600.000 così ripartiti:

- strade rurali USD 1,04 ml (21% del totale);
- settore sanitario USD 1,16 ml (23% del totale);
- ulteriori spese per l'area archeologica Barraqish pari a USD 0,2 ml oltre a quelle già spese precedentemente nel 2008 (0,2 ml).

Veniva allocato un importo pari a USD 3 ml per progetti nel settore del patrimonio culturale (restauro e traduzione di manoscritti, progetto masterplan città vecchia Sanaa, rivitalizzazione centro culturale italo-yemenita).

Tra il 2009 e il 2010 si sono svolte due missioni tecniche di monitoraggio la prima nell'ottobre 2009 e la seconda nel marzo del 2010 per verificare ed aggiornare i sopracitati dati comunicati dalle autorità yemenite .

L'ammontare complessivamente speso risultava pari a ca. USD 5.300.000 (pari al 36% dell'importo allocato) di cui USD 350.000 non documentato.

Nel mese di agosto 2010 è stato firmato uno scambio di note verbali attraverso il quale è stato prorogato il termine di validità dell'Accordo al 10 aprile 2012.

Nel secondo semestre del 2010 si sono svolte due ulteriori missioni tecniche sullo stato di avanzamento dei progetti allocati e sulla relativa rendicontazione contabile, da cui risulta un leggero avanzamento sull'importo speso pari a circa USD 6.000.000 così ripartito:

importo allocato (USD)	importo speso (USD)
------------------------	---------------------

a) Strade rurali	5.000.000	2.249.000
b) Settore sanitario	5.100.000	2.076.000
c) Patrimonio culturale	4.400.000	1.690.000
	-----	-----
	14.500.000	6.015.000

I contratti aggiudicati ammontano a circa USD 10,3 ml. Risultano ancora carenti alcuni aspetti amministrativi legati alla presentazione di giustificativi di spesa e alla esibizione di alcuni contratti di appalto. Non appena ottenuta questa documentazione e ristabilite le condizioni di stabilità politica nel paese si potrà riunire il Comitato Esecutivo locale al fine di procedere alla cancellazione dell'importo speso.

Nel periodo preso in considerazione dalla relazione (30.06.2011/30.06.2012) non si sono avuti sviluppi a causa del blocco delle attività dovuto della critica situazione politica del Paese .

CAPITOLO IV

LE INIZIATIVE INTERNAZIONALI PER IL
MANTENIMENTO

DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

4.1 L'IMPORTANZA DELLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO PER I PAESI
HIPC

La Comunità internazionale ha investito nella cancellazione del debito notevoli risorse e ha continuamente affinato e rafforzato il proprio sforzo, ma la sola remissione del debito non potrà garantire l'ingresso dei Paesi beneficiari nel circolo virtuoso dello sviluppo e della riduzione della povertà. L'attuazione delle riforme concordate con la Comunità internazionale e la società civile, l'acquisizione prudente di risorse finanziarie e l'utilizzo efficace delle risorse, sia di quelle liberate dalle cancellazioni del debito, sia di quelle di nuova concessione, sono elementi essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo finale dello sviluppo economico e sociale di questi Paesi

Con l'Iniziativa HIPC prima e con la MDRI e la *2007 Initiative* poi, la Comunità internazionale ha compiuto lo sforzo più ampio mai realizzato in materia di debito, sia dal punto di vista dell' ammontare delle risorse coinvolte sia per la profondità dell'intervento. Gli effetti estremamente positivi sugli indicatori del debito e della spesa sociale dei Paesi debitori testimoniano dell'efficacia dell'azione. Tuttavia, la sostenibilità di lungo termine del debito dei Paesi HIPC rimane un tema che richiede costante attenzione. La ragione è duplice: da un lato, nonostante i notevoli progressi in termini macroeconomici e di riforme realizzate, alcuni degli elementi di vulnerabilità delle economie dei Paesi HIPC sono ancora presenti; dall'altro lato, la profondità dell'azione internazionale ha creato spazio finanziario per nuovo indebitamento. Il rischio è quindi che il bisogno di risorse spinga i Paesi HIPC a

contrarre nuovi prestiti in misura eccessiva rispetto alla capacità di indebitamento/servizio del debito, avviando un nuovo ciclo di *lend-and-forgive*, con effetti molto negativi sullo sviluppo di questi Paesi. La consapevolezza di questa realtà ha indotto la Comunità internazionale ad adottare vari strumenti per aiutare i Paesi che hanno ottenuto misure di cancellazione a mantenere livelli di sostenibilità del debito nel tempo.

4.2 IL DEBT SUSTAINABILITY FRAMEWORK (DSF)

Il FMI e la BM hanno sviluppato nel 2005 il *Debt Sustainability Framework* (DSF), volto a definire un quadro di riferimento che aiuti i Paesi a basso reddito e i donatori a prendere decisioni di finanziamento dello sviluppo che siano coerenti con la sostenibilità del debito. Nell'ambito del DSF viene condotta regolarmente per ogni Paese la *Debt Sustainability Analysis* (DSA), per valutare l'evoluzione degli indicatori del debito, sia estero sia pubblico, in valore attuale netto ed evidenziare la vulnerabilità delle economie locali a shock esterni e interni. Lo scostamento tra gli indicatori del debito e le soglie stabilite dal FMI misurano il rischio di *default* dei Paesi, che sono classificati in quattro categorie: a) basso rischio (*low risk*) quando tutti gli indicatori sono stabilmente al di sotto delle soglie; b) rischio moderato (*moderate risk*) quando gli indicatori sono al di sotto delle soglie ma potrebbero superarle in caso di shock esterni o di modifiche alle politiche economiche; c) rischio elevato (*high risk*) quando uno o più indicatori sono al di sopra delle soglie; d) *in debt distress*, quando il Paese è in *default* o sperimenta difficoltà di pagamento. Tali categorie, nonché le altre informazioni quantitative e qualitative contenute nei DSF/DSA, rappresentano la guida per i termini e le condizioni finanziarie dei finanziamenti nonché per il loro ammontare.

Il primo esempio di applicazione è costituito proprio dal cd. *traffic light system* dell'IDA: i Paesi *low risk* sono denominati *green light countries* e ricevono prestiti (a condizioni IDA); i Paesi *moderate risk* sono denominati *yellow light countries* e

ricevono una combinazione di prestiti (a condizioni IDA) e doni; i Paesi *high risk* sono denominati *red light countries* e ricevono solo doni.

In base ai dati resi disponibili dalle IFI, la situazione debitoria dei 33 Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* è decisamente migliore di quella degli altri Paesi HIPC e dei non HIPC, sia sotto il profilo quantitativo del rapporto tra valore attuale netto del debito ed esportazioni, sia dal punto di vista della qualità di politiche e istituzioni. Il 76 per cento dei Paesi che hanno raggiunto il *completion point* è classificato a basso o medio rischio di *debt distress*, rispetto al 73 per cento dei non-HIPC LICs.

Le proiezioni sulla sostenibilità del debito estero dei Paesi considerati sono state influenzate dalla crisi economico-finanziaria a causa degli effetti negativi provenienti dalla riduzione della crescita, delle entrate fiscali, delle esportazioni, degli investimenti diretti e delle rimesse. Le analisi delle IFI indicano che la crisi ha avuto sicuramente effetti sulla vulnerabilità del debito, ma non ha provocato un peggioramento della sostenibilità dei Paesi che sono usciti dall’Iniziativa HIPC. Le riflessioni avviate nella Comunità internazionale, prevalentemente nel G20, sull’importanza di preservare la sostenibilità del debito dei Paesi a basso reddito, rafforzando gli strumenti a disposizione dei Paesi per migliorare la gestione del debito, le relative iniziative di assistenza tecnica e il miglioramento della politica di finanziamento a condizioni concesionali, hanno portato a rendere più flessibile il DSF, per tenere maggiore conto delle condizioni specifiche dei Paesi. A tal fine, lo strumento del DSF è stato rivisto, oltre che nel 2006, anche nel 2009 e nel 2011 per tener conto del nuovo scenario economico e finanziario internazionale.

4.3 LA REVISIONE DELLE *FACILITIES* DEL FMI

Da segnalare, anche per i riflessi sul funzionamento dell’Iniziativa HIPC e sul tema del debito estero, il pacchetto di riforme e di iniziative avviato dalle IFI negli ultimi

anni per sostenere i Paesi a basso reddito, particolarmente colpiti dalla crisi, come richiesto dal G8 e dal G20. In particolare, il FMI ha concretamente aumentato la propria assistenza concessionale a tali Paesi (3,8 miliardi di dollari nel 2009, più del doppio del 2008) e ha raddoppiato i limiti di accesso ai propri finanziamenti, mobilizzando risorse addizionali (17 miliardi entro il 2014, con l'aggiunta di 18 dei 250 miliardi dell'emissione di diritti speciali di prelievo). Inoltre ha introdotto un meccanismo volto a rendere permanente una maggiore concessionalità nei propri strumenti (fino al 2011, ha eliminato i pagamenti in conto interessi sui prestiti in essere) e ha adottato un approccio più flessibile nella strutturazione della condizionalità, modificando, a marzo 2009, le proprie *facilities*. In particolare:

- la *Extended Credit Facility* (ECF) ha sostituito la *Poverty Reduction and Growth Facility* (PRGF) per supportare, con un approccio più flessibile, i paesi a basso reddito (Low-Income Countries – LICs) nel medio lungo termine;
- la *Standby Credit Facility* (SCF) ha sostituito lo *Stand-by Agreement* per supportare i Paesi con problemi di pagamento nel breve termine;
- la *Rapid Credit Facility* (RCF) è un nuovo strumento a bassa condizionalità che servirà a garantire un rapido accesso alle risorse del Fondo ai Paesi che presentano urgenti problemi di liquidità.

Il 25 giugno 2010 il FMI ha approvato l'istituzione di un *Post - Catastrophe Debt Relief Trust Fund*, in grado di garantire, in via eccezionale, *debt relief* a quei Paesi poveri che sono vittime di catastrofi naturali. Dopo il terremoto che ha colpito Haiti²², si è ritenuto indispensabile creare un Fondo che provveda a liberare risorse aggiuntive per far fronte a problemi di liquidità che i Paesi poveri si trovano ad affrontare in seguito a una catastrofe naturale. Tale strumento sarà utilizzato in aggiunta agli altri strumenti del Fondo Monetario e alle altre forme di assistenza bilaterale e multilaterale.

²² A luglio 2010 il FMI ha concesso *debt relief* per circa 268 milioni di dollari, azzerando l'intero debito in *outstanding* verso il Fondo.

In aggiunta, per fronteggiare la crisi e prevenire eventuali rischi sistematici, nel 2009 è stata introdotta la *Flexible Credit Line*, affiancata nel 2010 dalla *Precautionary Credit Line* per i casi in cui non sia possibile usufruire della prima per mancanza dei requisiti necessari.

4.4 L'INIZIATIVA MDRI

Tra gli strumenti volti a incentivare i Paesi che hanno ottenuto misure di *debt relief* a mantenere la sostenibilità del loro livello del debito è da annoverare la *Multilateral Debt Relief Initiative* (MDRI), citata nel capitolo primo come contributo aggiuntivo del FMI, dell'IDA e dell'*African Development Bank* (AfDB) alla cancellazione del debito. Questa iniziativa è stata adottata dal FMI e dall'IDA a fine 2005, su invito dei Paesi G8 al Vertice di giugno 2005, che avevano chiesto alle suddette Istituzioni Multilaterali di cancellare il 100% dei debiti ai Paesi che avevano raggiunto, o che avrebbero raggiunto, il *completion point* dell'HIPC.

Il *board* del FMI, tuttavia, in attuazione del principio di uniformità di trattamento dei Paesi membri, aveva adattato la proposta del G8, stabilendo che tutti i Paesi del FMI, sia HIPC che non HIPC, con un reddito pro-capite annuo non superiore a 380 USD, potevano partecipare all'MDRI. Gli altri paesi HIPC con un reddito pro-capite annuo superiore a tale soglia avrebbero beneficiato della MDRI attraverso un pool di risorse gestite dal FMI, ma fornite dai singoli paesi.

A inizio 2006 il FMI rese operativo il suo impegno, concedendo la riduzione del debito nell'ambito del MDRI – pari a 3,4 miliardi USD – a un gruppo iniziale di 19 paesi. Si stima che il totale della riduzione del debito concesso dal FMI attraverso questa iniziativa sarà superiore a 5 miliardi di dollari.

A marzo 2006, i donatori concordarono un pacchetto di finanziamenti per la MDRI, impegnandosi a fornire contributi aggiuntivi nel corso del tempo per assicurare risorse fresche per la riduzione della povertà.

Per beneficiare della MDRI, i Paesi che hanno già raggiunto il *completion point* nell’ambito dell’HIPC devono dimostrare di aver adottato solide politiche e standard soddisfacenti di *governance*. Di fatto, un paese che ha già raggiunto il *completion point*, può qualificarsi alla MDRI se, dal quel momento, non è peggiorata la sua performance economica in 3 settori chiave: 1) performance macroeconomica; 2) attuazione della strategia di riduzione della povertà; 3) sistema di gestione delle spese pubbliche.

Gli altri Paesi che non hanno ancora raggiunto il *completion point* si qualificheranno per l’MDRI automaticamente, allorché arriveranno alla fase finale dell’Iniziativa HIPC.

Per assicurare che la MDRI raggiunga i suoi obiettivi, ogni anno il FMI presenta un rapporto sullo stato di attuazione congiuntamente al Rapporto HIPC.

4.5 L’INIZIATIVA SUL SUSTAINABLE LENDING

Nel 2008 i paesi OCSE, nell’ambito del gruppo Export Credit, hanno adottato, su iniziativa dell’Italia e del Regno Unito, le Linee guida sul debito sostenibile, allo scopo di non vanificare gli sforzi fatti dal FMI, dalla BM e dalla Comunità internazionale per aiutare i PVS più poveri ad alleggerire il loro debito, in particolare attraverso l’Iniziativa HIPC, ed evitare una nuova ricostituzione delle loro esposizioni debitorie. Destinatarie delle Linee guida sono le Agenzie di Credito all’Esportazione (*Export Credit Agencies* - ECA) che intendono concedere crediti commerciali (l’accordo non riguarda infatti i crediti d’aiuto) a soggetti pubblici nei Paesi a basso reddito che hanno problemi con la gestione del debito. Le ECA, nello svolgimento della loro attività, si impegnano a rispettare i limiti concordati da questi Paesi con il FMI e la BM, tenendo conto dell’ultima DSA (*Debt Sustainability Analyses*) effettuata congiuntamente dal FMI e dalla BM.

Per le transazioni più importanti, con un periodo di rimborso non inferiore a 2 anni, le ECA dovranno verificare con le autorità del paese interessato che la transazione sia in linea con i piani di sviluppo e di indebitamento del paese.

La lista dei paesi soggetti alle Linee Guida del *Sustainable Lending* viene aggiornata periodicamente dall'OCSE. L'ultima risale al luglio 2012.

Nel corso del 2011 e del 2012 si è discusso sulla precisazione dell'ambito di applicazione delle Linee guida e sulla semplificazione delle modalità di attuazione delle stesse. Si è concordato che le Linee guida dovranno essere osservate non solo nei confronti dei paesi a basso reddito, ma anche degli altri paesi coperti dal *Debt Sustainability Framework* (DSF) della BM e del FMI, che sono soggetti a rischio moderato o alto di *debt-distress*. L'Italia si è impegnata affinché le eventuali modifiche non indeboliscano lo strumento, mettendo a rischio le finalità perseguitate. I lavori proseguiranno nel corso dell'anno.

4.6 RAPPORTO FMI-BM SULLA VULNERABILITÀ DELLA SITUAZIONE DEBITORIA DEI PAESI A BASSO REDDITO.

Infine, poiché un terzo dei Paesi a basso reddito e un quarto dei Paesi HIPC presentano un elevato livello di vulnerabilità sotto il profilo della sostenibilità del debito, il FMI e la BM hanno deciso di presentare un rapporto periodico congiunto sulla vulnerabilità dei Paesi LIC, compresi gli HIPC, per monitorare costantemente la situazione.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

I Paesi debitori oggetto della Legge 209/2000

Paesi HIPC**Africa (33 Paesi)**

Benin	Guinea Bissau	Sierra Leone
Burkina Faso	Liberia	Sao Tomé e Principe
Burundi	Madagascar	Senegal
Camerun	Malawi	Somalia
Ciad	Mali	Sudan
Comore	Mauritania	Tanzania
Costa d'Avorio	Mozambico	Togo
Eritrea	Niger	Uganda
Etiopia	Repubblica Centroafricana	Zambia
Gambia	Repubblica del Congo	
Ghana	Repubblica Democratica del Congo	
Guinea Conakry	Ruanda	

America Latina (5 Paesi)

Bolivia	Haiti	Nicaragua
Guyana	Honduras	

Asia (1 Paese qualificato + 4 potenzialmente eleggibili)

Kirghizistan*

Laos* Nepal *

Paesi *IDA-only* non HIPC

(dati OCSE luglio 2012)

Africa (5 Paesi)

Angola	Kenya	Nigeria
Gibuti	Lesotho	

Asia (9 Paesi)

Bangladesh	Maldivi	Yemen
Bhutan	Myanmar	
Cambogia	Tajikistan	
Laos	Timor Est	

Europa (1 Paese)

Moldavia

Oceania (8 Paesi)

Kiribati	Samoa
Isole Marshall	Tonga
Isole Salomone	Tuvalu
Micronesia	Vanuatu

Paesi *IDA-blend*

(dati OCSE luglio 2012)

Africa (2 Paesi)

Capo Verde Zimbabwe

Asia (8 Paesi)

Azerbaijan Sri Lanka

America Latina (1 Paese)

Grenada

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 2

Schema di accordo bilaterale di cancellazione

**PROGETTO DI ACCORDO BILATERALE DI CANCELLAZIONE DEBITORIA,
PARZIALE O TOTALE, AI SENSI DELLA LEGGE 209/00 E DEL SUO
REGOLAMENTO ATTUATIVO**

AGREEMENT BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE
GOVERNMENT OF ... ON THE CANCELLATION OF THE DEBT OF ...

The Government of the Italian Republic and the Government of ..., in the spirit of friendship and economic co-operation existing between the two countries and on the basis of the Agreed Minute on the consolidation of the debt of ..., signed in Paris on ... by the countries taking part in the Paris Club meeting, agree as follows:

ARTICLE I - III

*[TESTO FINANZIARIO DELL'ACCORDO, A CURA DI SACE
E/O ARTIGIANCASSA, PREVIA INTESA CON IL MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. IN TALE TESTO
VERRÀ INCLUSA L'EVENTUALE CLAUSOLA DI "DEBT
SWAP"]*

ARTICLE IV

1. In order to obtain the above mentioned debt cancellation(s) the Government of XXX continues to commit itself to:

- a) respect human rights and fundamental freedoms and refrain from the use of force as a mean of settlement of international disputes;
- b) pursue sustainable development within the context of a national poverty reduction strategy, designed in consultation with the domestic civil society and international partners;
- c) assign to the national budget resources for military purposes not exceeding the legitimate needs of security and defence of the country.

2. The Government of XXX commits itself to submit to the Ministry for Foreign Affairs of the Italian Republic, within three months from the signature of the present Agreement, the project for the allocation of the funds (including sectorial investment programmes) released by debt cancellation, in accordance with the national poverty reduction strategy. The project will have to be approved through diplomatic channels.

ARTICLE V

The infringement of the commitments set forth in Article IV will be verified on the basis of:

- a) deliberations of International Organizations (in particular of the United Nations system), of the European Union and of the International Financial Institutions;
- b) assessments of the congruity of military expenses;

- c) official progress reports on the implementation of the project (including sectorial investment programmes) mentioned above in Article IV, paragraph 2.

ARTICLE VI

1. Should the verifications set forth in Article V indicate that the Government of XXX does not fulfil one or more of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic will request the Government of XXX to start bilateral consultations.

Per gli Stati parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic and if applicable, by those set forth in Article 96 of the Cotonou Agreement between the members of the ACP group of States and the European Community and its member States.

Per gli Stati non parte all'Accordo di Cotonou il testo proseguirà con questa frase: These consultations may be replaced, at the request of the Government of the Italian Republic, by those set forth in the relevant provisions of internationally accepted multilateral mechanisms.

Should the Government of XXX not answer, within two months, to the request of consultations, or should such consultations be not satisfactory in relation to serious infringement of the commitments set forth in Article IV, the Government of the Italian Republic can decide the suspension of the present Agreement. Pending the suspension the Government of XXX will be responsible for all payments of the maturities previously scheduled and due after the above mentioned decision.

2. Once the conditions set forth in Article IV are deemed re-established, according to the verifications of Article V, the Government of the Italian Republic will consider lifting the suspension.

3. If, after a congruous period of time, the conditions set forth in Article IV are deemed not to have been re-established according to the verifications of Article V, the Government of

the Italian Republic will denounce the present Agreement and the denouncement will be effective thirty days after the notification to the other Party.

ARTICLE VII

Except for its provisions, this Agreement does not impair either legal ties established by common law or contractual commitments entered into by the Parties for the operations to which debts are referred to in Article I of this Agreement.

ARTICLE VIII

The present Agreement will come into force at the date of signature and will remain in force until the completion of the project as per Article IV, paragraph 2.

In witness thereof the undersigned Representatives, duly authorized by their respective Governments, have signed the present Agreement.

Done at..... on..... in two originals in the English language.

FOR THE GOVERNMENT OF

THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF XXX

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 3

Schede tecniche degli Accordi bilaterali di cancellazione

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° ottobre 2001 - 30 giugno 2002

A) GUINEA CONAKRY*accordo firmato il 22/10/2001*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2001

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. Polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importi oggetto di cancellazione

EUR 9.702.729,04

USD 2.808.319,09

Interessi di ritardo

EUR 162.801,82

USD 52.627,4

Importo totale di cancellazione

EUR 9.865.530,86

USD 2.860.946,56

Pari a **EUR 13.073.589,35** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
88/022/00	Finanziamento per la fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo	DM 28.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 26/05/1989- 22/10/1990 Esportatori: Aerimpianti Spa

Importi oggetto di cancellazione

EUR 4.792.276,32

Interessi di mora e di ritardo

EUR 3.314,04

Importo totale di cancellazione**EUR 4.795.590,36****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 17.869.179,71***Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.*

B) TANZANIA*accordo firmato il 10/01/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2000

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture – Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163
Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importi oggetto di cancellazione

EUR 11.309.619,87

USD 26.421.809,44

Interessi di ritardo

EUR 541.658,43

USD 1.288.848,31

Importo totale di cancellazione

EUR 11.851.278,30

USD 27.710.657,75

Pari a **EUR 42.871.828,79** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
83/013/00	Fornitura di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto idroelettrico di Mtera	USD 19.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 14/12/1984- 24/06/1992 Esportatori: Vari
84/014/00	Opere civili principali per il completamento del progetto idroelettrico di Mtera	USD 10.500.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo

			<p>erogazione: 15/04/1985- 2/11/1995</p> <p>Esportatori: Impresilo spa</p>
85/033/02	Finanziamenti di beni e servizi destinati alla realizzazione di un impianto di pesticidi	ECU 14.511.448,00	<p>Tasso: 1,50</p> <p>Periodo rimborso: 10 anni</p> <p>Periodo erogazione: 27/07/1988- 10/12/1997</p> <p>Esportatori: Tecnimont spa</p>
87/006/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la costruzione delle linee elettriche Shinyanga Tabora e Mwanza Musoma	DM 98.941.097,00	<p>Tasso: 1,50</p> <p>Periodo rimborso: 10 anni</p> <p>Periodo erogazione: 15/06/1987- 27/04/1993</p> <p>Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa</p>
88/004/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di una stazione terrena per comunicazioni via satellite	ITL 11.270.000.000	<p>Tasso: 1,50</p> <p>Periodo rimborso: 10 anni</p> <p>Periodo erogazione: 13/01/1989- 8/07/1992</p>

			Esportatori: Alenia Spazio spa
88/005/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione di un collegamento a microonde tra Mwanza e Musoma	ITL 4.749.530.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 14/05/1993 Esportatori: Alcatel Italia spa
88/021/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione della rete idrica di Dar Es Salaam	ECU 20.458.379,46	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/12/1988- 16/02/1993 Esportatori: Lodigiani spa
88/038/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per la realizzazione della prima fase del sistema viario di Dodoma	ECU 6.158.664,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/12/1989- 7/09/1992 Esportatori: Impresitirling Imresit Federici

			spa
89/003/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani per l'ammodernamento del porto di Dar Es Salaam	ITL 10.254.000.000	Tasso: 1,75 Periodo rimborso: 15 anni Periodo erogazione: 7/12/1989-20/01/1993 Esportatori: Vari
90/034/00	Finanziamenti di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Tanzania ed Uganda	ECU 25.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 24/04/1991-29/12/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
97/902/01	Consolidamento	USD 466.223,74	Tasso: 1,50
97/902/02	Consolidamento	ECU 240.216,33	Tasso: 1,50

Importi oggetto di cancellazione

EUR 6.447.241,68

USD 991.377,57

Interessi di mora e di ritardo

EUR 33.130,55

USD 21.877,01

Importo totale di cancellazione

EUR 6.480.372,23

USD 1.013.254,58

Pari a **EUR 7.614.654,75** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 50.486.483,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

C) SIERRA LEONE*accordo firmato il 22/03/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Compagnia It. Forniture	87/1749
Edilcasa	88/1254 - 88/1280
Efibanca	75/1
Massey Ferguson	73/847
Radionica	77/1239
Salini	72/1 - 75/814
Tradint	88/1521

Importi oggetto di cancellazione

EUR 2.547.016,01

USD 2.410.289,34

Interessi di ritardo

EUR 117.947,47

USD 108.700,30

Importo totale di cancellazione

EUR 2.664.963,48

USD 2.518.989,64

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.530.056,34

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

D) UGANDA*accordo firmato il 17/04/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 settembre 2000

Crediti italiani cancellati

a) *Crediti SACE*

NOMINATIVO ASSICURATO	N. polizza
Condotte d'Acqua	74/99/0b
Fiat Geva	74/446 - 76/501
Reggiane	76/627 - 79/2867/0w
Rizzani	69/9
Viberti	74/538 - 77/95

Importi oggetto di cancellazione

EUR 5.877.314,96

USD 95.627.190,47

Interessi di ritardo

EUR 623.882,07

USD 10.179.634,25

Importo totale di cancellazione

EUR 6.501.197,03

USD 105.806.824,72

Pari a **EUR 125.693.294,27** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
84/002/00	Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di sviluppo agricolo del Paese	USD 10.000.000,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 5/02/1988-7/05/1998 Esportatori: Vari
84/008/00	Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla ristrutturazione dell'impianto siderurgico di Jinja	USD 12.103.911,00	Tasso: 2,25 Periodo rimborso: 13 anni Periodo erogazione: 15/11/1984-17/08/1987 Esportatori: Danieli &C. spa
90/035/00	Realizzazione di un elettrodotto di interconnessione elettrica tra Uganda e	ECU 8.028562,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo

	Tanzania		erogazione: 21/10/1991- 7/07/1994 Esportatori: ABB Sae Sadelmi spa
--	----------	--	---

Importi oggetto di cancellazione

EUR 8.729.587,57

USD 7.179.960,89

Interessi di mora e di ritardo

EUR 301,75

USD 245.583,57

Importo totale di cancellazione

EUR 8.729.889,32

USD 7.425.544,46

Pari a **EUR 17.094.814,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 142.788.109,19**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

E) BOLIVIA*accordo firmato il 3/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 luglio 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
87/003/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di una pista nell'ambito del progetto di ampliamento del nuovo aeroporto di Cochabamba -	USD 19.000.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 12/02/1988-7/07/1993 Esportatori: Vari
89/033/00	Finanziamento beni e servizi italiani per la riabilitazione di sette centrali idroelettriche	ITL 2.166.232.120	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 27/01/1992-5/04/1993 Esportatori: Ansaldo
90/002/00	Finanziamento della fornitura di una turbina a gas nell'ambito del "Power rehabilitation	ITL 14.765.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni

project"			Periodo erogazione: 5/12/1990- 23/03/1994 Esportatori: Turbo Tecnica spa
90/006/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto irriguo nella regione di San Jacinto	USD 22.807.541,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 5/12/1990- 23/03/1994 Esportatori: Astaldi spa
90/009/00	Realizzazione di un sistema radar di controllo del traffico aereo	USD 8.245.000,00	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 22/07/1991- 21/07/1994 Esportatori: Alenia spa
92/001/00	Finanziamento di beni e servizi italiani per la 2a fase del progetto aeroporto di Cochabamba	ITL 20.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 7/03/1995-

			7/07/1999 Esportatori: Impregilo spa
96/003/00	Realizzazione della deviazione dei fiumi Titiri e Serkheta (progetto Misicuni)	ITL 30.000.000.000	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 8/09/1999- 31/07/2001 * Esportatori: Astaldi spa

**I dati comprendono le erogazioni effettuate fino al 31/07/2001*

Importi oggetto di cancellazione

EUR 27.765.078,43

USD 43.694.231,23

Interessi di mora e di ritardo

EUR 9.029.83

USD 27.553,87

Importo totale di cancellazione

EUR 27.774.108,26

USD 46.477.926,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.252.034,39

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

F) ETIOPIA*accordo firmato il 5/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 5 aprile 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697-84/1253
Calabrese Engineering	86/996
Calabrese Veicoli Industriali	89/1177/0W-84/1609/0C-87/60/0W- 88/672/0W
C.E.N.	88/1503
Credem Int. (Ex B.N.I.)	87/214-87/1741
Fata Group	85/1009
Fiat Geva	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190- 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0B (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
Iml Motori	88/1510
Italmacchine	87/978

Lanmar	86/394-86/1148
Mediocredito Roma (Cess. Cogeco)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0W
San Paolo Imi	72/1
San Paolo Imi (Cess. Iveco Fiat)	90/430
Skandifinanz (Cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0W
Rosacometta	86/1295
UNISERV (Ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312-86/1336
V.M. Motori S.P.A.	87/407/0W

Importi oggetto di cancellazione

EUR 1.869.828,74

USD 6.955.877,49

FSV 931.921,39

Interessi di ritardo

EUR 256.798,52

USD 765.659,99

FSV 9.023,11

Importo totale di cancellazione

EUR 2.126.627,26

USD 7.721.537,48

FSV 940.944,50

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 10.999.538,46

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

G) MOZAMBICO

accordo firmato l'11/06/2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2001

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

N. polizza	
NOMINATIVO ASSICURATO	
ABB SACE Spa	81/2726 -82/2536
ABB SAE Spa	81/2789/w
ABB T. & D. Div. SAE	80/542 - 81/3991
AQUATER	79/164/w - 80/245/w
BASTOGI Spa (ex Magrini Galileo)	81/4052
BNL	81/1010
CO.BO.CO. Corumana Consortium	80/2445/w
D.A.M. Spa	80/1169
ENIRISORSE	80/2329
FINCANTIERI	79/2693
INTERBANCA	79/273/b
ITALTEL	80/1788- 81/1515/w - 81/3424
MG. BRAIBANTI Spa	80/1754- 81/3- 81/584
OCRIM	80/3346
SNAM PROGETTI Spa	79/2413/w
SOMET Spa	81/388
TECHNOSYNESIS Spa	78/581/w

VOXSON RESEARCH

79/2236/d

Importi oggetto di cancellazione

EUR 172.433.587,01

USD 328.911.919,06

Interessi di ritardo

EUR 11.622.606,80

USD 22.125.100,75

Importo totale di cancellazione

EUR 184.056.193,81

USD 351.037.019,81

Pari a **EUR 556.469.751,85** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Operazione	Descrizione	Importo originario	Dettagli convenzione
85/030/00	Completamento del finanziamento del progetto di elettrificazione delle linee nord e centro nonché completamento del finanziamento relativo alla costruzione delle fabbriche di laterizi località Pemba, Beira e Quelimane	USD 8.318.653,51	Tasso: 1,50 Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 15/12/1986 Esportatori: Vari
85/031/01	Finanziamento di beni e servizi italiani	EUR	Tasso: 1,50

	destinato alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni	35.479.556,00	Periodo rimborso: 10 anni Periodo erogazione: 29/08/1988- 22/10/1993 Esportatori: Italcom spa
90/905/00	Consolidamento	USD 23.831.948,49	Consolidamento

Importi oggetto di cancellazione

EUR 798.867,45

USD 15.220,86

Interessi di mora e di ritardo

EUR 1.900,65

USD 10.032,51

Importo totale di cancellazione

EUR 800.768,10

USD 25.253,37

Pari a **EUR 827.559,28** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 557.297.311,14**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

H) MALAWI*accordo firmato il 17/06/2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in applicazione dell'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 25 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

N. polizza	
NOMINATIVO ASSICURATO	
Chase Manhattan Bank	88/943-88944

Importi oggetto di cancellazione

USD 227.953,84

Interessi di ritardo

USD 13.738,02

Importo totale di cancellazione

USD 241.691,86

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 256.165,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2002 - 30 giugno 2003

A) CIAD

Accordo firmato il 23 settembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale
intervenuta presso il Club di Parigi il 12 giugno 2001

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
------------------------------	-------------------

FIAT spa	73/882
ITALEDIL	67/271
TECNOFRIGO EUROPA	68/148

Importo totale di cancellazione

EUR 1.865.150,78

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.865.150,78

B) BENIN

Accordo firmato l'8 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

a) *Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
------------------------------	-------------------

Adriano Gardella	65/440
FIAT GEVA	69/118
S.Paolo I.M.I.	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR	252.598,73
USD	209.269,36

Pari a **EUR 2.628.040,60** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.628.040,60

C) TANZANIA*Accordo firmato il 18 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 gennaio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

NOMINATIVO ASSICURATO	N. polizza
Danieli & C. S.p.A.	79/88 - 79/108 - 77/28
Banco di Sicilia	75/229 - 77/1018 - 79/192 - 86/865
A. Gardella S.p.A.	70/323 - 80/843
Soc.It. Condotte d'Acqua	74/99
San Paolo IMI S.p.A.	83/1046
Iveco Fiat	79/876 - 80/708
American Express Bank	79/2047/0W
Ausimont S.p.A.	79/1303
MB Finstrutture - Intersomer	79/1679
Gandossi & Fossati S.p.A.	79/2629
Isveimer	82/1190/0W
G. Mazzoni S.p.A.	78/491
Mecmor S.p.A.	79/1910 - 80/2163

Mediobanca	83/587
Olivetti S.p.A.	79/2371/0W
Piacenza Rimorchi S.p.A.	80/171

Importo totale di cancellazione

EUR 27.621.664,17

USD 82.877.614,48

Pari a **EUR 112.755.320,54** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valu- ta	Importo originario	Data Firma	Totale Debito in valuta	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
83/013 /00	USD	19.000.000, 00	13/07/84	296.510,64	14/12/84 - 24/06/92 2.25	Vari	
84/014 /00	USD	10.500.000, 00	02/11/84	2.280.391,0 4	15/04/85 - 02/11/95 2.25		Impregilo spa
85/033 /02	ECU	14.511.448, 00	20/02/86	3.221.319,4 6	27/07/88 - 10/12/97 1.50		Tecnimont spa
87/006 /00	DM	98.941.097, 00	30/03/87	32.168,95	15/06/87 - 27/04/93 1.50		ABB Sae Sadelmi spa
88/004 /00	LIT	11.270.000, 000	24/10/88	67.279.073	13/01/89 - 08/07/92 1.50		Alenia Spazio spa

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

88/005	4.749.530,0		328.080,38		27/12/89 -	
/00 LIT	00	14/11/88	2		14/05/93 1.50	Alcatel Italia spa
88/021	20.458.379,				29/12/88 -	
/00 ECU	46	27/09/88	32.148,71		16/02/93 1.50	Lodigiani spa
88/038	6.158.664,0				27/12/89 -	Impresitrling
/00 ECU	0	10/02/89	5.636,45		07/09/92 1.50	Impresit Federici spa
89/003	10.254.000.				07/12/89 -	
/00 LIT	000	25/09/89	55.920.806		20/01/93 1.75	Vari
90/034	25.000.000,		21.274.930,		24/04/91 -	ABB Sae Sadelmi
/00 ECU	00	18/02/91	12		29/12/94 1.50	spa
97/902						
/01 USD	466.223,74	21/01/97	662.379,36		1.50	Consolidamento
97/902						
/02 ECU	240.216,33	21/01/97	341.283,15		1.50	Consolidamento

LEGENDA

83/013/00

84/014/00

85/033/02

87/006/00

Decreto n. 55003 del 20/01/87

88/004/00

Decreto n. 340295 del 15/02/88

88/005/00

Decreto n. 340296 del 15/02/88

88/021/00

88/038/00

Decreto n. 341514 del 05/09/88

89/003/00

90/034/00

tra Tanzania ed Uganda - Decreto n. 184238 del 16/11/90

97/902/00

Importo totale di cancellazione

EUR 25.108.384,69

USD 3.239.281,04

DM 32.168,95

Pari a **EUR 28.452.291,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 141.207.611,65

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) CAMERUN

Accordo firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale
intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
Mecfint	87/889
Hsbc Bank Plc	83/1186W - 88/22
Womar	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
Off. Facco	89/663
Credit Com. De France	87/603/0W - 87/603/0B
Sodicic	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 42.910.374,25

b) *Crediti di aiuto*

Op.ne	Valut a	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tass o	Esportatori
88/029/		13.370.000,0			14/02/89 -		Cogefar-
00	ECU	0 06/09/88	5.243.993,13		20/09/90	1,50	Impresit spa
88/053/		30.734.000,0		5.161.003,08	14/07/89 -		Cogefar-
00	LIT	00 23/02/89		7,36	31/08/89	1,50	Impresit spa
89/036/							Impresit Irling
00	ECU	5.931.780,00	22/02/90	1.340.272,66	07/10/91	1,50	spa
92/901/							Consolidament
01	USD	4.941.579,61	23/01/92	1.120.030,53		2,25	o
92/901/							Consolidament
02	ECU	505.393,48	23/01/92	94.373,54		1,50	o
94/902/							Consolidament
01	USD	3.149.840,23	25/03/94	239.648,69		2,50	o
94/902/							Consolidament
02	ECU	326.009,08	25/03/94	12.577,30		1,50	o
94/902/							Consolidament
03	USD	1.598.682,58	25/03/94	121.632,25		2,50	o
94/902/							Consolidament
04	ECU	208.878,78	25/03/94	7.744,29		1,50	o
96/901/							Consolidament
01	USD	2.365.796,95	16/11/95	159.437,64		2,25	o
96/901/							Consolidament
02	ECU	234.461,82	16/11/95	7.061,80		1,50	o
96/901/							Consolidament
03	USD	1.460.209,19	16/11/95	249.974,91		2,25	o
96/901/							Consolidament
96/901/	ECU	115.054,22	16/11/95	12.587,66		1,50	Consolidament

04						o
96/901/						Consolidament
05	USD	118.713,06	16/11/95	20.322,65	2,25	o
96/901/						Consolidament
06	ECU	8.023,32	16/11/95	1.036,51	1,50	o
97/903/						Consolidament
01	USD	6.170.029,45	24/10/97	800.770,67	2,25	o
97/903/						Consolidament
02	ECU	2.899.731,61	24/10/97	188.081,27	1,50	o
97/907/						Consolidament
01	USD	80.390,00	24/10/97	86.070,59	2,25	o
97/907/						Consolidament
02	ECU	6.290,19	24/10/97	6.619,72	1,50	o
97/908/						Consolidament
01	USD	410.367,71	24/10/97	384.173,28	2,25	o
97/908/						Consolidament
02	ECU	27.900,76	24/10/97	25.605,71	1,50	o

LEGENDA

88/029/00 Decreto n. 340892 del 11/05/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di due ospedali della citta di Yagoua e Bertoua

88/053/00 Decreto n. 341965 del 28/11/1988 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga Bafoussan) della strada Bafia Bafoussan

89/036/00 Decreto n. 561448 del 04/09/1989 - Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun

92/901 II° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 30/09/1992 -
Decreto n. 617297 del 11/03/93

94/902 III° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il
31/05/1995 - Decreto n. 841545 del 17/10/95

96/901 IV° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il
10/10/1997 - Decreto n. 616002 del 07/01/98

97/903 V° Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il 24/11/2000 -
Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/907 V°bis Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il
24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

97/908 V°tris Accordo Bilaterale di riscadenzamento firmato il
24/11/2000 - Decreto n. 406435 del 20/02/02

Importo totale di cancellazione

EUR 9.605.389,24

USD 3.182.061,21

Pari a **EUR 12.860.694,83** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 55.771.069,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) MALI

Accordo firmato il 23 ottobre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale
intervenuta presso il Club di Parigi il 25 ottobre 2000 Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Interbanca

73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 32.548,34

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.548,34

F) MAURITANIA*1. Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 marzo 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esport
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	2.971,83	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	79.719,56	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

LEGENDA

82/019/06 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 560306 del 17/02/1989

82/019/03 Finanziamento del progetto OMVS - Diga di Manantali - Decreto di autorizzazione n. 83721 del 04/10/1982

Importo totale di cancellazione

USD 82.691,39

Pari a **EUR 84.916,19** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 84.916,19

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

2. *Accordo firmato il 24 ottobre 2002*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esport
82/019/06	USD	44.030,52	11/01/90	45.052,23	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
82/019/03	USD	838.144,90	04/05/83	177.423,09	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari

Importo totale di cancellazione

USD 222.475,32

Pari a **EUR 228.461,00** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 228.461,00

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BURKINA FASO

Accordo firmato il 12 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Bato International

89/1536

Importo totale di cancellazione

EUR 499.236,29

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 499.236,29

H) SENEGAL

Accordo firmato il 25 novembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 ottobre 2000

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939
	78/672/0W
Iveco Fiat	77/215
Italconsult	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 868.712,73

b) *Crediti di aiuto*

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	USD	2.328.124,50	21/02/84	70.343,98	02/07/84 - 05/01/89	4,00	Vari
82/019/04	USD	82.022,34	15/07/91	1.378,78	05/08/91 - 23/11/92	1,50	Vari
83/024/00	USD	19.568.640,00	04/02/85	574.890,52	15/03/85 - 30/06/87	2,50	Adriano Gardella spa
85/020/00	USD	11.681.405,00	10/03/86	672.343,20	17/11/86 - 03/07/89	1,50	Railway International Construction spa
86/014/00	USD	7.700.000,00	07/11/86	864.855,37	12/03/87 - 20/06/88	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia srl
86/020/00	USD	10.500.000,00	24/03/87	783.834,32	30/04/87 - 15/05/89	1,50	Consorzio Italconsult - Sinco
86/020/01	USD	3.468.090,00	24/03/87	0,00	02/08/89 - 05/07/90	1,50	Consorzio Italconsult - Sinco
86/040/00	ECU	1.664.652,00	29/10/87	1.226,73	26/02/88 - 04/01/89	1,50	Ruggerini Motori Export spa
87/013/00	ECU	11.520.000,00	23/09/87	709.022,57	11/03/88 - 08/11/94	1,50	Vari
87/039/00	LIT	654.121.000,00	01/06/88	74.782.333,96	14/09/88	1,50	Adriano Gardella spa

88/046/00	LIT	678.354.880,00	14/11/89	79.234.534,31	30/01/90	1,50	Adriano Gardella spa
89/028/00	ECU	10.280.000,00	14/11/89	1.201.725,12	30/01/90 -	28/02/91	Railway International Construction 1,50 spa
95/904/01	USD	3.883.635,71	04/12/95	104/12/95	58.995,42		1,50 Consolidamento
95/904/03	ECU	532.489,15	04/12/95	1504/12/95	64.585,46		1,50 Consolidamento
95/904/02	LIT	30.822.980,00	04/12/95	0004/12/95	300.271,84		1,50 Consolidamento
94/908/01	USD	1.256.574,82	06/04/95	206/04/95	15.928,31		1,50 Consolidamento
94/908/05	LIT	9.992.662,00	06/04/95	0006/04/95	47.050,00		1,50 Consolidamento

LEGENDA:

- 82/019/01 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 83721 del 04/10/1982
- 82/019/04 Finanziamento del progetto OMVS-Diga di Manantali - Decreto n. 560306 del 17/02/1989
- 83/024/00 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali –
Decreto n. 788731 del 30/12/1983
- 85/020/00 Finanziamento di beni e servizi destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HODAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 393353 del 20/08/1985
- 86/014/00 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura - Decreto n. 710615 del 26/05/1986
- 86/020/00 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della citta di Saint Louis - Decreto n. 710656 del 03/07/1986
- 86/020/01 Finanziamento di beni e servizi per il risanamento igienico-sanitario della citta di Saint Louis - Decreto n. 341932 del 21/11/1988

- 86/040/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera - Decreto n. 711380 del 15/12/1986
- 87/013/00 Finanziamento di beni e servizi destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle - Decreto n. 55072 del 28/01/1987
- 87/039/00 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 56373 del 20/10/1987
- 88/046/00 Finanziamento di beni e servizi connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali - Decreto n. 341802 del 31/10/1988
- 89/028/00 Finanziamento di beni e servizi per la riabilitazione della linea ferroviaria MALEME-HORAR-TAMBACOUNDA - Decreto n. 561259 del 20/07/1989
- 94/908/01-02-03-04-05-06
- Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 03/03/94 - Decreto n. 9999 del 06/04/95
- 95/904/01-02-03
- Accordo Multilaterale di Riscadenzamento - Club di Parigi del 20/04/95 - Decreto n. 9999 del 04/12/95

Importo totale di cancellazione

EUR 2.056.367,63

USD 3.042.569,89

Pari a **EUR 5.128.119,17** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.996.831,90

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

I) VIETNAM

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 29 novembre 2002.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo originario	Data firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
91/039/00	ECU	21.833.333,00	08/10/1991	20.068.819,88	21/04/92	1,50	Consorzio F.E.V. (Imp. Ing. F.Federici, E.M.I.T., Vianini lavori)
92/017/00	LIT	5.253.607.000	02/07/1992	21.141.346.124	01/03/93	1,50	C.R.G. Centro Ricerche Geologiche Spa Scandicci

LEGENDA:

91/039/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il potenziamento e l'estensione dell'acquedotto di Ho Chi Minh Ville - Decreto n. 345737 dell'11/09/91.

92/017/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il drenaggio dell'area di Hanoi - Decreto n. 82185709/04/92

Importo totale di cancellazione

EUR 20.658.275,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 20.658.275,96

L) GHANA

Accordo firmato il 12 dicembre 2002

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale
intervenuta presso il Club di Parigi il 16 maggio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
------------------------------	-------------------

SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
-----------------------------	--------

REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989
----------------------------	---------

Importo totale di cancellazione

USD 5.580,25

Pari a EUR 5.494,54 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo
bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Si rimanda alla scheda F) della sezione relativa agli accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 – 30 giugno 2004

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 5.494,54

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

M) BURKINA FASO

Accordo firmato l'11 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 giugno 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Bato International	89/1536
--------------------	---------

Importo totale di cancellazione

EUR 12.029.673,43

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.029.673,43

N) SIERRA LEONE*Accordo firmato l'11 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 ottobre 2001 – Emendamento all'Intesa del 10 luglio 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
Edilcasa	88/1254-88/1280
Efibanca	75/1
Radionica	77/1239
Salini	72/1-75/814
Tradint	88/1521
Massey Ferguson	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 1.251.830,60

USD 707.369,02

Pari a EUR 1.891.607,22 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Importo Valuta Convenzion i	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
89/025/ 00	71.271.052, 28/06/19 EUR	07 89	6.524.854, 95	12/10/89- 05/12/94	1,5 Vari	
01/902/ 00	5.452.369,4 EUR	16/10/20 9 01	2.946.452, 86		1,5	Consolidamento

LEGENDA

89/025/00 Decreto N. 561088 del 23/06/1989 Finanziamento di beni e servizi per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna

Importo totale di cancellazione

EUR 9.471.307,81

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.362.915,03

Al tasso di cambio alla data di firma dell'accordo bilaterale

O) ETIOPIA*Accordo firmato il 21 marzo 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

a) Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Ballarini Socama	85/53
Benati	85/1697 - 84/1253
Calabrese engineering	86/996
Calabrese veicoli industriali	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w -
	88/672/0w
C.E.N.	88/1503
Credem int. (ex B.N.I.)	87/214 - 87/1741
Fata group	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190
	88/1037 (Iveco Fiat)
	86/43-87/255/0b (New Holland Italia)
	87/371 (Fiatgeotech)

Fiori Betondumpers	87/1022
Ideco	89/1428
IML motori	88/1510
Italmacchine	87/978
Lanmar	86/394 - 86/1148
Mediocredito Roma (cess. COGECO)	75/125
Metalmeccanica Fracasso	87/1025
Nardi	85/1630
Officine Facco	87/1648
Officine Riunite Udine	87/1040
Perlini	87/1127
Pilosio	87/14/0w
San paolo IMI	72/1
San paolo IMI (cess. Iveco FIAT)	90/430
Skandifinanz (cess. Benfra)	87/984
Skandin. Enskilda Bank	87/10
Rolfo	84/1885/0w
Rosacometta	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
Uniteco	89/312 - 86/1336
V.M. Motori s.p.a.	87/407/0w

EUR 757.152,17

USD 1.499.785,02

CHF 380.856,36

Pari a EUR 2.437.848,41 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

b) Crediti di aiuto

Op.ne	Valut a	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
82/015	USD	20.000.000,00	22/06/84	1.072.856,28	08/10/86 - 20/02/92	2,25	SAE Sadelmi spa
84/030	USD	39.600.000,00	21/12/84	1.383.046,20	24/04/85 - 20/09/89	2,25	Fata European Group spa
85/013	USD	25.000.000,00	31/07/85	1.534.821,00	10/01/86 - 31/05/93	2,25	Vari
86/032	USD	1.699.988,00	23/04/87	180.836,21	30/07/87 - 29/07/88	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. spa
87/011	USD	35.700.000,00	29/06/87	3.797.008,75	19/10/87 - 05/04/91	1,50	TPL spa
88/059	USD	18.000.000,00	24/02/89	1.955.249,93	02/09/89 - 07/09/92	1,50	TPL spa
89/027	USD	658.020,00	25/07/89	71.970,94	16/01/90	1,50	Gardella Impianti Sistemi Ind. spa

					29/07/88 -	
88/015	EUR	34.602.612,24	17/06/88	3.723.408,10	07/07/95	1,50 Vari
						Compagnia Elettrotecnica
89/007	EUR	5.681.025,89	13/06/89	93.204,33	03/09/90	1,50 Italiana spa
89/031	EUR	1.302.409,79	17/11/89	142.209,16	29/11/93	1,50 Vari
						15/06/90 -
89/022	EUR	28.979.000,00	06/10/89	3.053.116,54	05/08/91	1,50 TPL spa
						18/12/89 -
93/901/ 01	EUR	2.225.589,03	16/12/92	33.907,91		Consolidamento
						1,50
97/901/ 02	EUR	1.250.469,54	24/01/97	18.757,04		Consolidamento
						1,50
93/901/ 02	EUR	2.701.501,91	16/12/92	41.177,36		Consolidamento
						1,50
97/901/ 03	EUR	3.660.862,09	24/01/97	54.912,93		Consolidamento
						1,50
93/901/ 03	USD	58.345.589,44	16/12/92	889.750,86		Consolidamento
						1,50
97/901/ 01	USD	38.954.678,08	24/01/97	585.056,79		Consolidamento
						1,50
01/903/ 01	USD	66.325.489,21	05/04/01	2.625.990,87		Consolidamento
						1,50
01/903/ 02	EUR	16.440.725,16	05/04/01	636.396,33		Consolidamento
						1,50
01/903/ 03	EUR	9.664.749,43	05/04/01	369.351,95		Consolidamento
						1,50

LEGENDA

82/015 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della seconda fase del progetto di ristrutturazione acquedotto di Addis Abeba - Decreto n. 83314 del 02/09/1982

84/030 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali - Decreto n. 289765 del 10/12/1984

85/013 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni - Decreto n. 392035 del 21/05/1985

86/032 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf - Decreto n. 711004 del 30/09/1986

87/011 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa - Decreto n. 55070 del 28/01/1987

88/059 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch - Decreto n. 342029 del 05/12/1988

89/027 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf - Decreto n. 561228 del 15/07/1989

88/015 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battar Dar e Gilgel-Gibe-Addis Abeba - Decreto n. 340911 del 18/05/1988

89/007 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe - Decreto n. 560112 del 20/01/1989

89/031 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian seed Corporation - Decreto n. 561262 del 20/07/1989

89/022 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare - Decreto n. 560708 del 18/04/1989

93/901/01-1° Accordo multilaterale firmato il 16/12/1992 – Decreto n. 841184 del 13/07/1995

97/901/02

93/901/02

97/901/03

93/901/03

97/901/01-2° Accordo multilaterale firmato il 24/01/1997 - Decreto n. 635335 del 19/07/1999

01/903/01-3° Accordo multilaterale firmato il 05/04/2002 – Decreto n. 32093 del 01/04/2003

01/903/02

01/903/03

Importo totale di cancellazione

EUR	8.166.441,65
USD	14.096.587,83

Pari a **EUR 21.500.331,01** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.938.179,42

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

P) GUINEA BISSAU

Accordo firmato il 21 marzo 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 26 gennaio 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Hoverland Trust Holding

84/676/0W

Bankers Trust Company

90/706-90/1257/0W-91/1643

Importo totale di cancellazione

USD 11.068.389,89

116.711.092,7

CHF 2

Pari a **EUR 89.608.404,92** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 89.608.404,92

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Q) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo firmato il 25 aprile 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE Sadelmi Spa	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
Ansaldo Energia	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
Astaldi	69/1-71/3
Cantieri Navali Breda	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
Dolmen International Srl	89/1540
Europag S.P.A.	88/488-88/907-88/986
Fiatgeotech	74/723
Frico Srl	88/703
I.G. Italia	89/384
Ime-Intern.Mark.Enterp.Srl	88/70
Iritecna Soc.Imp.Ind.	69/376-71/484-75/259

Italsider	72/749
Moroni Spa	88/1546
Ocrim	69/1209
Olivetti	74/617
S.Paolo-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228- 79/2429
S.I.C.A.I. Spa	70/9
Tecnolegno Srl	88/1237-88/1238-88/1239
Tecnosystem Spa	87/1802-88/370-88/678-88/1058- 88/1205-88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR 328.840.121,02

USD 264.428.408,52

Pari a EUR 568.836.861,37 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 568.836.861,37**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2003 - 30 giugno 2004

A) MALI

Accordo firmato il 4 settembre 2003

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 marzo 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Interbanca

73/27

Importo totale di cancellazione

EUR 1.010.508,96

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 1.010.508,96

B) NICARAGUA*Accordo firmato il 21 ottobre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale
intervenuta presso il Club di Parigi il 13 dicembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura s.p.a.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldi Energia s.p.a.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos s.p.a.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine s.r.l.	87/1151
Centralvet s.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei s.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. s.p.a.	86/522

ELC - Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech s.p.a.	87/193-87/474
Inquitalia s.r.l.	88/372
Italparts ITR s.p.a.	86/30-87/621
Leboltex s.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo s.p.a.	86/930-87/259
New Holland Italia s.p.a.	88/697
Oleo-Mac s.p.a.	85/870
Pharnon s.r.l.	87/308-87/1050
Proteo s.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. s.r.l.	85/1038
Sclavo s.p.a.	88/1312
Vischim s.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR 1.971.155,37

USD 35.422.853,44

Pari a **EUR 32.447.670,42** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 32.447.670,42

C) ZAMBIA*Accordo firmato il 22 dicembre 2003*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 settembre 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Bernardini Costr. Mecc.	78/1228
Fiat s.p.a.	77/485
Fiat Iveco	77/1108/W-80/709
Intersomer	76/240-80/305-82/1644
Mediobanca	67/5-74/834-78/1374-85/356/B-88/1461
Olivetti s.p.a.	79/2372/W
Piacenza Rimorchi	79/329-81/3005
S.A.E.	79/1714/W
Savio Div. S. Giorgio	80/2709/W
Savio Officine s.p.a.	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR 6.353.421,63

USD 21.342.271,09

Pari a **EUR 23.517.866,77** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 23.517.866,77

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) COSTA D'AVORIO

Accordo firmato il 5 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 10 aprile 2002

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Banco Napoli

80/2253

Ansaldi GIE

80/13-74/455-74/473-75/562-77/341

Importo totale di cancellazione

EUR 24.768.794,83

USD 25.373.330,57

Pari a **EUR 44.933.565,21** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.933.565,21

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) MADAGASCAR

Accordo firmato l'8 gennaio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 7 marzo 2001

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato

N. polizza

Casagrande 80/2217-80/2233

Consorzio Conaco - CUR 79/1952

Consorzio Gifex Italia 80/2196

Costr. Meccaniche Bernardini 79/2990

Fabbrica Imballaggi 79/1570

San Paolo-IMI 80/191/0W

SanPaolo-IMI ex Crediope 69/15

Importo totale di cancellazione

EUR 8.840.123,10

USD 24.596.006,28

FSV 10.345.409,37

Pari a **EUR 34.898.922,11** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.898.922,11

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

F) GHANA

Amendment Letter firmata il 15 marzo 2004

Accordo di estensione della cancellazione del debito concessa con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002 stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 giugno 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 9.207,56

Pari a EUR 7.499,23 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto (include l'ammontare cancellato con l'accordo bilaterale del 12 dicembre 2002)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo erogazione	Tasso	Esportatori
86/018/00	USD	4.900.000,00	02/02/87	1.083.074,81	18/06/87- 22/09/88	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
86/027/00	USD	8.800.000,00	27/04/87	1.940.377,83	11/06/87- 16/01/89	1,50	Sadelmi- Cogepi spa
87/043/00	LIT	37.300.000.000,00	04/08/88	10.431.847.183,22	30/12/88- 30/11/98	1,50	Consorzio Irsa
88/010/00	LIT	21.333.000.000,00	17/02/89	6.073.371.074,41	03/05/89- 22/03/94	1,50	Agip Petroli spa
01/905/01	USD	268.887,32	10/12/01	111.720,59		0,40	
01/905/02	EURO	1.695.266,90	10/12/01	706.034,43		0,40	
01/908/01	USD	187.116	10/12/01	77.163,82		0,40	
01/908/02	EURO	1.174.578	10/12/01	484.375,43		0,40	

LEGENDA

86/018/00 Decreto n. 710643 del 23/06/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto

Kpong-Tema-Accra

86/027/00 Decreto n. 710791 del 02/08/86 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "power system rehabilitation"

87/043/00 Decreto n. 56803 del 30/12/87 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale e orientale

88/010/00 Decreto n. 340360 del 23/02/1988 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti

01/905/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

- 01/905/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/01 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002
01/908/02 Accordo di riscadenzamento bilaterale firmato il 25/06/2002

Importo totale di cancellazione

EUR 9.714.643,70

USD 3.212.337,05

Pari a **EUR 12.330.979,46** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 12.338.478,69

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) BENIN

Accordo firmato il 19 marzo 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 aprile 2003

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Adriano Gardella	65/440
FIAT Geva	69/118
SanPaolo-IMI	68/2-71/9

Importo totale di cancellazione

EUR 2.955.442,15

USD 29.122.868,29

Pari a **EUR 26.548.174,08** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.548.174,08

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale

H) MAROCCO

Accordo bilaterale del 10 maggio 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Originario	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
89/009 /0	EUR O	49.362.465 ,47	26/04/19 90	10.723.844 ,81	01/08/19 90 - 29/12/19 94	1,50%	Sicom S.p.A.; Italstrade S.p.A.
90/031 /0	EUR O	29.988.193 ,69	26/11/19 90	4.428.049, 28	20/02/19 91 - 20/07/19 95	1,00%	Turbotecnica S.p.A.
90/036 /0	EUR O	15.270.740 ,28	18/01/19 91	1.663.204, 34	22/04/19 91 - 23/12/19 97	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.
91/026 /0	EUR O	600.000,00	22/11/19 91	68.100,00	08/03/19 95 - 08/03/19 95	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.
93/015 /0	EUR O	20.357.540 ,00	19/11/19 93	2.941.081, 22	03/06/19 94 - 22/04/19 98	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.

94/002 /0	EUR O	1.900.000, 00	21/04/19 94	175.720,35	24/07/19 95 - 24/06/19 97	1,00%	Torno S.r.l. - Impregilo S.p.A.
--------------	----------	------------------	----------------	------------	------------------------------------	-------	--

LEGENDA

- 89/009/0 Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto Matmata.
- 90/031/0 Realizzazione di una centrale a turbogas a Tan Tan.
- 90/036/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.
- 91/026/0 Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.
- 93/015/0 Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.
- 94/002/0 Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.

Importo totale di cancellazione

EUR 20.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 20.000.000,00**

I) PAKISTAN

Scambio di note del 7 giugno 2004 e del 3 settembre 2004

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'art. 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Consolidamenti	Data Firma	Totale oggetto di annullamento
01/907/01	USD	52.725.057,30	24/02/2003	26.362.528,66
01/907/02	EURO	116.782.969,06	24/02/2003	58.391.484,53
01/907/03	USD	465.738,01	24/02/2003	232.869,01
01/907/04	EURO	1.031.582,88	24/02/2003	515.790,59
01/907/05	USD	160.372,04	24/02/2003	80.186,02
01/907/06	EURO	355.214,86	24/02/2003	177.607,43
01/907/07	USD	158.175,17	24/02/2003	79.087,58
01/907/08	EURO	350.348,91	24/02/2003	175.174,45

01/907/01-02-03-04-05-06-07-08
firmato il 24.02.2003

Accordo di riscadenzamento bilaterale

Importo totale di cancellazione

EUR 59.260.057,00

USD 26.754.671,27

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 80.978.273,79

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2004 - 30 giugno 2005

A) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo firmato il 26 ottobre 2004.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 novembre 2003.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-71/946-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME- INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546

OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLI-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205- 88/1559

Importo totale di cancellazione

EUR	672,166.70
USD	8,050,429.12
CHF	5,820,984.94

Pari a **EUR 10.770.742,85** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
85/018/00	USD	9,296,114.00	24/12/1985	1,486,119.47	17/09/1986 - 31/07/1987	1,50	Siette Spa
85/022/00	USD	2,000,000.00	26/05/1986	315,772.35	16/02/1987 - 16/02/1987	1,50	Fiatallis Macchine Movimento Terra Spa - Primultini F.lli & C. - IVECO Spa
86/011/00	USD	6,685,400.00	03/09/1986	1,045,377.55	31/10/1986 - 31/10/1986	1,50	Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

86/021/00 USD	9,965,000.00	03/09/1986	1,571,384.04	26/09/1986 - 26/09/1986	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
						- Enel Spa
87/007/00 USD	11,040,000.00	05/03/1987	2,334,801.11	02/12/1987 - 11/12/1987	1,50	- Ansaldo Energia Spa
						- Astaldi Spa
87/010/00 ECU	15,236,169.00	02/06/1987	2,427,200.86	16/10/1987 - 09/01/1995	1,50	Pianimpianti Spa
87/031/00 ECU	9,831,000.00	11/11/1987	1,578,691.99	06/06/1988 - 20/02/1992	1,50	R.I.C. Spa
87/037/00 USD	8,469,152.00	04/12/1987	1,814,943.42	30/12/1988 - 23/11/1992	1,50	Astaldi Spa
87/040/00 ECU	10,507,880.00	02/01/1988	1,679,325.48	01/07/1988 - 01/09/1988	1,50	Sadelmi Cogepi Spa
						- S.A.E. Società Anonima
88/017/00 ECU	27,341,350.00	14/06/1988	4,444,541.42	14/09/1988 - 15/01/1992	1,50	Elettrificazio ne Spa
						- Ansaldo Energia Spa
88/024/00 CHF	8,618,140.00	14/06/1988	1,442,132.51	01/02/1989 - 01/02/1989	1,50	Telettra Telefonia Elettronica e Radio Spa
88/058/00 LIT	13,733,950,000.00	07/03/1989	2,280,087,916.22	25/05/1990 - 15/01/1992	1,50	Imf Impianti Macchine Fonderia Srl
89/011/00 ECU	5,646,900.00	02/05/1989	624,687.28	23/10/1989 - 20/06/1991	1,50	R.I.C. Spa
02/903/01 USD	60,093,429.65	25/04/2003	6,558,927.00		1,50	Accordo pre- HIPC
02/903/02 EUR	39,287,308.97	25/04/2003	4,273,756.96		1,50	Accordo pre- HIPC
02/903/03 EUR	2,599,999.39	25/04/2003	328,740.55		1,50	Accordo pre- HIPC
02/903/04 CHF	4,732,877.81	25/04/2003	671,798.07		1,50	Accordo pre- HIPC
02/903/05 USD	2,552,683.13	25/04/2003	1,316,409.92		1,50	Accordo pre- HIPC

02/903/06 EUR	3,746,470.36	25/04/2003	2,589,616.49	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/07 EUR	397,207.62	25/04/2003	259,485.97	1,50	Accordo pre-HIPC
02/903/08 CHF	472,920.43	25/04/2003	413,878.15	1,50	Accordo pre-HIPC

LEGENDA

8501800 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.

8502200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato

8601100 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.

8602100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.

8700700 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.

8701000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore sud di Kinshasa.

8703100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione della ferrovia Kinshasa-Matadi.

8703700 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.

8704000 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.

8801700 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.

8802400 Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni di Inga-Shaba.

8805800 Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.

8901100 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.

Importo totale di cancellazione

CHF	2,527,808.73
EUR	7,451,599.97
LIT	2,280,087,916.22
ECU	10,754,447.03
USD	16,443,734.86

Pari a **EUR 33.905.036,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 44.675.779,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) BURUNDI

Accordo firmato il 29 ottobre 2004.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 4 marzo 2004.

Crediti italiani cancellati

Crediti di aiuto

Op.ne	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
84/018/ 00	USD 2,600,000.00	22/06/1984	85,489.62	02/09/1985 – 20/09/1990	2,25	Siemens Telecomunicazioni Spa (ex Gie Spa)

LEGENDA

84/018/00 Finanziamento di beni e servizi italiani in relazione a un progetto di telecomunicazioni – Decreto n. 288565 del 22/09/1984

Pari a **EUR 67.119,12** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 67.119,12

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) ETIOPIA

Accordo firmato il 3 gennaio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 ottobre 2004.

Crediti italiani cancellati

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
BALLARINI SOCAMA	85/53
BENATI	85/1697 - 84/1253
CALABRESE ENGINEERING	86/996
CALABRESE VEICOLI INDUSTRIALI	89/1177/0w - 84/1609/0c - 87/60/0w - 88/672/0w
C.E.N.	88/1503
CREDEM INT. (EX B.N.I.)	87/214 - 87/1741
FATA GROUP	85/1009
FIAT GEVA	81/3576-81/3824-85/1528-86/733-86/1190 88/1037 (Iveco Fiat) 86/43-87/255/0b (New Holland Italia) 87/371 (Fiatgeotech)
FIORI BETONDUMPERS	87/1022
IDECO	89/1428
IML MOTORI	88/1510

ITALMACCHINE	87/978
LANMAR	86/394 - 86/1148
MEDIOCREDITO ROMA (Cess. Cogeco)	75/125
METALMECCANICA FRACASSO	87/1025
NARDI	85/1630
OFFICINE FACCO	87/1648
OFFICINE RIUNITE UDINE	87/1040
PERLINI	87/1127
PIOSIO	87/14/0w
SALINI COSTRUTTORI	70/7
SAN PAOLO IMI	72/1
SAN PAOLO IMI (Cess. Iveco Fiat)	90/430
SKANDIFINANZ (Cess. Benfra)	87/984
SKANDIN. ENSKILDA BANK	87/10
ROLFO	84/1885/0w
ROSACOMETTA	86/1295
UNISERV (ex Druetta)	87/1025
UNITECO	89/312 - 86/1336
V.M. MOTORI S.P.A.	87/407/0w

Importo totale di cancellazione**EUR 15.090.729,76**

USD 48.046.677,50

FSV 9.497.868,29

BIRR 48.245.941,31

Pari a **EUR 60.978.608,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/015/00	USD	20,000,000.00	22/06/1984	943,318.92	08/10/1986 - 20/02/1992	2,25	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa
84/030/00	USD	39,600,000.00	21/12/1984	1,030,812.76	24/04/1985 - 20/09/1989	2,25	Fata European Group spa
85/013/00	USD	25,000,000.00	31/07/1985	1,087,620.27	10/01/1986 - 31/05/1993	2,25	Fatme Spa Italcom Spa Società Cavi Pirelli Spa Ceat Cavi Spa
							Industrie Face Standard Spa
							Italtel Spa
							Società Cavi Pirelli Spa
							Radio Telefonica Subalpina Sas
							Sigmaform Italia Srl
86/032/00	USD	1,699,988.00	23/04/1987	614,153.53	30/07/1987 - 29/07/1988	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
87/011/00	USD	35,700,000.00	29/06/1987	12,884,977.74	19/10/1987 - 05/04/1991	1,50	Technipetrol Spa
88/015/00	EUR	34,602,612.24	17/06/1988	16,138,297.08	29/07/1988 - 07/07/1995	1,50	S.A.E. Società Anonima Elettrificazione Spa Ansaldo Energia Spa
							O.T.E. Officine Trasformatori Elettrici Spa
							Abb T.& D. Spa
88/059/00	USD	18,000,000.00	24/02/1989	9,378,305.12	02/06/1989 - 07/09/1992	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

89/007/00 EUR	5,681,025.89	13/06/1989	490,424.04	03/09/1990 - 03/09/1990	1,50	C.E.I. Compagnia Elettrotecnica Italiana Spa
89/022/00 EUR	28,979,000.00	06/10/1989	17,477,976.50	18/12/1989 - 05/08/1991	1,50	TPL - Tecnologie Progetti Lavori Spa
89/027/00 USD	658,020.00	25/07/1989	378,545.74	16/01/1990 - 16/01/1990	1,50	Gardella Impianti Sistemi Industriali Spa
89/031/00 EUR	1,302,409.79	17/11/1989	813,740.02	15/06/1990 - 29/11/1993	1,50	Case New Holland Italia Spa
						C.G.M.
						Agripadana
						Menci Spa
						Endeco Spa
						Jori Spa
						Nardi Francesco & Figli Spa
						Faima Spa
93/901/01 EUR	2,225,589.03	16/12/1992	2,738,991.35		1,50	Consolidamento
93/901/02 EUR	2,701,501.91	16/12/1992	3,324,688.49		1,50	Consolidamento
93/901/03 USD	58,345,589.44	16/12/1992	71,804,839.94		1,50	Consolidamento
97/901/01 USD	38,954,678.08	24/01/1997	54,764,399.37		1,50	Consolidamento
97/901/02 EUR	1,250,469.54	24/01/1997	1,757,971.47		1,50	Consolidamento
97/901/03 EUR	3,660,862.09	24/01/1997	5,146,619.81		1,50	Consolidamento
01/903/01 USD	66,325,489.21	05/04/2001	97,218,239.82		1,50	Consolidamento
01/903/02 EUR	16,440,725.16	05/04/2001	24,098,402.93		1,50	Consolidamento
01/903/03 EUR	9,664,749.43	05/04/2001	14,219,730.32		1,50	Consolidamento

LEGENDA

8201500 Finanziamento per la fornitura di beni e servizi della Seconda Fase del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto di Addis Abeba.

8403000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la fabbricazione di parti di ricambio industriali

8501300 Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del sesto piano delle telecomunicazioni.

- 8603200 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di produzione di fibre Kenaf.
- 8701100 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un impianto tessile ad Awassa.
- 8801500 Finanziamento di beni e servizi italiani per le linee elettriche Fincha-Battardar e Gilgel Gibe-Addis Abeba.
- 8805900 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto tessile ad Arba Minch.
- 8900700 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione della sottostazione elettrica di Gilgel Gibe.
- 8902200 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione di quattro impianti nel settore alimentare.
- 8902700 Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di sviluppo della coltura del Kenaf.
- 8903100 Finanziamento della fornitura di macchinari agricoli alla Ethiopian Seed Corporation.

Importo totale di cancellazione

EURO 86,206,842.01

\$USA 250,105,213.21

Pari a **EUR 271.373.905,33** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 332.352.559,04

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) HONDURAS

Accordo firmato il 18 marzo 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 14 aprile 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace***Nominativo assicurato N. polizza**

Astaldi S.p.A. 83/1513/0B

Astaldi S.p.A. 88/0981/0W

First Int. Capital Markets 84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 935,126.39

USD 11,176,841.95

Pari a **EUR 9.352.056,84** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
-------	--------	------------------------	---------------	--------	-----------------------	-------	-------------

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8802500	EUR	27,810,891.00	06/07/1988	10,926,067.99	19/12/1988 – 5/3/1991	1.50	Astaldi SpA
9100500	EUR	14,750,523.00	06/02/1991	5,972,731.87	5/7/1991 – 25/2/1994	1.50	Astaldi SpA
9204600	EUR	37,078,356.00	18/11/1992	9,212,396.90	16/2/1993 – 27/3/1998	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EUR	26,239,418.29	07/10/1997	1,263,334.23	29/5/1998 – 22/6/2001	1.50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EUR	392,432.09	28/11/1991	92,916.56		1.50	Consolidamento
9390200	EUR	1,737,792.66	28/08/1995	58,678.53		1.50	Consolidamento
9690600	EUR	861,670.36	28/05/1997	29,147.33		1.50	Consolidamento
9990200	EUR	15,044,804.35	19/07/2000	547,102.61		1.50	Consolidamento
9990300	EUR	4,914,751.14	19/07/2000	2,528,732.29		1.50	Consolidamento
9990600	EUR	245,966.20	19/07/2000	127,286.48		1.50	Consolidamento
9990700	EUR	107,337.70	19/07/2000	56,366.95		1.50	Consolidamento

LEGENDA

8802500 Diga di Conception - Decreto n. 341016 del 31.5.1988

9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - Decreto n. 184678
del 28.12.1990

9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del
Nacaome - Decreto n. 823905 del 11.9.1992

9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del
Nacaome - Decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

EUR 30.814.761,74

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.166.818,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

E) SENEGAL

Accordo firmato il 4 maggio 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 9 giugno 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	74/677 - 75/543 - 71/3 - 76/70 - 82/1939 - 78/672/0w
IVECO FIAT	77/215
ITALCONSULT	74/484 - 79/1173

Importo totale di cancellazione

EUR 21,521,844.38

Pari a **EUR 21.521.844,38** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
82/019/01	\$USA	16,226,000.00	04/05/1983	377,688.78	02/07/1984 - 05/01/1989	4,00	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di Brescia Spa
82/019/04	\$USA	13,897,875.00	01/03/1990	70,310.71	05/08/1991 - 23/11/1992	1,50	A.T.B. Acciaierie e Tubificio di

								Brescia Spa
83/024/00	\$USA	19,568,640.00	26/09/1984	1,202.55	15/03/1985 - 30/06/1987	2,50	Adriano Gardella Spa	
85/020/00	\$USA	11,681,405.00	18/01/1986	6,796,550.80	17/11/1986 - 03/07/1989	1,50	R.I.C. Spa	
86/014/00	\$USA	7,700,000.00	30/09/1986	3,669,902.60	12/03/1987 - 20/06/1988	1,50	Cantiere Navalmeccanico di Senigallia Srl	
86/020/00	\$USA	10,500,000.00	28/08/1986	7,421,758.46	30/04/1987 - 15/05/1989	1,50	Groupement Italconsult Sinco	
86/040/00	ECU	4,161,807.00	10/08/1987	881,302.06	26/02/1988 - 04/01/1989	1,50	Ruggerini Motori Export Spa	
87/013/00	ECU	11,520,000.00	27/05/1987	6,707,971.59	11/03/1988 - 08/11/1994	1,50	Mostes Srl	
87/039/00	LIT	654,121,000.00	19/01/1988	456,249,361.46	14/09/1988	1,50	Adriano Gardella Spa	
88/046/00	LIT	678,354,880.00	17/06/1989	586,902,772.14	30/01/1990	1,50	Adriano Gardella Spa	
89/028/00	ECU	10,280,000.00	21/09/1989	8,653,455.77	30/01/1990 - 28/02/1991	1,50	R.I.C. Spa	

LEGENDA

- 8201901 Finanziamento del progetto Omvs-diga di Manantali.
- 8201904 Finanziamento del progetto Omvs diga di Manantali.
- 8302400 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.
- 8502000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinato alla riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda
- 8601400 Finanziamento di una fornitura di motobarche di altura.
- 8602000 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento igienico-sanitario della città di Saint Louis.
- 8604000 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto di dieselizzazione della flotta piroghiera.
- 8701300 Finanziamento di beni e servizi italiani destinati ad un progetto integrato relativo alla pesca ed alla conservazione delle sardinelle.
- 8703900 Finanziamento destinato all'assistenza tecnica per un impianto per la produzione di tele industriali.

8804600 Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla realizzazione di un impianto per la produzione di tele industriali.

8902800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria Maleme-Hodar-Tambacounda.

Importo totale di cancellazione

ECU 16,242,729.42

\$USA 18,337,413.90

LIT 1,043,152,133.60

Pari a **EUR 30.938.358,12** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 52.460.202,50

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) GUINEA EQUATORIALE*Accordo firmato il 17 maggio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base ai Termini di Riferimento del Club di Parigi del 2 aprile 1992 e del 15 dicembre 1994.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.P.F. S.r.l.	86/1393/00
IN.CO.TE.F.	86/1394/00
Morgan Grenfell & Co.	89/0150/00
S.G. Warburg Soditic S.A.	81/0853/0W
Sante Bertoni & C.	87/0312/00
Sante Bertoni & C.	88/0585/00
Sante Bertoni & C.	89/0676/00
Tecnosystem S.p.A.	88/1526/00

Importo totale di cancellazione

EUR	16,627,185.58
USD	19,718,871.90
CHF	4,332,899.46

Pari a **EUR 34.870.006,68** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 34.870.006,68

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

G) GHANA

Accordo firmato il 1 giugno 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 luglio 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
SEC - SOC. ESERC. C ANTIERI	77/420
REP. NAT. BANK OF NEW YORK	80/2989

Importo totale di cancellazione

USD 711.388,67

Pari a EUR 581.770,26 al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzione	Valuta	Tasso	Debito	Periodo	Esportatori Erogazione
8601800	4,900,000.00	USD	1.50	1,776,667.15	18/06/1987 - 22/09/1988	Sadelmi Cogepi Spa
8801000	21,333,000,000.00	LIT	1.50	5,749,888.24	03/05/1989 - 22/03/1994	Agip Petroli Spa
8602700	8,800,000.00	USD	1.50	3,191,961.99	11/06/1987 - 16/01/1989	Sadelmi Cogepi Spa

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

8704300	37,300,000,000.00	LIT	1.50	8,906,164.99	30/12/1988 - 30/11/1998	Consorzio Irsa
0190501	268,887.32	USD	0.40	163,154.23		
0190502	1,695,266.90	EUR	0.40	1,028,648.10		
0190801	186,934.87	USD	0.40	113,537.17		
0190802	1172295.85	EUR	0.40	712,710.21		

LEGENDA

- 8601800 Finanziamento di beni e servizi italiani per la ristrutturazione dell'acquedotto Kpong-Tema-Accra.
- 8801000 Finanziamento di beni e servizi italiani per la costruzione di un impianto per la miscelazione di lubrificanti.
- 8602700 Finanziamento di beni e servizi italiani per il progetto "Power System Rehabilitation".
- 8704300 Fornitura di beni e servizi italiani per la riabilitazione della linea ferroviaria centrale ed orientale.

Importo totale di cancellazione

EUR 16.397.411,54

USD 5.245.320,54

Pari a **EUR 20.687.009,63** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 21.268.779,89

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

H) NICARAGUA*Accordo firmato il 1 giugno 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 3-4 marzo 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
A. & A. Del Taglia	84/1012-86/533
Agricoltura S.p.A.	86/1465-87/652-87/727-87/891-87/892-88/791
Angelo Cremona	82/2231
Ansaldo Energia S.p.A.	80/1703/0W-82/1390/0W-84/429/0W-87/962
Arkos S.p.A.	84/1840
Banco de Bilbao	88/1417
C.M.S. Turbine S.r.l.	87/1151
Centralvet S.r.l.	89/1067
Chevron Italiana	85/1709
Comei S.r.l.	86/630
Crystal International	87/1206
E. Gozzini & Figli	88/752
Elba & C. S.p.A.	86/522
ELC-Electroconsult	80/1778/0W
Fiatgeotech S.p.A.	87/193-87/474
Inquitalia S.r.l.	88/372

Italparts ITR S.p.A.	86/30-87/621
Leboltex S.r.l.	85/1235-85/1236-86/1362-86/1363-87/1533-88/1554
M.A.W. Industriale	87/1666
Mecc. Finanziaria Int.	86/1324-86/1325
Merlo S.p.A.	86/930-87/259
New Holland Italia S.p.A.	88/697
Oleo-Mac S.p.A.	85/870
Pharnon S.r.l.	87/308-87/1050
Proteo S.r.l. Imp. Exp.	87/1658
S.I.P.I. S.r.l.	85/1038
Sclavo S.p.A.	88/1312
Vischim S.r.l.	86/1210
Worthington Pompe It.	88/1354

Importo totale di cancellazione

EUR	5,270,538.02
USD	90,075,931.04

Pari a **EUR 74.421.413,99** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori

81/007/ 00	USD	5,400,000.00	24/11/1981	47,285.30	30/12/1981 - 29/06/1984	4,00	Ansaldo Energia Spa
---------------	-----	--------------	------------	-----------	----------------------------	------	------------------------

LEGENDA

81/007/00 Pagamento delle forniture italiane destinate alla realizzazione di una centrale geotermica a Momotombo, nel quadro della cooperazione economica tra Italia e Nicaragua.

Importo totale di cancellazione

\$USA 47.285,30

Pari a **EUR 36.300,71** al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.457.714,70

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2005 – 30 giugno 2006

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo firmato l'8 luglio 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W - 88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 28,840,539.12

USD 20,318,731.47

Pari a **EUR 45.909.365,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 45.909.365,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) IRAQ*Accordo firmato il 5 ottobre 2005.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 21 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Sae	79/740/00
Sae	79/1611/0W
Ansaldo G.I.E. SpA	80/1152/00
Asico	80/1379/00
Techint	80/1903/0W
Sae	81/0349/0w
Fiat	81/0372/00
Ansaldo	81/0726/0W
Alcatel	81/1390/0W
Sae	81/1541/0W
Icomsa	81/1639/00
Impregilo	81/2072/00
Fiat	81/2132/00
Magneti	81/2147/00
Sotecni	81/2306/00
Lombardini	81/2327/00

Ansaldo G.I.E. SpA	81/2397/00
Sae	81/2595/0w
Pirelli	81/3598/00
Lepetit	83/0437/00
Banca Naz.Lavoro	83/0647/00
Sae	83/0696/0W
Ansaldo	83/0899/0W
Kone	83/2356/00
Intesa	84/0592/00
Unicredito	84/0762/00
Technipetrol Spa	84/0878/0W
Morgan Grenfell	84/1093/W
Unicredito	84/1282/00
Unicredito	84/128300
Unicredito	84/1284/00
Unicredito	84/1285/00
Unicredito	84/1286/00
Unicredito	84/1287/00
Unicredito	84/1288/00
Unicredito	84/1289/00
Unicredito	84/1313/00
Unicredito	84/1314/00
Unicredito	84/1315/00
Unicredito	84/1316/00
Unicredito	84/1317/00
Unicredito	84/1318/00
Unicredito	84/1319/00

Unicredito	84/1320/00
Magneti	84/1344/00
Unicredito	84/1422/00
Popolare Milano	84/1451/00
Ilva	84/1459/W
Unicredito	84/1476/00
Arab Banking Corp.	84/1477/00
Arab Banking Corp.	84/1478/00
Banca Roma	84/1490/00
Ubae	84/1523/00
Technipetrol Spa	84/1533/00
Banca Naz.Lavoro	84/15430W
Cassa Risp.di Torino	84/1579/00
Cassa Risp.di Torino	84/1580/00
Cassa Risp.di Torino	84/1581/00
Cassa Risp.di Torino	84/1650/00
Delfino	84/1720/0W
Cassa di Risp.di Torino	84/1747/00
Ubae	84/1759/00
Sae	84/1795/00
Huber	84/1796/00
Cassa Risp.di Torino	84/1803/00
Cassa Risp.di Torino	84/1804/00
Bnl	84/1835/00
Cassa Risp.di Torino	84/1884/00
Ansaldo	84/1888/00
Banca Roma	84/1926/00

Ubae	84/1927/00
Banca Roma	84/1992/00
Acqua-Emit	84/2000/0W
Kone	85/0080/00
Kone	85/0081/00
Banca Roma	85/0179/00
Bnl	85/0201/00
Peg Pereo	85/0215/00
Unicredito	85/0231/00
Banca Roma	85/0237/00
Bnl	85/0242/00
Popolare Milano	85/0289/00
Banca Naz.Lavoro	85/0290/0W
Banca Roma	85/0291/00
Fiat	85/0292/00
Unicredito	85/0323/00
Icomsa	85/0468/00
Icomsa	85/0469/00
Sicfa	85/0482/00
Sae	85/0558/00
Kone	85/0611/00
Banca Roma	85/0622/00
Banca Roma	85/0623/00
Ubae	85/0635/00
Ubae	85/0650/00
Henriette	85/0658/00
Ubae	85/0686/00

Alstom	85/0689/00
Ubae	85/0709/00
Bnl	85/0711/0W
Bnl	85/0712/W
San Paolo	85/0721/00
Bristol	85/0723/00
Bnl	85/0730/00
Harris	85/0758/00
Raineri	85/0775/00
Banca Roma	85/0806/00
Ubae	85/0827/00
Unicredito	85/0847/00
Unicredito	85/0848/00
Ubae	85/0875/00
Ubae	85/0876/00
Abm Victoria	85/0881/00
Abm Victoria	85/0882/00
Kone	85/0905/00
Banca Roma	85/0929/00
Banca Roma	85/0930/00
Ubae	85/0931/00
Banca Roma	85/0946/00
Ubae	85/0947/00
Ubae	85/0948/00
Ubae	85/0950/00
Ubae	85/0952/00
Ubae	85/0953/00

Banca Roma	85/0955/00
Mego	85/0957/00
Banca Roma	85/0966/00
Raineri	85/0986/00
Quadriga	85/0998/00
Quadriga	85/0999/00
Ubae	85/1023/00
Fasoli	85/1024/00
Ubae	85/1043/00
Ubae	85/1044/00
Banca Roma	85/1062/00
Ubae	85/1096/00
Popolare Milano	85/1100/00
Unicredito	85/1114/00
Sae	85/1118/00
Banca Roma	85/1123/00
Popolare Milano	85/1131/00
Popolare Milano	85/1132/00
Ubae	85/1153/00
Ubae	85/1154/00
Banca Roma	85/1155/00
Banca Roma	85/1156/00
Montepaschi	85/1162/00
Montepaschi	85/1163/00
Montepaschi	85/1164/00
Banca Roma	85/1165/00
Banca Roma	85/1175/00

Banca Roma	85/1176/00
Montepaschi	85/1178/00
Montepaschi	85/1179/00
Montepaschi	85/1180/00
Montepaschi	85/1181/00
Montepaschi	85/1182/00
Banca Naz.Lavoro	85/1187/00
Intesa	85/1192/00
Mbm	85/1197/00
Banco Napoli	85/1203/00
Unicredito	85/1208/00
Banca Roma	85/1209/00
Ubae	85/1211/00
Fasoli	85/1219/00
Ubae	85/1224/00
Ubae	85/1225/00
Mariani	85/1231/00
Intesa	85/1232/00
Metalflex	85/1237/00
Nardi	85/1264/00
Cier	85/1271/00
Cier	85/1272/00
Hember	85/1317/00
Fiat	85/1321/00
Bnl	85/1324/0W
Ubae	85/1338/00
Service Imp.Exp.	85/143700

Arvero	85/1457/00
Ansa Marmitte SpA	85/1465/00
Uniexport	85/1472/00
Ubae	85/1495/00
Bnl	85/1502/00
Ubae	85/1508/00
Unicredito	85/1516/00
Banca Roma	85/1518/00
Ubae	85/1520/00
Buroni	85/1530/00
Gibipharma	85/1544/00
Banca Naz.Lavoro	85/1547/00
Banca Roma	85/1590/00
Ajax	85/1600/00
Ajax	85/1601/00
Ansaldi	85/1609/00
Ubae	85/1624/00
Int.Chemical Corp.SpA	85/1631/00
Banca Naz.Lavoro	85/1663/00
Banca Naz.Lavoro	85/1670/00
Ubae	85/1683/00
Ubae	85/1684/00
Ansa Marmitte SpA	85/1696/00
Metalflex	85/1778/00
Ind. Generali	85/1784/00
Banca Naz.Lavoro	86/0001/00
Bnl	86/0001/0B

Bna	86/0002/00
Ubae	86/0009/00
Iveco Aifo	86/0015/00
Banca Roma	86/0021/00
Banca Roma	86/0022/00
Cep	86/0025/00
Henriette	86/0073/00
Ubae	86/0090/00
Le Macine	86/0158/00
Unicredito	86/0160/00
Ubae	86/0162/00
Ubae	86/0163/00
Ubae	86/0164/00
Bnl	86/0172/00
Banca Naz.Lavoro	86/0217/00
Banca Roma	86/0243/00
Ubae	86/0245/00
Somet	86/0307/00
Ubae	86/0308/00
Fiat	86/0315/00
Somet	86/0321/00
Banca Roma	86/0330/00
Banca Roma	86/0331/00
Banca Roma	86/0334/00
Sevi	86/0337/00
Fiat Avio	86/0347/00
Fiat Avio	86/0348/00

Unicredito	86/0424/00
Centauro	86/0464/00
Ubae	86/0719/00
Chiesi	86/1200/00
Pierrel	86/1288/00
Ansaldo	86/132/007
Banca Naz.Lavoro	86/143/00
Chiesi	87/0079/00
Chiesi	87/0081/00
Ansaldo	87/0421/00
Ansaldo	88/1271/0W

Importo totale di cancellazione

EUR	1.021.569.232,63
USD	1.182.101.928,10
CHF	54.457.240,13

Pari a **EUR 2.046.144.374,21** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 2.046.144.374,21**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale.

C) MADAGASCAR

Accordo firmato il 22 novembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Casagrande	80/2217- 80/2233
Consorzio Conaco-Cur	79/1952
Consorzio Giflex Italia	80/2196
Costr Mecc. Bernardini	79/2990
Fabbrica Imballaggi	79/1570
San Paolo Imi	80/191/0W
San Paolo Imi ex Crediop	69/15

Importo totale di cancellazione

EUR	35.484.974,86
USD	106.812.838,56
FR.SV.	41.720.111,10

Pari a **EUR 153.736.851,56** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 153.736.851,56

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) SRI LANKA*Accordo bilaterale del 1° dicembre 2005*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Credito	Data Firma	Totale oggetto di annullamento	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esporta
91/021/0	EUR	9.655.708,21	07/01/1992	7.134.698,73	22/06/1992 - 23/11/1995	1,50%	Cofeal S

LEGENDA

91/021/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per un programma di ricostruzione delle infrastrutture sanitarie e di potenziamento della produzione di materiali per l'edilizia.*

Importo totale di cancellazione

EURO 7.134.698,73

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 7.134.698,73

E) NIGERIA

Accordo firmato il 17 dicembre 2005.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 ottobre 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo Assicurato	N. polizza
B.N.L.	86/0839/00
Banca di Roma	86/0447/00 - 86/0567/00 - 86/0958/00 - 86/1127/00
Banca Emiliana	86/1308/00 - 86/1309/00
Banca Popolare PD TV e RO	86/1499/00 - 86/1500/00
Benati S.p.A.	81/0385/00
Brollo S.p.A.	83/0066/00
Desmet Ballestra (ex C.M.B. S.p.A.)	86/1321/00 - 86/1322/00 - 86/1323/00
Creafin S.A.	81/2781/0W
Credem International - ex B.N. Inter.	89/1236/00 - 90/0996/00
Decoritalia Leipold Romer	83/0798/00
Elco Genova S.r.l.	81/1176/00 - 81/2391/00
Farmitalia Carlo Erba	83/0498/00
Fiatgeotech	83/1897/00
G.D. S.p.A.	79/1682/00 - 80/0586/00 - 80/0626/00 - 80/1421/00
G.D. S.p.A.	80/1690/00 - 80/3428/00 - 81/2899/00

HSBC Bank - ex Midland	81/1693/0W
I G Italia S.r.l.	88/0771/00 - 88/0772/00 - 88/0773/00 - 88/0852/00 - 88/1629/00
I.A.R. S.p.A.	82/2595/00
I.B.I. Istituto Bancario It.	81/1492/00 - 83/0960/00- 84/1641/00 - 84/1955/00 - 86/0360/00
IERRE - Ind. Riunite S.r.l.	81/2786/00
Impresit S.p.A.	79/1083/00
IN.CO.FIN Africa S.p.A.	78/0072/00
Interbanca S.p.A.	78/1566/0W
Sace Finanziaria S.p.A. (ex Intersomer)	80/1779/00 - 81/3584/00
Ist. Bancario S. Paolo Torino - IMI ex CREDIOP	64/0001/00
Italco International S.r.l.	83/0262/00
Italco S.p.A.	86/1446/00 - 86/1447/00
Iveco Fiat S.p.A.	80/0770/00 - 80/3337/00 - 81/0188/00 - 81/2089/00
Laminati Plastipont S.p.A.	80/3223/00
Lepetit S.p.A.	78/1990/00
Lloyds Bank Int. Ltd.	85/0389/0W
Maryland Bank Int. S.A.	81/3754/0W
Mauro Morelli	86/1253/00 - 86/1283
Medisca S.r.l.	81/3365/00
Midland Bank PLC	81/1693/0W
Milan International Trade	79/2789/0W
Morgan Grenfell e Co.	81/0045/0W
Perros Engineering S.r.l.	87/0052/00 - 87/0053/00 - 87/0054/00 - 87/0055/00

Perros Engineering S.r.l.	87/0056/00 - 87/0057/00 - 87/0058/00 - 87/0059/00
S.I.O.F. S.p.A.	83/0736/00
San Paolo - IMI - ex I.S.P.	82/2594/00 - 86/0332/00 - 86/0333/00
SCC Italia S.p.A.	79/0678/00
Seteci S.p.A.	83/0706/00
Ultrafin AG	80/1878/0W - 80/1979/0W - 81/0273/0W - 81/1378/0W
Ultrafin AG	81/1379/0W - 86/0632/0W - 86/0633/0W
Unicredito It. London BR. H.	79/2497/0W - 87/1814/0B - 87/1814/0C
Unicredito Italiano	86/0368/00
Welko Industriale S.p.A.	81/0872/00
I.D.P. (ex Worthington S.p.A.)	80/1058/00
Zanussi Elettrodomestici	79/3010/00

Importo totale di cancellazione

EUR	76.689.548,63
USD	690.559.058,74
CHF	359.845.967,11
GBP	249.960,53

Pari a **EUR 872.299.545,95** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 872.299.545,95

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

F) ZAMBIA*Accordo firmato il 16 febbraio 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 11 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
BERNARDINI COSTR. MECC.	78/1228
FIAT SPA	77/485
FIAT IVECO	77/1108/W - 80/709
INTERSOMER	76/240 - 80/305 - 82/1644
MEDIOBANCA	67/5 - 74/834 - 78/1374 - 85/356/B - 88/1461
OLIVETTI SPA	79/2372/W
PIACENZA RIMORCHI	79/329 - 81/3005
S.A.E.	79/1714/W
SAVIO DIV. S. GIORGIO	80/2709/W
SAVIO OFFICINE SPA	81/2656

Importo totale di cancellazione

EUR 20.415.793,66

USD 64.665.295,63

Pari a **EUR 74.948.847,83** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 74.948.847,83.

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

G) HONDURAS

Accordo firmato il 29 giugno 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 maggio 2005.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
Astaldi S.p.A.	83/1513/0B
Astaldi S.p.A.	88/0981/0W
First Int. Capital Markets	84/0925/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 8.756.909,12

USD 28.536.046,78

Pari a **EUR 31.532.906,23** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

Crediti d’aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
8802500	EURO	27.810.891,00	06/07/1988	10.058.502,74	19/12/1988- 5/3/1991	1,50	Astaldi SpA
9100500	EURO	14.750.523,00	06/02/1991	9.294.709,08	5/7/1991- 25/2/1994	1,50	Astaldi SpA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

9204600	EURO	37.078.356,00	18/11/1992	31.620.450,52	16/2/1993- 27/3/1998	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9700500	EURO	26.239.418,29	07/10/1997	29.493.095,19	29/5/1998- 22/6/2001	1,50	Consorzio Conc.I.L. - Astaldi SpA
9090701	EURO	392.432,09	28/11/1991	169.562,09		1,50	Consolidamento
9390200	EURO	1.737.792,66	28/08/1995	1.526.747,57		1,50	Consolidamento
9690600	EURO	861.670,36	28/05/1997	779.561,84		1,50	Consolidamento
9990200	EURO	15.044.804,35	19/07/2000	14.287.622,24		1,50	Consolidamento
9990300	EURO	4.914.751,14	19/07/2000	2.359.468,36		1,50	Consolidamento
9990600	EURO	245.966,20	19/07/2000	118.766,38		1,50	Consolidamento
9990700	EURO	107.337,70	19/07/2000	52.581,34		1,50	Consolidamento

LEGENDA

- 8802500 Diga di Conception - decreto n. 341016 del 31.5.1988.
- 9100500 Opere addizionali alla diga di Conception - decreto n. 184678 del 28.12.1990.
- 9204600 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 823905 del 11.9.1992.
- 9700500 Progetto di sviluppo delle risorse idriche della valle del Nacaome - decreto n. 520629 del 27.6.1997

Importo totale di cancellazione

99.761.067,35

EURO

Pari a **EUR 99.761.067,35** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE**EUR 131.293.973,58**

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2006 – 30 giugno 2007

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo firmato il 14 settembre 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Emendamento del 9 marzo 2006 all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2004.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELMI	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W - 88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR 23.187.723,68

USD 9.569.862,11

Pari a **EUR 33.437.457,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/028/00	EURO	5.657.852	16/06/1988	388.741,47	08/09/1988 -- 05/07/1990	1,75	Italcos S.p.A.
89/023/00	EURO	14.132.102	29/09/1989	890.885,00	05/06/1990 – 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
05/903/01	USD	5.669.695,00	08/07/2005	19.463,56		1,50	Consolidamento
05/903/02	USD	2.480.920,00	08/07/2005	8.723,24		1,50	Consolidamento
05/903/03	USD	6.101.815,00	08/07/2005	2.686.455,90		1,50	Consolidamento
05/903/04	EURO	14.716.800,00	08/07/2005	5.166.923,12		1,50	Consolidamento
05/903/05	USD	450.312,00	08/07/2005	12.449,68		1,50	Consolidamento

LEGENDA

88/028/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di riabilitazione dell'industria del legno denominato Plaongo.

89/023/00 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazaville.

Importo totale di cancellazione

EUR 6.446.549,59

USD 2.727.092,38

Pari a **EUR 8.589.984,61** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 42.027.442,57

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) CAMERUN

Accordo firmato il 30 novembre 2006.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 giugno 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE***

Nominativo assicurato	N. polizza
I.B.S.P.T	88/1178
MECFINT	87/889
HSBC BANK PLC	83/1186W - 88/22
WOMAR	87/1507 - 87/1769/0W - 88/441/0W - 89/5/00
OFF. FACCO	89/663
CREDIT COM. DE FRANCE	87/603/0W - 87/603/0B
SODITIC	83/2246/0W - 87/1213/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 90.555.301,30

Pari a **EUR 90.555.301,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/029/00	EUR	13.370.000,00	21/09/1988	7.095.718,44	14.02.1989 - 20.09.1990	1,50	IMPREGILO SPA
88/053/00	EUR	15.872.791,00	28/02/1989	9.289.163,37	14.07.1989- 31.08.1989	1,50	IMPREGILO SPA
89/036/00	EUR	5.931.780,00	01/03/1990	4.116.325,79	07.10.1991	1,50	IMPRESTIRLING IMPRESIT FE
92/901/02	EUR	505.393,48	30/09/1992	464.039,65			Consolidamento
94/902/02	EUR	326.009,08	31/05/1995	356.442,97			Consolidamento
94/902/04	EUR	208.878,78	31/05/1995	258.879,09			Consolidamento
96/901/02	EUR	234.461,82	15/10/1997	281.448,93			Consolidamento
96/901/04	EUR	115.054,22	15/10/1997	108.253,15			Consolidamento
96/901/06	EUR	8.023,32	15/10/1997	7.549,07			Consolidamento
97/903/02	EUR	2.899.731,61	24/11/2000	3.790.490,80			Consolidamento
97/908/02	EUR	27.900,76	24/11/2000	3.751,39			Consolidamento
92/901/01	USD	4.941.579,61	30/09/1992	4.698.646,95			Consolidamento
94/902/01	USD	3.149.840,23	31/05/1995	3.637.725,35			Consolidamento
94/902/03	USD	1.598.682,58	31/05/1995	2.237.902,40			Consolidamento
96/901/01	USD	2.365.796,95	15/10/1997	3.078.664,51			Consolidamento
96/901/03	USD	1.460.209,19	15/10/1997	1.424.412,50			Consolidamento
96/901/05	USD	118.713,06	15/10/1997	115.802,84			Consolidamento
97/903/01	USD	6.170.029,45	24/11/2000	9.017.602,88			Consolidamento
97/908/01	USD	410.367,71	24/11/2000	56.434,29			Consolidamento

LEGENDA

88/029/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani connesso alla realizzazione di due Opsedali nelle città di Yagoua e Bertoua.

88/053/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione del lotto n. 2 (Tonga-Bafoussan) della strada Bafia-Bafoussan

89/036/00 Finanziamento di beni e servizi Italiani per la realizzazione della strada Dschang-Bamougoun.

Importo totale di cancellazione

EUR 25.772.062,67

USD 24.267.191,70

Pari a EUR 44.157.343,71 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 134.712.645,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C) SERBIA E MONTENEGRO*Accordo firmato il 4 dicembre 2006.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 novembre 2001.

C1) SERBIA**CREDITI ITALIANI CANCELLATI***Crediti SACE*

Nominativo Assicurato	N. polizza
ISVEIMER	1980/607
HBSC BANK PLC	1982/966
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1987/111
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1990/1181
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. S.P.A	1984/809
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1988/1216
SOCIETE' GENERALE	1988/1099
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC S.P.A.	1985/808
MCC S.P.A.	1986/1272
SAN PAOLO IMI S.P.A.	1980/285
EFIBANCA	1982/2395

INTERBANCA SPA	1989/427
NUOVO PIGNONE HOLDING SPA	1988/1652
FIAT AUTO SPA	1991/6
PIETRO BARIGELLI & C. SPA	1990/768
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1987/350/0W
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/8/0W
SERLEASING	1989/1789
SINTERMEC	1988/763
MARPOSS	1988/1691
MARPOSS	1989/223
B.G.M.	1991/195
AGNATI SPA	1988/1597
MCC S.P.A.	1984/1200
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/946
MCC S.P.A.	1985/809
MCC S.P.A.	1986/967
IVECO SPA	1988/91
DE ANGELI SPA	1987/109
SIMOD SPA	1987/201
MECFINT JERSEY LIMITED	1989/1121
BANCO DI SICILIA INT. S.A.	1989/37
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/84
FORTRADE FINAN. EAST SPA	1989/623
MCC S.P.A.	1987/181

EUR 58.531.204,21

USD 47.964.995,11

Pari a **EUR 94.570.722,66** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 94.570.722,66

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

C2) MONTENEGRO

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo Assicurato	N. polizza
EFIBANCA	1982/2395
MEDIOBANCA B. CREDITO FIN. SPA	1984/809
MEDIOCREDITO DELLA PUGLIA	1986/1314/0W
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1608
BANCA POPOLARE ITALIANA	1989/948
MCC SPA	1985/808
MCC SPA	1986/1272
BANCA POPOLARE ITALIANA	1987/1610

BANCA POPOLARE ITALIANA 1989/946

MCC SPA 1985/809

MCC S.P.A. 1986/1272

Importo totale di cancellazione

EUR 9.597.657,34

USD 6.529.469,22

Pari a **EUR 14.503.712,81** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 14.503.712,81

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) PERU'

Accordo bilaterale di conversione del debito del 4 gennaio 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazione	Tasso Contrattuale	Esportatori
83/015 /0	USD	3.000.000,00	18/07/1984	11.080,90	15/06/1988-23/11/1992	2,50%	Longofrig o S.r.l.
87/026 /0	USD	5.165.685,00	18/05/1987	522.372,76	07/12/1987-14/04/1988	1,50%	Isotta Fraschini Motori S.p.A.
88/014 /0	EUR	4.028.363,81	18/01/1989	992.389,02	10/10/1989-24/04/1996	1,50%	Ansaldi Industria S.p.A.
88/016 /0	EUR	35.308,92 9,18	21/09/1988	7.194.196,58	13/02/1989-20/07/1	1,50%	Imprestirl ing Impresit Federici S.p.A. ; Technosy nesis - Str S.p.A.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					992		
88/049 /0	EUR	2.558.124, 69	18/09/1 989	740.957,7 2	05/07/1 990- 05/12/1 994	1,50%	Fincantier i Cantieri Navali S.p.A.
89/006 /0	EUR	2.956.292, 25	30/06/1 989	903.079,4 3	05/07/1 990- 29/11/1 993	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
							Case new Holland S.p.A.; Iveco S.p.A.; S+L+H S.p.A.; Goldoni S.p.A.
89/014 /0	USD	34.808.00 4,58	19/04/1 989	8.897.795 ,75	07/09/1 989- 22/10/1 990	1,50%	
89/017 /0	USD	100.000.0 00,00	19/04/1 989	25.562.50 1,88	03/07/1 989- 22/05/1 996	1,50%	Consorzio Tralima
89/024 /0	USD	12.504.70 8,00	10/07/1 989	3.849.887 ,17	05/07/1 990- 29/01/1 993	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
90/005 /0	EUR	4.970.381, 19	06/11/1 990	2.320.125 ,44	22/06/1 992- 07/12/1 995	1,50%	Intercoop S.p.A.
92/007 /0	EUR	7.362.011, 22	30/06/1 992	4.632.545 ,64	13/07/1		Ccpl Mecoop

					993- 23/01/1 996	1,50%	(Ex Coop4) - Landysist em
92/023 /0	EUR	14.212.33 7,55	28/09/1 992	8.939.484 ,82	29/01/1 993- 31/12/1 996	1,50%	Lodagri S.p.A.
TOTA LE	EU RO			25.722.77 8,65			
TOTA LE	USD			38.843.63 8,46			

LEGENDA

83/015/0 *Fornitura di beni e servizi italiani per il finanziamento del progetto di sviluppo di pesca artigianale.*

87/026/0 *Fornitura di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione rurale.*

88/014/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione delle centrali idroelettriche di Majes- Siguas, Lluisita e Cotaruse.*

88/016/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto agricolo di Majes Siguas.*

88/049/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto di riabilitazione degli impianti diesel elettrici di Chiclayo e Piura.*

89/006/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della linea di trasmissione elettrica Machupicchu-Quillabamba.*

89/014/0 *Finanziamento delle forniture di trattori ed attrezzature agricole per i dipartimenti del trapezio andino.*

89/017/0 *Realizzazione del treno elettrico di Lima.*

89/024/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la riabilitazione del sistema elettrico del Mantaro.*

90/005/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo agricolo integrato per il dipartimento di Cuzco.*

92/007/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un progetto di approvvigionamento idrico nei settori della città di Lima "canto grande e cono norte".*

92/023/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un programma di sviluppo integrato nella piana di Majes (II).*

Importo totale di conversione

EUR 25.722.778,65

USD 38.843.638,46

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 55.360.836,38

E) EGITTO

Accordo bilaterale di conversione del debito del 3 giugno 2007 stipulato in base all'articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valu ta	Importo Crediti	Data Firma	Totale oggetto di conversione	Periodo erogazio ne	Tasso Contratt uale	Esportatori
97/904 /0	USD	33.475.026,20	27/01/1994	4.917.146,60			
86/017 /0	USD	14.201.218,00	11/12/1986	153.192,72	04/12/1987-06/09/1994	2,50%	Telettra Telefonia Elettronica e Radio S.p.A.
86/033 /0	USD	6.000.000,00	07/04/1987	302.246,62	29/01/1988-23/10/1995	1,50%	Ansaldo Componenti S.p.A.
88/002 /0	USD	7.558.425,70	30/05/1988	1.145.674,68	13/02/1989-12/05/1993	1,50%	Alcatel Italia S.p.A.
88/003 /0	USD	4.000.000,00	08/07/1988	609.000,00	08/11/1988-19/09/1990	1,50%	Sadelmi Cogepi S.p.A.
88/011 /0	USD	53.369.285,00	08/07/1988	8.125.475,03	08/11/1988-30/11/1989	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.
88/037 /0	USD	10.000.000,00	18/01/1989	2.037.501,97	13/12/1989-22/06/19	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

					92		S.p.A.
88/055 /0	USD	13.624.630, 00	31/07/1 989	3.482.796,8 4	26/02/19 90- 08/11/19 94	1,50%	Ansaldo Industria S.p.A.
89/035 /0	USD	85.650.000, 00	01/12/1 989	26.369.501, 96	22/02/19 90- 29/10/19 99	1,50%	Impregilo S.p.A.; Ansaldo Energia S.p.A.
90/027 /0	USD	8.100.116,0 0	05/02/1 991	3.349.398,4 9	05/06/19 91- 15/01/19 93	1,50%	Fincantieri Cantieri Navali S.p.A.
90/028 /0	USD	29.500.000, 00	23/01/1 991	10.331.191, 82	05/08/19 91- 24/11/19 97	1,00%	Pirelli Pneumatici S.p.A.
91/008 /0	USD	10.150.000, 00	02/08/1 991	3.430.188,9 8	27/04/19 93- 20/11/19 95	1,00%	Pirelli Cavi e Sistemi S.p.A.
91/009 /0	USD	8.633.666,0 0	09/07/1 991	4.027.426,2 4	13/05/19 92- 12/11/19 99	1,50%	Ansaldo Energia S.p.A.; Impresit- Girola- Lodigiani
91/011 /0	USD	42.971.598, 00	06/06/1 991	15.362.345, 28	15/01/19 92- 22/11/19 94	1,00%	Consorzio Ansaldo - Condotte S.p.A.; Filippo Fochi Impianti Industriali S.r.l.
91/033 /0	USD	113.192.23 2,00	03/09/1 991	16.356.912, 77	15/01/19 92- 05/04/19	1,00%	Ansaldo Energia S.p.A.;

					94		Società Anonima Elettrificazione S.p.A.
TOTALE	USD			100.000.00 0,00			

*Legenda*97/904/0 *Consolidamento*86/017/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni a micro-onde Cairo-Assuan.*86/033/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani connessi a forniture per la quarta unità centrale di Shoubra El Kheima.*88/002/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per l'ampliamento delle reti telefoniche delle città di Sadat e 6th October.*88/003/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per l'estensione della centrale termoelettrica di Suez IV.*88/011/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale termoelettrica a Damanhour.*88/037/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della centrale elettrica di El Arish.*88/055/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di irrigazione di El Boustan.*89/035/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione del progetto di costruzione della nuova diga di Esna.*90/027/0 *Finanziamento della fornitura di due gruppi elettrogeni destinati all'estensione della centrale diesel di El Arish.*90/028/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto di produzione di pneumatici radiali per trasporti pesanti.*91/008/0 *Finanziamento beni e servizi italiani per realizzazione di linea trasmissione da 220 KV in sotterranea tra sottostazioni di Heliopolis e di Tenth of Ramadam.*

91/009/0 *Finanziamento connesso alla realizzazione della nuova diga di Esna.*

91/011/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per il trattamento di acque reflue a Gabal El Asfar.*

91/033/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della seconda unità da 300 MW della centrale termoelettrica di Assiut.*

Importo totale di conversione

USD 100.000.000,00

TOTALE IMPORTO DI CONVERSIONE al tasso di cambio della data dell'accordo

EUR 74.172.971,37

F) SIERRA LEONE

Accordo firmato il 19 aprile 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 gennaio 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti SACE*

Nominativo assicurato	N. polizza
C.I.F.	87/1749
EDILCASA	88/1254-88/1280
EFIBANCA	75/1
RADIONICA	77/1239
SALINI	72/1-75/814
TRADINT	88/1521
MASSEY FERGUSON	73/847

Importo totale di cancellazione

EUR 14.580.001,14

USD 17.258.478,24

Pari a **EUR 27.269.125,65** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

Crediti d’aiuto

Op.ne	Importo Valuta Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso Esportatori
89/025/0EUR	71.271.052,07	28/06/1989	10.360.672,01	12.10.1989 ~ 05.12.1994	1,50
01/902/0EUR	5.452.369,49	22/03/2002	2.880.236,86		Consolidamento

LEGENDA

89/025/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Bumbuna.

Importo totale di cancellazione

EUR 13.240.908,86

Pari a EUR 13.240.908,86 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 40.510.034,51

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008

A) HAITI

Accordo firmato il 5 luglio 2007.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 12 dicembre 2006.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC PRIVATE BANK (SUISSE)	1980/451/0W
FABBRICA IMBALLAGI S.P.A.	1980/1274/0B
REGGIANE OFF. MECCANICHE ITALIANE S.P.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 16.359.563,63

Pari a **EUR 11.993.814,98** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 11.993.814,98

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 30 gennaio 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 20 aprile 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 887.083,13

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 598.975,78

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo firmato il 14 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 24 dicembre 2007.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.p.a	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 531.288,12

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 334.796,22

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

D) GUINEA CONAKRY

Accordo firmato il 23 aprile 2008.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 23 gennaio 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Efibanca	69/3 - 69/10 - 72/4 - 72/10 - 73/2
ABB Sae Spa	73/416
Saicom	77/546

Importo totale di cancellazione

EUR 15.645.547,00

USD 4.275.528,88

Pari a **EUR 18.327.811,04** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti d'aiuto

Op.ne	Importo Convenzioni	Valuta	Data Firma	Debito	Periodo Erogazione	Tasso	Esportatori
88/022/0EUR	14.316.173,00	09/02/1989	7.884.550,37	26.05.1989- 22.10.1990	1,50	Aerimpianti S.p.A.	

LEGENDA

88/022/0 Finanziamento della fornitura di gruppi elettrogeni per la centrale di Tombo.

Importo totale di cancellazione

EUR 7.884.550,37

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 26.212.361,41

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2008 – 30 giugno 2009

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 7 marzo 2009.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'11 dicembre 2008

CREDITI ITALIANI CANCELLATI*Crediti Sace*

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.TO	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27 0W - 89/1795
ABB SAE SADELM	83/1585 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643 -
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484 0W - 88/486 0W -
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458 -
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazione

EUR **13.734.316,63**USD **9.098.670,37**

Pari a EUR **20.975.598,26** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Debito	Periodo di erogazione	Tasso	Esportatari
89/023/0	EUR	14.132.102,00	29/09/1989	854.007,99	05/06/1990 - 10/11/1993	1,75	Tubi Sarplast S.p.A.
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.763.830,41			
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	788.539,06			
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	356.324,55			
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	205.537,29			
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005				

LEGENDA:

89/023/0 Finanziamento di beni e servizi italiani per il risanamento urbano di Brazzaville

94/905/0 Consolidamento - Club di Parigi 30/06/1994 -Accordo Bilaterale
20/05/1997

96/903/0 Consolidamento - Club di Parigi 16/07/1996 - Accordo Bilaterale
20/08/1999

05/903/1 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale
08/07/2005

05/903/2 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale
08/07/2005

05/903/5 Consolidamento - Club di Parigi 16/12/2004 -Accordo Bilaterale
08/07/2005

Importo totale di cancellazione:

EUR **854.007,99**

USD **4.148.004,71**

Pari a EUR **4.155.245,32** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 25.130.843,58

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale.

B) LIBERIA

Accordo bilaterale firmato il 4 febbraio 2009.

Accordo di ristrutturazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 aprile 2008.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

Crediti Sace

Nominativo assicurato	N. polizza
Intesa Sanpaolo SpA	75/701
Vimat Srl	87/894
AMP Progetti Srl	88/120
Arkint Architectural Construction Srl	88/324 - 89/56 - 89/539
Italco SpA	88/1325 - 88/1324

Importo totale di cancellazione

EUR 12.758.501,61

USD 34.792.317,64

CHF 22.131.268,13

Pari a **EUR 54.759.018,06** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

C) MAROCCO

Dichiarazione di cancellazione debitoria del 13 maggio 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’articolo 5 della legge 209/2000

Crediti di aiuto

Op.ne	Valut a	Importo Convenzion i	Data Firma	Debito	Periodo erogazion e	Tasso Contratt uale	Esportator i
89/00 9/0	EUR O	49.362.46 5,47	26/04/1 990	7.515.331 ,64	01/08/1 990 - 29/12/1 994	1,50	Sicom SpA - Italstrade SpA
90/03 1/0	EUR O	29.988.19 3,69	26/11/1 990	5.273.856 ,45	20/02/1 991 - 20/07/1 995	1,00	Turbotec nica SpA
90/03 6/0	EUR O	15.270.74 0,28	18/01/1 991	2.635.271 ,47	22/04/1 991 - 23/12/1 997	1,00	Ansaldo Energia SpA
91/02 6/0	EUR O	600.000,0 0	22/11/1 991	108.000,0 0	8/3/199 5	1,00	Torno Srl Impregilo SpA
93/01 5/0	EUR O	20.357.54 0,00	19/11/1 993	4.147.982 ,65	03/06/1 994 - 22/04/1 998	1,00	Ansaldo Energia SpA
94/00	EUR	1.900.000,	21/04/1	319.557,7	24/07/1 995 -	1,00	Torno Srl Impregilo

2/0	O	00	994	9	24/06/1 997		SpA
-----	---	----	-----	---	----------------	--	-----

LEGENDA:

- 89/009/0 *Realizzazione dei lotti n 2 e 4 del progetto matmata.*
- 90/031/0 *Realizzazione di una centrale a turbogas a tan tan.*
- 90/036/0 *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di una centrale a turbogas a Mohammedia.*
- 91/026/0 *Realizzazione della prima fase del progetto idro-elettrico di M'jara.*
- 93/015/0 *Estensione della centrale a turbogas di Tetouan.*
- 94/002/0 *Realizzazione della seconda fase del progetto idro-elettrico di M'Jara.*

Importo totale di cancellazione**EUR 20.000.000,00****TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE****EUR 20.000.000,00**

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2009 – 30 giugno 2010

A) COSTA D'AVORIO

Accordo bilaterale firmato il 19 novembre 2009.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 maggio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
BANCO NAPOLI	80/2253
ANSALDO GIE	80/13 - 74/455 - 74/473 - 75/562 - 77/341
	78/1379 - 78/153 - 71/339
IMPREGILO	70/4 - 76/421
SAN PAOLO IMI	73/15
ALSTOM POWER ITALIA	76/577

Importo totale di cancellazione

EUR 27.434.453,60

USD 25.424.288,78

Pari a **EUR 44.540.212,05** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

B) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 3 febbraio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 22 gennaio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 6.861.846,12

USD 890.059,48

Pari a **EUR 7.498.330,30** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

C) REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Accordo bilaterale firmato il 10 marzo 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 15 settembre 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
ITALTEL S.P.A	1974/747 - 1975/452

Importo totale di cancellazione

USD 5.555.920,83

Pari a EUR 4.082.234,26 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

D) HAITI

Accordo bilaterale firmato l'11 maggio 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi l'8 luglio 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
HSBC Private Bank (Suisse)	1980/451/0W
Fabbrica Imballagi S.p.A.	1980/1274/0B
Reggiane Off. Meccaniche Italiane S.p.A.	1983/86/00

Importo totale di cancellazione

USD 57.838.169,14

Pari a **EUR 45.549.038,54** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

PAGINA BIANCA

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 2 luglio 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 marzo 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.T.O	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/27/ 0W - 89/179E
ABB SAE SADELMI	83/1585/ 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484/ 0W - 88/486/ 0W
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazioneEUR 48.352.947,22USD 33.674.710,17

Pari a EUR 75.189.662,37 al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.199.759,23	20/05/1997	1,50
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	13.227.120,73	20/8/1999	1,50
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	9.596.227,48	1/10/2004	2,50
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	2.958.565,70	1/10/2004	2,50
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005	632.308,43	1/10/2004	3,00

LEGENDA:

- 94/905/0 PRD- Paris Club 30/06/1994 -Bilateral Agreement 20/05/1997
- 96/903/0 PRD- Paris Club 16/07/1996 -Bilateral Agreement 20/08/1999
- 05/903/1 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005
- 05/903/2 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005
- 05/903/5 PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005

Importo totale di cancellazione

USD 28.613.981,57

Pari a **EUR 22.803.619,36** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 97.993.281,73

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) SEYCHELLES

Accordo bilaterale firmato il 10 novembre 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 aprile 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca della Svizzera Italiana	1982/2554/0W

EUR 6.021.226,60

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 6.021.226,60

C) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 31 maggio 2011.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME- INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALIMPIANTI	71/946

ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLI-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205- 88/1559

Importo totale di cancellazioneEUR 223.498.684,02USD 212.746.610,91CHF 32.836.060,37

Pari a **EUR 398.143.797,76** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

CREDITI AIUTO

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
02/903/4	CHF	4.732.877,81	25/04/03	4.415.918,53	N.a.	1,5

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

02/903/8	CHF	472.920,43	25/04/03	86.792,12	N.a.	1,5
88/024/0	CHF	8.618.140,00	14/06/88	3.293.895,25	01/02/1989 - 25/07/1990	1,5
02/903/2	EUR	39.287.308,97	25/04/03	36.656.250,94	N.a.	1,5
02/903/3	EUR	2.599.999,39	25/04/03	2.425.878,33	N.a.	1,5
02/903/6	EUR	3.746.470,36	25/04/03	687.566,20	N.a.	1,5
02/903/7	EUR	397.207,62	25/04/03	72.897,02	N.a.	1,5
87/010/0	EUR	15.236.169,00	06/07/87	4.174.601,44	16/10/1987 - 09/01/1995	1,5
87/031/0	EUR	9.831.000,00	23/11/87	3.213.852,60	06/06/1988 - 20/02/1992	1,5
87/040/0	EUR	10.507.880,00	27/01/88	3.427.054,25	01/07/1988 - 01/09/1988	1,5
88/017/0	EUR	27.341.350,00	14/06/88	10.440.851,83	14/09/1988 - 15/01/1992	1,5
88/058/0	EUR	7.092.993,23	14/02/89	3.848.516,80	25/05/1990 - 15/01/1992	1,5
89/011/0	EUR	5.646.900,00	18/05/89	3.092.468,02	23/10/1989 - 20/06/1991	1,5
02/903/1	USD	60.093.429,65	25/04/03	56.068.992,60	N.a.	1,5
02/903/5	USD	2.552.683,13	25/04/03	468.477,93	N.a.	1,5

85/018/0	USD	9.296.114,00	24/02/86	2.344.254,16	17/09/1986 - 31/07/1987	1,5
85/022/0	USD	2.000.000,00	19/06/86	438.313,14	16/02/1987 - 27/11/1988	1,5
86/011/0	USD	6.685.400,00	12/09/86	1.097.530,39	31/10/1986 - 15/09/1987	1,5
86/021/0	USD	9.965.000,00	12/09/86	1.640.716,70	26/09/1986 - 15/09/1987	1,5
87/007/0	USD	11.040.000,00	20/03/87	2.404.266,34	02/12/1987 - 11/12/1987	1,5
87/037/0	USD	8.469.152,00	30/12/87	2.752.185,54	30/12/1988 - 23/11/1992	1,5

LEGENDA:

- 02/903/4 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/8 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 88/024/0 CHF Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni
di Inga-Shaba.
- 02/903/2 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/3 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/6 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/7 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 87/010/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un
impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore
sud di Kinshasa.
- 87/031/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione

della ferrovia Kinshasa-Matadi.

- 87/040/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.*
- 88/017/0 EUR *Finanziamento beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.*
- 88/058/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.*
- 89/011/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.*
- 02/903/1 USD *PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003*
- 02/903/5 USD *PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003*
- 85/018/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.*
- 85/022/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato.*
- 86/011/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.*
- 86/021/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.*
- 87/007/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.*
- 87/037/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.*

Pari a **EUR 121.117.124,25** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 519.260.922,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 17 giugno 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 1.903.130,43

USD 187.980,90

Pari a **EUR 2.034.861,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.034.861,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2010 – 30 giugno 2011

A) REPUBBLICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 2 luglio 2010.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 18 marzo 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
CONDITIONED POWER	73/721
I.B.S.P.T.O	70/6 - 73/8 - 74/146 - 86/271 0W - 89/1795
ABB SAE SADELM	83/1585/ 0W
SEC	78/453 - 73/892
SODISCA	73/414
IVECO FIAT	74/643
TANGRAM	89/241
CISIC	87/454
BANCO DI NAPOLI	88/484/ 0W - 88/486/ 0W
ITALCOS	84/871 - 87/714 - 88/526
PROJECT & MANUFACTURING	87/1270 - 87/1271 - 87/1010
ITALTRADE	87/1458
COSMAR	89/1188

Importo totale di cancellazioneEUR 48.352.947,22USD 33.674.710,17

Pari a **EUR 75.189.662,37** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

Crediti di aiuto

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
94/905/0	USD	5.985.739,40	20/05/1997	2.199.759,23	20/05/1997	1,50
96/903/0	USD	8.920.833,62	20/08/1999	13.227.120,73	20/8/1999	1,50
05/903/1	USD	5.669.694,75	08/07/2005	9.596.227,48	1/10/2004	2,50
05/903/2	USD	2.480.919,39	08/07/2005	2.958.565,70	1/10/2004	2,50
05/903/5	USD	450.311,76	08/07/2005	632.308,43	1/10/2004	3,00

LEGENDA:

- 94/905/0 *PRD- Paris Club 30/06/1994 -Bilateral Agreement 20/05/1997*
 96/903/0 *PRD- Paris Club 16/07/1996 -Bilateral Agreement 20/08/1999*
 05/903/1 *PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005*
 05/903/2 *PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005*
 05/903/5 *PRD- Paris Club 16/12/2004 -Bilateral Agreement 08/07/2005*

Importo totale di cancellazione

USD 28.613.981,57

Pari a **EUR 22.803.619,36** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 97.993.281,73

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

B) SEYCHELLES

Accordo bilaterale firmato il 10 novembre 2010.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 aprile 2009.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca della Svizzera Italiana	1982/2554/0W

EUR 6.021.226,60

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 6.021.226,60

C) REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO*Accordo bilaterale firmato il 31 maggio 2011.*

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all'Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 17 novembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
ABB SAE SADELMI SPA	72/783-74/596-77/1-81/1141/0W
ANSALDO ENERGIA	69/348-71/944-73/250-74/188-77/24
ASTALDI	69/1-71/3
CANTIERI NAVALI BREDA	69/108
CITACO-SICAI	73/3
C.M.F.	74/739
DOLMEN INTERNATIONAL SRL	89/1540
EUROPAG S.P.A.	88/488-88/907-88/986
FIATGEOTECH	74/723
FRICO SRL	88/703
I.G. ITALIA	89/384
IME- INTERN.MARK.ENTERP.SRL	88/70
IRITECNA SOC.IMP.IND.	69/376-71/484-75/259
ITALIMPIANTI	71/946

ITALSIDER	72/749
MORONI SPA	88/1546
OCRIM	69/1209
OLIVETTI	74/617
S.PAOLI-I.M.I.	72/19-73/16-75/615-75/915-76/228-79/2429
S.I.C.A.I. SPA	70/9
TECNOLEGNO SRL	88/1237-88/1238-88/1239
TECNOSYSTEM S.P.A.	87/1802-88/370-88/678-88/1058-88/1205- 88/1559

Importo totale di cancellazioneEUR 223.498.684,02USD 212.746.610,91CHF 32.836.060,37

Pari a **EUR 398.143.797,76** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

CREDITI AIUTO

Op.ne	Valuta	Importo Convenzioni	Data Firma	Totale	Periodo erogazione	Tasso
02/903/4	CHF	4.732.877,81	25/04/03	4.415.918,53	N.a.	1,5

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

02/903/8	CHF	472.920,43	25/04/03	86.792,12	N.a.	1,5
88/024/0	CHF	8.618.140,00	14/06/88	3.293.895,25	01/02/1989 - 25/07/1990	1,5
02/903/2	EUR	39.287.308,97	25/04/03	36.656.250,94	N.a.	1,5
02/903/3	EUR	2.599.999,39	25/04/03	2.425.878,33	N.a.	1,5
02/903/6	EUR	3.746.470,36	25/04/03	687.566,20	N.a.	1,5
02/903/7	EUR	397.207,62	25/04/03	72.897,02	N.a.	1,5
87/010/0	EUR	15.236.169,00	06/07/87	4.174.601,44	16/10/1987 - 09/01/1995	1,5
87/031/0	EUR	9.831.000,00	23/11/87	3.213.852,60	06/06/1988 - 20/02/1992	1,5
87/040/0	EUR	10.507.880,00	27/01/88	3.427.054,25	01/07/1988 - 01/09/1988	1,5
88/017/0	EUR	27.341.350,00	14/06/88	10.440.851,83	14/09/1988 - 15/01/1992	1,5
88/058/0	EUR	7.092.993,23	14/02/89	3.848.516,80	25/05/1990 - 15/01/1992	1,5
89/011/0	EUR	5.646.900,00	18/05/89	3.092.468,02	23/10/1989 - 20/06/1991	1,5
02/903/1	USD	60.093.429,65	25/04/03	56.068.992,60	N.a.	1,5
02/903/5	USD	2.552.683,13	25/04/03	468.477,93	N.a.	1,5

85/018/0	USD	9.296.114,00	24/02/86	2.344.254,16	17/09/1986 - 31/07/1987	1,5
85/022/0	USD	2.000.000,00	19/06/86	438.313,14	16/02/1987 - 27/11/1988	1,5
86/011/0	USD	6.685.400,00	12/09/86	1.097.530,39	31/10/1986 - 15/09/1987	1,5
86/021/0	USD	9.965.000,00	12/09/86	1.640.716,70	26/09/1986 - 15/09/1987	1,5
87/007/0	USD	11.040.000,00	20/03/87	2.404.266,34	02/12/1987 - 11/12/1987	1,5
87/037/0	USD	8.469.152,00	30/12/87	2.752.185,54	30/12/1988 - 23/11/1992	1,5

LEGENDA:

- 02/903/4 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/8 CHF PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 88/024/0 CHF Realizzazione del progetto di estensione delle teletrasmissioni
di Inga-Shaba.
- 02/903/2 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/3 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/6 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 02/903/7 EUR PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003
- 87/010/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un
impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua nel settore
sud di Kinshasa.
- 87/031/0 EUR Finanziamento di beni e servizi italiani destinati alla riabilitazione

della ferrovia Kinshasa-Matadi.

- 87/040/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di elettrificazione della città di Kinshasa.*
- 88/017/0 EUR *Finanziamento beni e servizi italiani connesso alla realizzazione del progetto alimentazione elettrica delle città di Kenge, Kikwit, Bandundu e Mbandaka.*
- 88/058/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani connesso alla realizzazione di un impianto di produzione di sfere di acciaio.*
- 89/011/0 EUR *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione della II fase della ferrovia Kinshasa-Matadi.*
- 02/903/1 USD *PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003*
- 02/903/5 USD *PRD- Paris Club 13/09/2002 -Bilateral Agreement 25/04/2003*
- 85/018/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al potenziamento della rete telefonica delle città di Kinshasa e Kisangani.*
- 85/022/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per la realizzazione di un impianto per la produzione e la trasformazione di legno pregiato.*
- 86/011/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per un progetto di teletrasmissioni sulla linea elettrica Inga-Shaba.*
- 86/021/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani per la riconversione di 13 caldaie industriali.*
- 87/007/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani destinati al progetto di riabilitazione della centrale Inga I e II.*
- 87/037/0 USD *Finanziamento di beni e servizi italiani connessi alla riabilitazione della strada Kamyola-Uvira.*

Pari a **EUR 121.117.124,25** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell'Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 519.260.922,01

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell'accordo bilaterale

D) TOGO

Accordo bilaterale firmato il 17 giugno 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 16 dicembre 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI**CREDITI SACE**

Nominativo assicurato	N. polizza
Banca Popolare Italiana	1976/149/00
Oltremare S.p.A.	1978/946/00
S.E.C. Soc. Esercizio Cantieri S.p.A.	1979/601/00
Technosynthesis S.p.A.	1978/1584/0W

Importo totale di cancellazione

EUR 1.903.130,43

USD 187.980,90

Pari a **EUR 2.034.861,96** al tasso di cambio vigente alla data della firma dell’Accordo.

TOTALE IMPORTO DI CANCELLAZIONE

EUR 2.034.861,96

Al tasso di cambio vigente alla data di firma dell’accordo bilaterale

Accordi firmati nel periodo 1° luglio 2011 – 30 giugno 2012

COMORE

Accordo bilaterale firmato il 20 ottobre 2011.

Accordo di cancellazione del debito stipulato in base all’Intesa Multilaterale intervenuta presso il Club di Parigi il 13 agosto 2010.

CREDITI ITALIANI CANCELLATI

CREDITI SACE

Nominativo assicurato	N. polizza
Icoma Industriale S.p.A.	1986/1188/00

Importo totale di cancellazione

EUR 849.377,31